IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): Primo Piano a L. 500 Promozione regionale / Corriere dello Sport - Stadio a L. 500 Promozione regionale / Grande Atlante stradale a L. 18.400 Promozione regionale / Madame Class a L. 3.500 Province di Ts e Go. A richiesta e fino ad esaurimento scorte

Giornale di Trieste del lunedì

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 117 - NUMERO 20 / L. 1500

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax 3733312 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086/274085 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

LUNEDÌ 25 MAGGIO 1998

È durata solo 18 giorni la sua libertà dopo la fuga: i Ros dei carabinieri l'hanno «pescato» in Spagna assieme alla moglie

Il boss Cuntrera riacciuffato a Malaga

Napolitano: «E' stata chiusa una ferita» - Prodi: «Sono davvero contento»

MALAGA E' finita a Malaga dopo soli 18 giorni la fuga di Pasquale Cuntrera. I Ros dei carabinieri hanno rimediato ad una lunga serie di irrisolti pasticci, consegnando il boss agrigentino alle carceri dove sconterà i 21 anni di reclusione inflittigli dalla Cassazione per narcotraffico. La bravura indiscussa dei Ros ed il pizzico di fortuna senza la quale molto spesso non si riesce tuttavia a cogliere un risultato utile, hanno messo una toppa alle tante «sviste».

Il re nostrano del narcotraffico è stato avvistato mentre zoppicando passeggiava sotto braccio alla moglie aiutandosi con un bastone. Sembrava tranquillo anche se guardingo: tutto immaginava, fuorchè di finire così presto in manette. Quando si è trovato davanti i carabinieri era seduto su una panchina mano nella mano con la sua signora. Vedendosi circondato dalle forze dell'ordine locali e dai Ros è impallidito. Ha cercato di riprendersi dichiarandosi «un turista». Poi è stato costretto ad ammettere il suo nome, ma ha detto di non sapere di essere ricercato. E' stato trasferito in caserma dove ha avuto un leggero malore. Sicchè è stato «scortato» in una clinica locale.

«E' stata chiusa una ferita»: esulta il ministro dell' Interno Napolitano alla notizia che Cuntrera è stato riacciuffato. Dopo i giorni della tempesta, quando le fughe di Gelli e del boss del narcotraffico hanno rischiato di far vacillare la maggioranza e hanno fornito al Polo l'occasione per sollecitare le dimissioni di Napolitano e Flick, ora a Palazzo Chigi si tira un sospiro di sollievo. «Sono davvero contento - dice il presidente del Consiglio. Soprattutto per le forze dell'ordine, che hanno vissuto momenti di profonda amarezza». Il plauso del Polo è diretto solo ai carabinieri. Il «bravi» An lo indirizza ai Ros.

E a Palermo è finito nella rete il super latitante Guastella, boss del racket delle estorsioni

E un'altro importante successo nella lotta contro la mafia è stato segnato ieri a Palermo, dove la Mobile ha arrestato il super latitante Giuseppe Guastella, boss del racket delle estorsioni.

● A pagina 2

Il Papa a Torino sintetizza il valore intrinseco al «Sacro lino», simbolo delle sofferenze e delle crudeltà umane

«Sindone, provocazione all'intelligenza»

Incontro riservato con Prodi: sul tappeto le frizioni Chiesa-Stato su occupazione, aborto, istruzione. Iniziativa di Casini per la scuola privata

TORINO «La Sindone è provocazione all'intelligenza», dice il Papa, davanti al «Sacro lino», sintetizzando così l'intera vicenda di quel lenzuolo. Lo stesso Pontefice ne parla come della «impronta del corpo martoriato di Cristo», ma affidando alla scienza la ricerca «senza posizioni precostituite» sulla vicenda storica di quel tessuto che, dice ancora, è simbolo delle sofferenze imposte al Crocefisso e poi a milioni di esseri umani dalla crudeltà dell'uomo, da guerre, sfruttamenti e umiliazioni.

La Sindone, dice il Papa, «è specchio del Vangelo», «immagine dell' amore di Dio, oltre che del peccato dell' uomo», «immagine di impotenza» e «immagine del silenzio».

A Torino il Papa in visita alla Sindone è stato accolto da una follla plaudente di almeno cinquantamila persone. E all'arcivescovado c'è stato anche un incontro con il presidente del Consiglio Prodi. Vaticano e

Ulivo di fronte dunque in trasferta a Torino dopo il violento attacco del Pontefice contro l'aborto e in coda alle accese discussioni sulle scuole cattoliche. Fonti vaticane riferiscono che l'incontro è durato meno di dieci minuti, ma su quali siano stati i contenuti del colloquio non è dato sapere molto. Sul tappeto erano comunque aperte le questioni su cui la Chiesa è recentemente intervenuta: disoccupazione, parità scolastica, revisione della legge 194 sull'interruzione volontaria della gravidanza. E' assai probabile che, al di là della privatezza di un appuntamento cui il premier attribuiva «un forte significato», l'incontro sia servito soprattutto a ribadire la rispettosa cordialità dei rapporti fra Stato e Chiesa. Ma il solo argomento toccato - riferiscono fonti vaticane - è stato la Sindone, assieme alla prossima Ostensione prevista per il Duemila.

In ogni caso, in difesa della scuola privata, dopo Marini (Ppi) interviene il segretario del Ccd Pier Ferdinando Casini che propone un «tavolo comune» di tutti i moderati sia del Polo (immediato il sì di Forza Italia) che dell'Ulivo con l'obietivo di arrivare alla parità scolastica. La polemica sulla scuola diventa così un nuovo motivo di fibrillazione per la maggioranza mentre Rifondazione conferma la sua netta opposizione al finanziamento della scuola privata.

● A pagina 3

Il Gran Premio a «La vita è bella»

Un Benigni strepitoso conquista la giuria e il pubblico a Cannes

CANNES La Palma d'oro è andata a Theo Anghelopoulos («L'eternità è un giorno»), ma l'applauso più lungo e più caldo del Festival di Cannes lo ha avuto Roberto Benigni, protagonista di uno show che ha divertito il pubblico e la giuria fino alle lacrime dopo aver vinto il Gran Premio della Giuria per «La vita è bella». Benigni è stato accolto da una standig ovation dopo aver travolto Isabelle Huppert, baciato e abbracciato tutti ed essersi prima inginocchiato e poi sdraiato davanti al presidente della giuria Martin Scorsese. Benigni ha iniziato poi uno dei suoi improbabili discorsi in francese facendosi però capire molto bene dalla platea che ha riso più volte alle sue parole. Ha dedicato il premio (dopo avere scherzato sul fatto che credeva fosse la Palma d'Oro) a tutti quelli che hanno insegnato al mondo l'amore, la leggerezza, la vita, e a sua moglie Nicoletta Braschi. Poi ha baciato il microfono ed è stato salutato da un battimani ritmato.

● In Spettacoli

Daniel Cocevari è rimasto fino a mezzanotte a chiacchierare con i genitori, poi il dramma: la mattina lo trovano impiccato

Trieste, si toglie la vita a diciott'anni

Aveva lasciato il Nautico - Una lettera parla di rapporti familiari problematici

Un ragazzo normale, apparentemente senza problemi. Sconvolto il padre: «Voleva riprendere gli studi il prossimo settembre. Era tranquillo, sereno»

TRIESTE Diciotto anni appena compiuti. Si è ucciso l'altra notte impiccandosi nella sua stanza. Daniel Cocevari ha voluto staccare la spina della vita che aveva davanti. Una lettera indirizzata ai genitori ha offerto qualche piccolo squarcio di luce a un fatto oscuro, assurdo, inspiegabile. E sono stati proprio loro, ieri mattina, a fare la tragica scoperta.

«La luce era accesa. Ho bussato e poi ho aperto la porta», ha detto in lacrime il padre Branko. Nella lettera, Daniel ha accennato a rapporti familiari problematici, come lo possono essere quelli di moltissimi suoi coetanei, e alla sua profonda solitudine e rabbia nei confronti degli altri, e dunque della vita. L'unico elemento concreto è costituito dal fatto che qualche mese fa aveva lasciato la scuola, l'Istituto nautico. Ma - secondo quanto hanno riferito gli stessi genitori agli agenti della squadra volante - aveva tutte le intenzioni di riprendere gli studi a settembre, con il prossimo anno scolastico.

Un ragazzo normale, apparentemente senza problemi che appena compiuti diciotto anni ha detto "basta". «Non riusciamo a capire perchè lo abbia fatto - dice il padre sconvolto - fino a mezzanotte era rimasto con noi a chiacchierare. Era tranquillo, sereno».

● In Trieste

Corrado Barbacini

Cuoco marocchino accoltella una ragazza di cui si era invaghito e la madre di lei, poi chiama i carabinieri

Lucca: due donne uccise per gelosia

LUCCA «Sono morte due donne. Venite a prendermi»: così Hattar Khalid, un cuoco marocchino di 31 anni, ha avvisato i carabinieri di ciò che aveva fatto. Poco prima aveva ucciso Fabiola Castelli, una trentatreenne insegnante precaria di religione, e la madre di lei, Rina Antichi, 71 anni, davanti alla casa dove le due vivevano, a Castiglione Garfagnana. La pattuglia dei carabinieri direttasi nel luogo indicato si è imbattuta nell'uomo che, con i vestiti sporchi di sangue e a bordo di uno scooter, si stava allontanando. Il coltello usato per uccidere le due donne è stato ritrovato vicino ai cadaveri: l'aveva preso dal ristorante in cui lavorava. La gelosia è la prima spiegazione data dal marocchino. Una gelosia strana nei confronti della ragazza che, forse a torto, lui considerava la sua fidanzata. Non sono stati ancora chiariti i rapporti tra i due, ma sembra che la giovane donna avesse conosciuto Hattar Khalid quando anche lei lavorava nei ristoranti della zona. L'uomo si sarebbe invaghito di lei e la ragazza non l'avrebbe mai respinto con risolutezza.

● A pagina 2

LO SPORT

Formula Uno: a Montecarlo delusione Schumi, primo Hakkinen

La Genertel frena a Chiarbola la rincorsa di Gorizia alla A1

TRIESTE La Genertel alla terza partita finalmente la spunta sulla Dinamica (67-59) ma ora, sotto per 1-2 nella serie finale del play-off promozione, deve recarsi a Gorizia per la quarta partita. Gli isontini, ritornassero al successo, potrebbero festeggiare già giovedì l'agognato ritorno nella massima serie cestistica. Ma, in verità, ogni risultato è ancora possibile. L'eventuale quinta, decisiva partiva si disputerebbe domenica prossima a Chiarbola.

Delusione per i tifosi della Ferrari: a Montecarlo Schumacher, mentre era in ottima seconda posizione, ha sciupato tutto forzando un'inutile sorpasso. Ha vinto ancora Hakkinen con la sua McLaren, secondo Fisichella su Benetton, terzo il ferrarista Irvine.

Al Giro, terzo successo in volata di Mario Cipollini a Lecce mentre Zülle conserva la maglia rosa.

● In Sport

Gli attentati dinamitardi continuano anche dopo lo storico sì all'accordo di pace

Belfast, l'odio duro a morire

LONDRA A Belfast l'entusiasmo per la vittoria dei sì nel referendum sull'accordo di pace è stato mitigato dall'ennesima, provocatoria bomba. Che, pur non provocando feriti, ha lasciato un segno e rinnovato un' ipoteca sul difficile cammino appena intrapreso dall' Irlanda del Nord.

Ieri notte, era l'una e trenta ora italiana, qualcuno si è allarmato di fronte all'atteggiamento, giudicato sospetto, di un uomo che si aggirava nella stazione ferroviaria di Finaghy, a Belfast. La polizia è stata chiamata e la bomba è scoppiata proprio mentre un artificiere la stava esaminando. Due fermi sono stati effettuati. E appena qualche ora prima nell'Eire (cioè la Repubblica d'Irlanda che si trova nel Sud dell'isola) le forze dell'ordine avevano arrestato due uomini nei pressi del confine con l'Irlanda del nord (cioè l'Ulster): nell' auto su cui viaggiavano era stato infatti trovato materiale utile per la fabbricazione di ordigni.

C'è poco da stare tranquilli, insomma, perchè è chiaro quanto prevedibile che l'accordo di pace non ha risolto tutti i problemi.

● A pagina 6

L'operazione compiuta in collaborazione tra il «Raggruppamento operazioni speciali» dei carabinieri e la polizia spagnola: la latitanza dell'ex boss durata solo 18 giorni

Cuntrera preso a Malaga a spasso con la moglie

Si era rifugiato in un residence: gli agenti lo hanno circondato quando si è seduto su una panchina

Il capomafia ha fatto finta di essere un turista spagnolo: «Sono qui in vacanza – ha detto – ma non ho i documenti con me. C'è qualche problema?»

PALERMO A Malaga, per la precisione a Fungirola, un paesino vicino, non è nato un amore, come dice una vecchia canzone. E' finita invece dopo soli 18 giorni la fuga di Pasquale Cuntrera (nella foto d'archivio il suo arrivo in Italia qualche anno fa). I Ros dei carabinieri hanno rimediato ad una lunga serie di irrisolti pasticci, consegnando il boss agrigentino alle carceri dove sconterà i 21 anni di reclusione inflittigli 36 ore fa dalla Cassazione per narcotraffico. C'è una lunga lista di politici e non che a Malaga deve andare in pellegrinaggio. La bravura indiscussa dei Ros ed il pizzico di fortuna senza la quale molto spesso non si riesce tuttavia a cogliere un risultato utile, ha messo una toppa alle tante «sviste».

Il re nostrano del narcotraffico, 63 anni compiuti, è stato avvistato mentre zoppicando passeggiava sotto braccio alla moglie aiutandosi con un bastone. Sembrava tranquillo anche se guardingo. Tutto immaginava, il Cuntrera da Siculiana, fuorchè di finire così presto in manette. Quando si è trovato davanti i carabinieri era seduto su una panchina mano nella mano con la sua signora. Vedendosi circondato dalle forze dell' ordine locali e dai Ros è impallidito.

Ha cercato di riprendersi dichiarandosi «un turista»: «Non ho i documenti con me, è un problema?». Poi è stato costretto ad ammettere il suo nome, ma ha detto di non sapere di essere ricercato. E' stato trasferito in caserma dove però ha avuto un leggero malore. Sicchè è stato «scortato» in una clinica locale.

La Cassazione aveva scarcerato Cuntrera il 6 maggio scorso, per scadenza di termini. Il provvedimento era stato notificato alla Procura generale di Palermo con un fax 130 minuti prima dell' esecuzione, avvenuta al carcere di Parma. «Un tempo - ha detto il 19 maggio il Pg di Palermo Vincenzo Rovelli- che in nessun caso ci avrebbe consentito di ottenere dal giudice un fermo cautelare». Varcato il portone del penitenziario, il boss era entrato in clandestinità.

Sua moglie si era allontanata dalla casa di Ostia alcuni giorni prima della data fissata per la decisione sul ricorso in materia di termini. Il fax della Cassazione, giunto a Palermo, infatti era rimasto per cinque giorni in «sonno». I funzionari ed i loro assistenti lo avevano «poggiato» sul tavolo del sostituto procuratore generale Ettore Costanzo, competente nel processo contro Cuntrera, che però era impegnato nella requisitoria in un processo contro Luciano Liggio.

La fuga di Cuntrera, dopo quella di Licio Gelli, aveva provocato una bufera sul Governo. A Palermo, la sera di giovedì scorso, era giunto Carlo Destro, capo degli ispettori ministeriali, inviato da Flick per un'inchiesta sulla fuga del boss. Destro ha completato la sua indagine sabato scorso, dopo avere ascoltato sia i funzionari e gli impiegati di cancelleria, che i magistrati dell'Ufficio.

Rino Farneti

LA POLEMICA

Ma il Polo minimizza: «Solo merito dei Ros»

ROMA «E' stata chiusa una ferita». Esulta il ministro dell' Interno Napolitano alla notizia che Cuntrera è stato riacciuffato. E con lui esulta pure il presidente del consiglio Prodi. Dopo i giorni della tempesta, quando le fughe di Gelli e del boss del narcotraffico hanno rischiato di far vacillare la maggioranza e hanno fornito al Polo l'occasione per sollecitare le dimissioni di Napolitano e Flick, ora si tira un sospiro di sollievo. E la soddisfazione è grande: Cuntrera e Guastella, due successi in un solo giorno danno lustro al governo dell'Ulivo, dopo quella che Berlusconi aveva definito la «sceneggiata tragicomica» delle dimissioni date e poi ritirate dal Guardasigilli. «Sono davvero contento - dice il presidente del consiglio - Questo paese, questo governo possono anche fare errori ma la linea che seguono è chiara e precisa».

«Sono molto soddisfatto soprattutto per le forze dell'ordine che hanno vissuto momenti di profonda amarezza ed ora si sentono sollevate e riconosciute nel loro sforzo costante», dice pure il responsabile del Viminale che nei giorni delle polemiche roventi aveva difeso a spada tratta l'operato della polizia. Napolitano ha poi precisato che «polizia e carabinieri, coordinati dal dipartimento di Pubblica sicurezza, mi hanno tenuto informato giorno per giorno della pista che stavano seguendo». Una pista, quella spagnola, che si è dimostrata vincente.

«Una notizia di straordinario rilievo», commenta a caldo il presidente dei senatori dei DS Cesare Salvi. «Dopo i fatti dei giorni scorsi - aggiunge - è stato evitato il rischio di una sconfitta». Dopo le «felicitazioni» di rito alle forze dell'ordine, l'augurio che «non si ripetano più situazioni di calo di tensione e che anche gli altri pericolosi latitanti vengano recuperati alla giustizia». Ma quella di Gelli è un'altra storia.

Da Rifondazione arriva un monito per il governo, perchè «ci sia una svolta nel campo sociale e della giustizia». Secondo il capogruppo dei Verdi Paissan la cattura di Cuntrera «è anche merito dell'indignazione popolare seguita alla sua fuga». Il plauso del Polo è diretto solo ai carabinieri. Il «bravi» An lo indirizza ai Ros. E il successo incassato dal governo viene usato per ribadire - come fa Mantovano e tutto il partito - la necessità di «mantenere in vita l'articolazione dei corpi speciali di polizia, dal momento che i Ros hanno dato l'ennesima conferma di efficienza operativa». O per mandare frecciate al Viminale. Bravi i Ros - dice infatti Maurizio Gasparri - nonostante Napolitano. E Pisanu, presidente dei deputati di Forza Italia, sottolinea che «le responsabilità restano».

L'ascesa di una «famiglia» partita povera dalla Sicilia e diventata potente in Sud America

Tre fratelli re del narcotraffico

PALERMO Tre fratelli d'oro: Pasquale, Paolo e Gaspare Cuntrera sono così soprannominati nel giro dell'alta mafia. Hanno fatto i soldi «veri» smerciando sulle rotte di tutto il mondo tonnellate di cocaina e altri stupefacenti. Traffici di proporzioni industriali contro i quali si sono scagliati a turno fior di investigatori e magistrati ma senza mai riuscire a decapitare una volta per tutte un'organizzazione capace di rinascere dalle sue ceneri come l'Araba Fenice. Ed in Venezuela, la loro seconda patria, per anni sono stati di casa nelle stanze del potere politico ed economico, rispettati e riveriti, posti nel novero dei self made man, tutto lavoro, famiglia e chiesa.

Partiti da Siculiana, piccolissimo e povero paese della costa agrigentina, negli anni Sessanta sono approdati in Venezuela dopo essere transitati per il Canada. Nelle isole discrete dei Caraibi, quelle dove nessuno mette il naso nei conti bancari e negli affari, a patto che gli uni e gli altri siano pingui, hanno fondato società, holding, aperto direttamente o attraverso una selva di sigle e prestanomi catene di pizzerie e ristoranti, perfino una casa discografica. Furono arrestati e poi estradati nel '92 dal Venezuela, dopo che per anni erano vissuti in Canada. Fu necessaria anche una forta pressione congiunta dei Governi italiano e statunitense per fare venire meno quella rete di protezioni ad alto livello locale che sino ad allora avevano posto al riparo i fratelli dal rigore delle leggi.

E' rimasto nella storia della cronaca di Cosa nostra l' arrivo di Pasquale Cuntrera all'aeroporto di Fiumicino sulla sedia a rotelle, per una malattia che gli rende difficile la deambulazione, ma non evidentemente la fuga, circondato dai poliziotti. Imparentati con l' altra importante famiglia mafiosa dei Caruana, anche loro originari di Siculiana, i Cuntrera, hanno interessi in mezzo mondo ed hanno riciclato, secondo gli investigatori di due continenti, milioni e milioni di narcodollari.

I primi ad indicare a Giovanni Falcone e agli altri magistrati il potere mafioso dei Cuntrera furono i collaboratori Tommaso Buscetta e Antonino Calderone. Dopo l' estradizione i tre fratelli sono stati processati nel '95 dal tribunale di Palermo per mafia e traffico internazionale di droga. La Corte d' Appello ha confermato la sentenza nel luglio '97. La liberazione è scattata per scadenza di termini sulla carcerazione preventiva. Poi il contestuale arresto di due dei tre fratelli, la scarcerazione del terzo, le polemiche. Infine il blitz spagnolo dei Ros coronato da pieno successo.

Un impero creato su un fiume di cocaina spedita in tutto il mondo

La tragedia nella Garfagnana: arrestato un cuoco marocchino

Lei rifiuta il «corteggiamento»: lui la uccide assieme alla madre

LUCCA Due corpi massacrati con un coltello alle prime luci dell'alba. Le vittime sono l'insegnante precaria di religione Fabiola Castelli, 33 anni e sua madre Rina Antichi, 71 anni, pensionata. Una tragedia consumata tra sabato e domenica a Castiglione Garfagnana, un piccolo centro della provincia di Lucca. Rina Antichi ha fatto appena in tempo a vedere la figlia cadere a terra in un lago di sangue sotto i colpi di un coltellaccio da cucina. La donna era uscita di casa richiamata dalle grida di Fabiola. Ma anche la madre non ha avuto scampo: raggiunta da numerosi fendenti è morta all'istante. Un duplice omicidio per gelosia. Sarebbe questo il movente, secondo inquirenti e investigatori, che sabato sera ha trasformato Hattar Khalid, un marocchino di 31 anni, cuoco in un ristorante del paese garfagnino, in un assassino. E' stato l'omicida a chiamare i carabinieri: «Sono morte due donne, venite a prendermi». Una pattuglia si è diretta nel luogo indicato e si è imbattuta nell'uomo con i vestiti sporchi di sangue a bordo di un ciclomotore che si stava allontanando. Il marocchino ha detto di aver ucciso per gelosia. I due si erano conosciuti alcuni mesi fa quando Fabiola lavorava in un ristorante. Lui si era innamorato perdutamente di quell'insegnante minuta, graziosa, molto riservata. Ma lei anche se non lo aveva respinto con risolutezza per il suo carattere conciliante, non aveva nessuna intenzione di allacciare una relazione. Anche perchè sua madre era contraria a qualsiasi tipo di rapporto con quel giovane di un paese lontano, con usi e costumi diversi.

Lui che da anni vive regolarmente nel nostro paese era convinto che presto l'amicizia con Fabiola si sarebbe trasformata in qualcosa di più solido, in una relazione. Quella donna l'aveva stregato, ma lei di legarsi a Hattar Khalid, più giovane di cinque anni, non aveva nessuna intenzione. Voleva continuare la sua vita, frequentare amiche e amici. Sabato sera, infatti, Fabiola, insieme ad una amica è andata a ballare. Ha trascorso tutta la notte in compagnia dell'amica e di altre persone in un locale della zona. Poi alle prime luci dell'alba è tornata a Castiglione. Dopo aver parcheggiato la propria auto raggiunge l'abitazione, ma davanti alla porta di casa trova ad aspettarla Hattar. Il giovane nordafricano comincia subito a discutere. La strattona, vola qualche schiaffo, la ragazza urla. Improvvisamente l'uomo aggredisce la giovane donna con un grosso coltello da cucina rubato molto probabilmente dal ristorante. Il primo fendente raggiunge Fabiola al volto. L'insegnante chiede aiuto. Ma Hattar infierisce col coltello sul corpo della donna che viene colpita più volté al ventre, al petto.

Alle grida di Fabiola, la madre si precipita in strada. Rina Antichi fa appena in tempo a vedere la figlia crollare a terra in una pozza di sangue. Si avvicina alla sua Fabiola, ma Hattar Khalid, accecato dalla gelosia, si scaglia anche contro la madre.

Hattar Khalid, l'omicida, telefona ai carabinieri: «Venitemi a prendere». Poi, sporco di sangue, scappa su un motorino

Va a salutare il fratello in carcere e viene arrestato

FIRENZE L'eccessiva sicurezza di sè ha giocato un brutto tiro a un giovane malvivente, già noto alle forze di polizia.

Dopo aver scippato la borsetta a una donna ed essere scappato in sella a un ciclomotore rubato, ha pensato di fare una visitina ai parenti più stretti. E così è andato a salutare a salutare il fratello detenuto nel carcere di firenze in stato di semilibertà. La visita però ha insospettito le guardie carcerarie e per I.E. F. sono cominciati subito parecchi guai, culminati nella denuncia per rapina impropria e ricettazione.

Agli agenti di polizia penitenziaria in servizio alla ex casa mandamentale Santa Teresa, dove alloggiano alcuni detenuti in semilibertà, si è presentato dicendo che voleva salutare il fratello che sta scontando una pena. Gli agenti si sono insospettiti ed hanno chiesto all'uomo di far vedere cosa aveva con sè. Tra i vari oggetti c'era un'agenda intestata alla donna vittima, poche ore prima, dello scippo durante il quale, tra l'altro ha riportato alcune lesioni. Portato in questura la signora ha riconosciuto nell'uomo lo scippatore che le avrebbe portato via anche 500.000 lire. Successivi accertamenti hanno rivelato che anche il ciclomotore in sella al quale l' uomo si è presentato alla polizia penitenziaria era stato rubato.

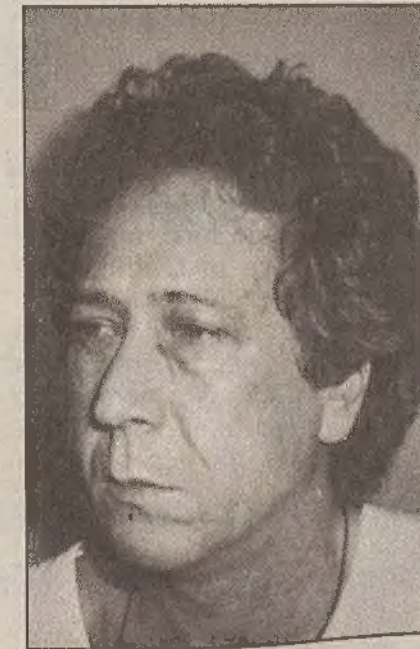
Palermo: la Squadra catturandi della Mobile arresta Giuseppe Guastella e dedica l'operazione al ricordo di Falcone

Nella rete il boss e la fidanzata-baby

La ragazzina di 14 anni è stata denunciata a piede libero per favoreggiamento

Il questore Manganelli: «La città adesso è un po' più sicura». Napolitano: «Il modo migliore per rendere omaggio a chi ha pagato con la vita la lotta per la giustizia»

PALERMO Per un Pasquale Caruana che fugge, un Giuseppe Guastella acciuffato. La polizia ha arrestato ieri a Palermo uno dei capi mandamento più ricercati: Giuseppe Guastella, 44 anni, inseguito da due anni, è stato ammanettato da quella che il procuratore di Palermo Gian Carlo Caselli ha definito la «mitica» squadra catturandi della Mobile. E nell'arresto si innesta una vicenda non prevista e in qualche misura anche inedita: Guastella era in compagnia di una ragazza di appena quattordici anni, alla quale sarebbe legato, e che è stata denunciata per favoreggiamento e affidata alla magistratura per i minori. I genitori della minore avrebbero detto alla polizia di essere all'oscuro della presunta relazione della figlia. Hanno anche aggiunto che non sapevano che la figlia si trovava nell' appartamento in cui la polizia ha fatto irruzione. Ritenevano invece che la ragazza fosse ospite di parenti.

Guastella è stato placcato dagli specialisti della «catturandi» mentre si stava facendo la barba. E' stato scovato al primo piano di un signorile condominio di via Roccazzo, strada di periferia, adiacente al vecchio aeroporto militare di Boccadifalco.

«Oltre ad avere assicurato alla giustizia un personaggio al vertice di Cosa nostra - ha detto il questore Antonio Manganelli - è stato tolto dalla circolazione il «cervello» del racket delle estorsioni». Commenta Ottaviano Del Turco, presidente dell' Antimafia: «Questo importantissimo risultato dimostra che a Palermo nemmeno la domenica mattina si abbassa la guardia». Gli fa eco il ministro degli Interni Giorgio Napolitano: «Le forze di polizia sono impegnate con tutte le loro energie ed è questo il modo migliore per ricordare Giovanni Falcone, Francesca Morvillo, Paolo Borsellino e le loro scorte».

A tratteggiare il «ritratto» di Giuseppe Guastella, detto «Pino», agli investigatori fu per primo il pentito Tullio Cannella, uno degli uomini dell'entourage di Leoluca Bagarella, che, appena saltato il fosso, fornì tra l'altro le coordinate essenziali per la cattura del cognato di Totò Riina. Prima di allora quel nome era sconosciuto agli archivi antimafia. Guastella era infatti un uomo d'onore riservato. Rispondeva soltanto al vertice più ristretto della cosca corleonese. Leoluca Bagarella affidò a lui, a Nicola Trapani ed ai fratelli Di Natale (cioè gli uomini più fidati) il corpo di Vincenzina, la moglie suicida, perchè la seppellissero in un luogo ancora ignoto. E inoltre il vertice di Cosa nostra gli assegnò l'organizzazione del sequestro del figlio di Pietro Grasso, vice procuratore nazionale antimafia, giudice a latere del primo maxiprocesso.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani. **Inviato:** Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Elena Comelli, Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Guido Vitale, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli. **COLLEGIO SINDACALE:** Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: S.P.E., via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 301.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 361.000) - Finanziaria L. 469.000 (fest. L. 563.000) - R.P.Q. L. 288.000 (fest. L. 346.000) - Occasionale L. 336.000 (fest. L. 403.000) - Redazionale L. 367.000 (fest. L. 441.000) - Manchettes 1.a pag. (la coppia) L. 971.000 (fest. L. 1.165.000) - Manchettes sport (la coppia) L. 462.000 (fest. L. 554.000 - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.750.000 (fest. L. 2.100.000) - Legale L. 436.000 (fest. L. 523.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 446.000 (fest. L. 535.000) - Propaganda elettorale edizione regionale L. 120.400 (fest. L. 144.480) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).
La tiratura del 24 maggio 1998 è stata di 66.800 copie

Certificato n. 3402 del 10.12.1997

Breve incontro privato in arcivescovado sui temi dei più recenti interventi del Pontefice: aborto, scuola, disoccupazione

Wojtyla e Prodi a tu per tu a Torino

La visita del Papa alla Sindone: «L'icona della passione dell'uomo crocefisso»

Marina Doria (presente Amedeo d'Aosta) ha espresso il desiderio che Vittorio Emanuele possa rientrare in Italia almeno per il Giubileo del Duemila

TORINO Romano Prodi di fronte a Giovani Paolo II, il Vaticano e l'Ulivo in trasferta a Torino dopo il violento attacco contro l'aborto e in coda alle accese discussioni sulle scuole cattoliche. C'era grande attesa sull'incontro fra il Papa e il presidente del Consiglio e la domanda che a tanti non pareva opportuno fare era: ma perchè proprio qui e non a Roma?

In perfetto orario Prodi si è presentato in Arcivescovado con la moglie al cospetto del Pontefice alle 16 spaccate. Cinquanta minuti dopo era di nuovo sull'auto che l'avrebbe portato in Duomo.

Fonti vaticane riferiscono che l'incontro è durato solo pochi minuti («meno di dieci minuti», puntualizza il portavoce Navarro Valls) ma su quali siano stati i contenuti del colloquio a tre non è dato sapere molto e a nulla è valso chiedere lumi al sottosegretario agli esteri Pietro Fassino, presente in Arcivescovado come anche il presidente della Camera, Luciano Violante.

Sul tappeto, di certo, le questioni su cui la Chiesa è recentemente intervenuta: disoccupazione, parità scolastica, revisione della legge 194 sull'interruzione volontaria della gravidanza. E' assai probabile che al di là del carattere privato di un appuntamento cui il premier attribuiva «un forte significato», l'incontro sia servito soprattutto a ribadire la rispettosa cordialità dei rapporti fra Stato e Chiesa. Ma il solo argomento toccato - riferiscono fonti vaticane - è stato la Sindone, assieme alla prossima Ostensione prevista per il Duemila.

Il primo pomeriggio nella casa del vescovo, però, si era caricato di significati «politici» soprattutto grazie alla presenza di Amedeo d'Aosta, accompagnato dalla moglie Silvia e dalla figlia Bianca, e di Marina Doria, vestita di bianco come è concesso dalla tradizione alle regine e alle principesse cattoliche.

La moglie di Vittorio Emanuele, e madre di Emanuele Filiberto, ha espresso un desiderio preciso: «Mi auguro che mio marito e mio figlio possano vedere la Sindone almeno nel Giubileo del Duemila. Qui a Torino, da liberi e normali cittadini italiani».

Nella sua visita a Torino Wojtyla è stato accolto da mezzo milione di fedeli. E' stata la terza volta dell'attuale Papa a Torino. E' venuto anche per creare tre nuovi beati: Don Giovanni Maria Boccaro, sacerdote di Pancalieri che dedicò la vita a malati, anziani e orfani; l'alessandrina Teresa Grillo Michel, vedova a 36 anni, che scelse di dedicarsi ai diseredati fondando la congregazione delle piccole suore della Divina Provvidenza; e Teresa Bracco, uccisa a vent' anni nel corso di una rappresaglia nazista perchè non volle cedere a un soldato tedesco, santa per aver voluto restare casta. Davanti all'altare, Amedeo D'Aosta, Marina Doria e il Premio Nobel per la pace Rigoberta Menchu. Il Papa ha colto l'occasione per accennare alla pace nell'Irlanda del Nord, manifestando gioia per un referendum che conferma la voglia di riconcilazione.

L'incontro del Pontefice con la Sindone è stato poi trasmesso dai maxischermi. «Questa è l'icona della passione dell'uomo crocefisso», aveva detto al mattino durante la Messa. E subito l'arcivescovo di Torino Giovanni Saldarini aveva spiegato che il termine icona va inteso in senso teologico, riferito dunque non a un'immagine dipinta ma a quanto di più intimamente e spiritualmente simile all'immagine originale possa esistere.

Amedeo di Savoia mentre con la moglie assiste in piazza Vittoria a Torino alla messa del Papa.

Casini (Ccd) lancia la proposta di un tavolo comune fra i moderati del Polo e dell'Ulivo

Scuole private, palla al centro

FI ci sta, altolà del Ppi a debordaggi politici e Rc mette il veto

ROMA In difesa della scuola privata, dopo Marini (Ppi), è intervenuto il segretario del Ccd Pier Ferdinando Casini, che propone un «tavolo comune» di tutti i moderati, sia del Polo che dell'Ulivo, con l'obietivo di arrivare alla parità scolastica. La polemica sulla scuola diventa così un nuovo motivo di fibrillazione per la maggioranza mentre Rifondazione Comunista conferma la sua netta opposizione al finanziamento della scuola privata.

Casini si è rivolto «agli amici del Polo e dell'Ulivo che si richiamano ai valori moderati» proponendo un incontro per individuare insieme «percorsi e modalità» capaci di assicurare agli italiani il raggiungimento della parità che rappresenta «una grande frontiera di libertà». Per il leader del Ccd è il momento di «passare dalle parole ai fatti» e di realizzare quell'«unità sui valori - ha affermato - a cui ci hanno chiamato i vescovi italiani, una volta venuta meno l'unità politica dei cattolici». Per questo il Ccd ha proposto un incontro tra tutti i partiti di ispirazione cattolica e liberaldemocratica come Forza Italia, Rinnovamento italiano e i Popolari.

Un primo sì alla proposta di Casini è di Forza Italia. Il presidente dei senatori Enrico La Loggia si è detto «assolutamente d'accordo». Ma ha anche rilanciato: nello stesso tavolo, ha proposto a Casini, si potrebbe trovare un accordo anche per ottenere la revisione della legge sull'aborto. «Credo - ha sostenuto - sia il momento di attuare l'invito che viene dalla Chiesa, una volta chiusa la stagione dell'unità politica dei cattolici, di arrivare all'unità dei cattolici in politica». Il tema della scuola, poi, secondo La Loggia, potrebbe essere anche «un buon terreno d'incontro con i cattolici che militano nell'Ulivo».

Per il Ppi il sostegno dei moderati del Polo alla parità scolastica è il benvenuto, ma non significherà, ha affermato il vicesegretario Dario Franceschini, provocare problemi all'interno dell'Ulivo, perchè semmai ci dovesse essere un tavolo comune, sarebbe presente «tutto l'Ulivo». Il disegno di legge sulla scuola presentato dal governo, ha spiegato Franceschini, «va già nella direzione della parità», quindi «se Casini e altre parti del Polo sono disponibili a darci una mano, ben venga».

Ma Rifondazione Comunista fa sapere che non ci sta. La polemica sull'aborto, sulla parita scolastica e l' attacco contro la depenalizzazione delle droghe leggere, hanno sostenuto il capogruppo alla Camera Oliviero Diliberto e il presidente del partito Armando Cossutta, dimostrano che «l'egemonia attuale, sul piano non soltanto politico, ma anche culturale e del sistema dei valori, è spostata verso idee di destra e conservatrici».

IN BREVE

Partecipava al rito dell'Ascensione

Una diciottenne muore centrata da un fulmine sul Subasio sopra Assisi

ASSISI Una ragazza di 18 anni, Francesca Brunozzi, di Assisi, è morta ieri pomeriggio colpita da un fulmine sul monte Subasio. La ragazza si trovava con un gruppo di amici, quando nel corso di un breve temporale, durato pochi minuti, è stata raggiunta dal fulmine. Stava partecipando, insieme ad alcuni amici, alla festa dell'Ascensione, che ad Assisi, secondo una tradizione popolare, si festeggia salendo sul monte Subasio dove si svolgono picnic, accompagnati da musica e balli. Il fulmine l'ha colpita in pieno corpo, e la giovane è morta sul colpo.

Rischia l'amputazione dell'alluce per assideramento l'alpinista Kammerlander di ritorno dall'Himalaia

BOLZANO L'alpinista altoatesino Hans Kammerlander, 41 anni, rischia l'amputazione dell'alluce del piede sinistro per l'assideramento riportato durante la scalata del Kangcheniunga (8.586 m) nella catena dell'Himalaia. Kammerlander, che aveva conquistato la vetta il 17 marzo insieme all'altoatesino Konrad Auer, 33 anni, è tornato la notte scorsa in Alto Adige ed è stato subito ricoverato in ospedale. Causa dell'assideramento, un po' di neve entrata nello scarpone dell'alpinista con la temperatura a meno 45 gradi.

Giovane scomparso in mare nel Foggiano mentre stava pescando da riva vicino a Vieste

FOGGIA Militari della Capitaneria di porto hanno perlustrato per tutta la giornata il tratto di mare antistante Vieste alla ricerca di Adriano Avvanzo, di 20 anni, di Foggia, presumibilmente caduto in mare l'altra sera mentre pescava sulla costa in località «Cala delle Pergole» nei pressi di Vignanotica. La sua scomparsa era stata denunciata dai genitori del giovane che, non avendolo visto rientrare, avevano avvertito i carabinieri. I militari hanno a loro volta allertato la Capitaneria di porto di Manfredonia e la sezione di Vieste.

Un pesce siluro lungo due metri trovato a Milano in mezzo alla strada da una pattuglia di carabinieri

MILANO Un pesce siluro lungo circa due metri sul marciapiedi di via Achille, in zona San Siro, è stato trovato da una pattuglia di carabinieri che ha chiesto l' intervento di un furgoncino dell'Amsa (l'azienda di nettezza urbana) per portarlo via. Si cerca ora di stabilire come il pesce siluro possa essere finito in strada. L' ipotesi più probabile è che sia stato abbandonato da un pescatore sportivo che l'aveva catturato in uno specchio d' acqua dolce.

RADIO RADICALE

A pochi giorni dal quadruplo by-pass, il leader scende in piazza

Il cuore di Pannella batte per le sorti dell'emittente

ROMA *Eccolo di nuovo, il vecchio leone: «un po' ammaccato», come dice lui stesso, ma non domo. Marco Pannella una settimana fa si era ricoverato per un delicato intervento chirurgico. Quattro by-pass per aiutare un cuore messo a dura prova dai ritmi «radicali»: sigarette a go-go e digiuni della fame e della sete.*

Pannella, vincendo le resistenze di medici furibondi e preoccupati, ieri pomeriggio si è presentato con un centinaio di militanti radicali davanti a Palazzo Chigi per partecipare a un sit-in a sostegno di «Radio radicale» e per la legalità e la libertà dell'informazione». A fianco l'inseparabile Mirella Parachini, la sua compagna, che è anche medico, e non nasconde la sua apprensione.

«Martedì, domani, si comincia - dice Pannella - a votare alla Camera su Radio radicale. E' il momento della grande decisione. E in tutta Italia quasi quattromila cittadini stanno facendo lo sciopero della fame; non per loro, ma per ottenere il rispetto degli impegni del Governo e degli atti del Parlamento. Prodi fa finta di nulla, fa il cattivo Ponzio Pilato; e il suo governo, è documentato, ho fatto fare una ricerca in proposito, è il primo governo in Italia contrario a Radio radicale, e lo è attraverso il metodo pseudo-gesuitico, autoritario, di menzogne e reticenze, non si può fare finta di nulla...«.

A sostegno di Radio radicale nel frattempo fioccano solidarietà e adesioni eccellenti: dagli ex presidenti della Repubblica Giovanni Leone e Franceso Cossiga, al presidente onorario della Fiat Gianni Agnelli; da Giulio Andreotti a Carlo Bo, Norberto Bobbio, Paolo Emilio Taviani, Leo Valiani; e ancora: l'ex presidente del Senato Carlo Scognamiglio; otto ex presidenti della Corte Costituzionale (Antonio Baldassarre, Vincenzo Caianiello, Francesco Casavola, Aldo Corasaniti, Giovanni Conso, Mauro Ferri, Ettore Gallo, Livio Paladin); due ex presidenti del Consiglio (Emilio Colombo e Silvio Berlusconi) e 560 tra deputati e senatori appartenenti a tutti i gruppi politici presenti in Parlamento.

Dice Conso: «Sono anni ormai che Radio radicale, senza limiti di orario e senza risparmi di fatica, grazie anche a una non comune professionalità tecnica acquisita sul campo dai suoi redattori, trasmette cronache parlamentari in diretta, appuntamenti politici di rilievo, convegni e dibattiti culturali. Un simile patrimonio di esperienze collaudate non può venire disperso come se nulla fosse».

A favore di Radio radicale anche una quantità di intellettuali: da Mario Pirani a Gianfranco Pasquino; da Valentino Parlato a Sergio Romano; Ferdinando Adornato, Angelo Panebianco, Furio Colombo, Claudio Demattè, Massimo Fini, Paolo Guzzanti, Renzo Foa, Piero Ostellino: tutti d'accordo nel dire che quello di Radio radicale è un servizio unico in Italia...

Quasi 10 milioni di italiani alle urne: alle 17 aveva votato il 33,5% contro il 36,2% della precedente tornata

Amministrative, cresce l'astensionismo

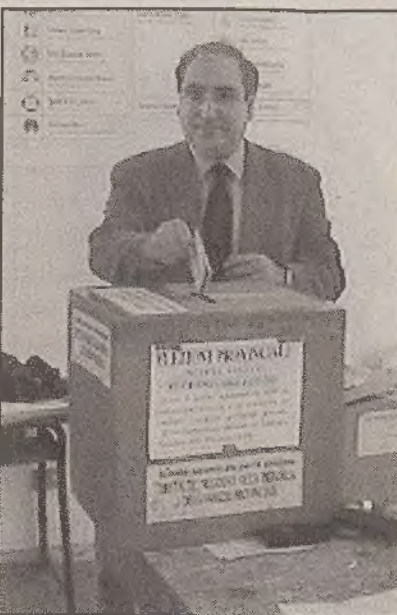
Sensibile flessione dell'affluenza nel Nord, più contenuta nel Centro-Sud

Addirittura in aumento la percentuale di votanti in Sicilia e in Sardegna. Effetto «Giro d'Italia» a Lecce e a Matera. Carrara, la messa del prete candidato

ROMA Lieve calo degli elettori, per queste amministrative di primavera che, sulla carta, avrebbero dovuto coinvolgere circa 10 milioni di elettori. Per questo turno elettorale, alle elezioni amministrative alle 17 ha votato complessivamente il 33,5% degli aventi diritto. Alla stessa ora, nel precedente appuntamento elettorale, si era recato ai seggi il 36,2% degli elettori.

In questo caso, però, non si può dire che la voglia di mare e di sole abbia giocato un ruolo determinante nella scelta, da parte degli elettori, se andare a votare o no. Il brutto tempo, infatti, ha segnato la giornata in molte aree del Paese.

In Sardegna, così come in Lombardia, nel Veneto o in Liguria, scrosci di pioggia si sono susseguiti per buona parte della giornata. Sole pieno, invece, in provincia di Napoli, dove però i dati relativi all'affluenza alle urne alle ore 17 sono in aumento rispetto alla precedente tornata elettorale. Sole pieno anche in Sicilia dove in molti hanno scelto di disertare le urne al mattino (preferendo una 'puntata' al mare), facendo risalire le percentuali pomeridiane che, alle 17, hanno superato il dato relativo alle precedenti elezioni.

Sensibile il calo degli elettori in Piemonte. Le rilevazioni nei due capoluoghi di provincia, Asti e Cuneo, ne sono un esempio: alle 17 ad Asti aveva votato il 37,9% degli aventi diritti contro il 42,32 del '94; a Cuneo il 42,5% rispetto al 50,5%. Il calo è forte anche in Veneto dove il dato complessivo per le amministrative di oggi (alle 17) è del 32,7%, mentre per le precedenti amministrative era stato del 47,7%. Tutto il nord del Paese segue questa tendenza: la Lombardia (42,1% contro il 49,5%), l'Emilia Romagna (38,5% contro il 46,3%) e la Liguria (41,4% contro il 47,8%).

Più contenute le contrazioni dei votanti nel centro Italia: in Toscana alle 17 ha votato (per le amministrative in complesso) il 35,7% mentre nella precedente tornata si era recato alle urne il 41% degli elettori. Stessa situazione in Umbria (40,6% contro il 45,7%), nelle Marche (31,1% contro il 38%) e nel Lazio (42,1% contro il 43,8%). Le defezioni dal voto calano ancora al Sud: in Abruzzo (41% contro il 42,1%), in Campania 39,8% contro 41,2%), e in Calabria (28% contro 30,4%). Addirittura in controtendenza sono invece il Molise (38,9% contro un precedente 34,8), la Puglia (40,6% contro il 39,1%) e la Basilicata (38,7 contro il 38,2%).

In crescita infine i dati relativi all'Italia insulare. In Sicilia ha votato il 30,1% degli aventi diritto (contro il 28,9%) e in Sardegna il 38,4% contro il 35,1%. Fra le curiosità del voto, si segnalano degli strani sfasamenti di orario nell' affluenza alle urne fra Matera e Lecce, causate dal Giro d'Italia, partito in mattinata dalla città dei Sassi (i materani hanno quindi votato più numerosi nel pomeriggio) e giunto nel pomeriggio a Lecce, i cui abitanti hanno preferito votare al mattino. Infine, a Carrara, il candidato a sindaco (nonchè sacerdote) Don Ermanno Biselli, prima di votare ha, come di consueto, celebrato la messa nella sua parrocchia.

Il voto di ieri, tuttavia, i cui esiti saranno noti nella mattinata di oggi, non è privo di motivi d'interesse. Un' incognita è il ruolo dei sindaci ricandidati: l'effetto riconferma ha avuto - come al solito - un peso determinante? La domanda assume sempre maggiore importanza, perchè ormai l'esistenza di un «partito dei sindaci» è una realtà con la quale Roma si deve confrontare. La rielezione di molti primi cittadini sarebbe il segnale che farebbe avvertire ai leader nazionali la necessità di non trascurare mai il legame con le realtà locali. Un risultato sfavorevole agli uscenti, invece, dimostrerebbe che l'effetto-sindaco non è vincente sempre e comunque.

Alcune indicazioni, però, non potranno essere considerate irrilevanti: il movimento del Nord Est e l'Udr di Cossiga saranno premiati o meno dagli elettori? Con serietà e pazienza, bisognerà cercare di distinguere i perchè di vittorie o fallimenti, non tenendo conto di particolari realtà locali e di candidati tanto forti da «trainare» una lista o tanto deboli da zavorrarla, e così via.

Fallito il confronto con il governo, con ogni probabilità si terrà il 27 giugno una giornata di protesta

Lavoro, sindacati pronti a mobilitarsi

A Napoli i disoccupati si danno appuntamento oggi davanti al municipio

ROMA Oggi Cgil Cisl e Uil definiranno, nel corso di una segreteria unitaria, le iniziative a sostegno dell'occupazione dopo il fallimento del confronto con il governo.

«Entro la Finanziaria del '99», avvertono i sindacati riferendosi quindi a un arco di tempo massimo di quattro mesi, «l'esecutivo deve mettersi in moto». E se non si parla ancora di sciopero generale, sembra ormai certa una giornata di mobilitazione per il 27 giugno prossimo. Ma nell' arco di un mese molte cose possono accadere.

Intanto, proprio oggi a Napoli si svolgerà, appuntamento alle 9,30 davanti al Municipio, una manifestazione di protesta dei disoccupati raggruppati in varie liste e dei precari occupati nei lavori socialmente utili.

Si rischia il surriscaldamento di un'atmosfera già tanto tesa da aver indotto nei giorni scorsi il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro a scendere in campo e pungolare il governo. I manifestanti solleciteranno la liberazione delle undici (su quattordici inizialmente arrestate) persone tuttora in carcere dopo gli incidenti di venerdì scorso.

I manifestanti chiederanno anche «la predisposizione di un piano per il lavoro» che consenta di collocare stabilmente quelli dei lavori socialmente utili e di avviare i disoccupati a un' attività o a un impiego.

Intanto si è appreso che sette degli undici ancora incarcerati sono accusati tra l'altro di tentato omicidio per aver lanciato fioriere contro la polizia dal diciassettesimo piano del palazzo ove si erano asserragliati.

Per l'occupazione e per il sud in particolare, Cgil Cisl e Uil chiedono al governo infrastrutture, legalità, procedure amministrative veloci, formazione. Fredde sull'ipotesi di un'Agenzia ad hoc, le confederazioni aspettano ancora «un progetto chiaro». L'incontro della scorsa settimana a Palazzo Chigi? «Noi», spiega il segretario confederale della Uil Adriano Musi, «dopo giovedì scorso riteniamo concluso il confronto con il governo; adesso aspettiamo di essere chiamati solo a fronte di fatti nuovi, che speriamo inseriti nella prossima Finanziaria». Pungolato dal capo dello Stato, dai sindacati, dalla piazza, il governo ha il fiato sul collo anche di Rifondazione comunista.

Le manifestazioni di venerdì dei disoccupati a Napoli.

«Siamo di fronte a un fallimento delle politiche del governo, visti i risultati e i livelli di disoccupazione», sbotta il segretario di Prc Fausto Bertinotti, «e quella venuta dal Quirinale mi sembra la più autorevole fra le conferme; a questo punto bisogna intervenire con una profonda innovazione della politica economica che fin qui è stata sostanzialmente monetarista, che non poteva dare risultati sull'occupazione e che adesso invece richiede una modificazione profonda».

Inutile dirlo, Bertinotti rilancia il tema delle 35 ore e guarda con sospetto il nuovo feeling scoccato tra Confindustria e Palazzo Chigi: se il governo pensa che si possa affrontare l'emergenza sud con l'ampliamento dei patti territoriali e la liberalizzazione del mercato del lavoro, è destinato al fallimento.

X ANNIVERSARIO

Lucia Del Rosso ved. Rovatti

Le tue figlie e i tuoi nipoti ti ricordano sempre con rimpianto.

Trieste, 25 maggio 1998

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	28	36	HONG KONG	24	27	PECHINO	14	27
BOGOTA	14	20	JOHANNESBURG	3	17	RIO DE JANEIRO	22	28
BRUXELLES	6	13	KIEV	4	13	SAN FRANCISCO	13	18
BUDAPEST	10	21	L'AVANA	22	31	SANTIAGO	8	17
BUENOS AIRES	13	17	LIMA	17	22	SEOUL	19	22
CARACAS	20	31	LOS ANGELES	16	23	SINGAPORE	25	33
C. DEL MESSICO	9	23	MANILA	26	32	SYDNEY	10	18
DUBAI	27	42	MONTEVIDEO	12	18	TAIPEI	26	31
DUBLINO	8	16	NAIROBI	15	26	TEL AVIV	17	24
FRANCOFORTE	10	17	NEW YORK	17	24	TOKYO	21	25
GIAKARTA	25	33	NIZZA	14	21	TORONTO	8	21
HANOI	25	32	NUOVA DELHI	np	np	WASHINGTON	12	20

HELSINKI 5/15 – OSLO 6/13 – STOCCOLMA 1/12 – MOSCA 7/18 – COPENAGHEN 9/18 – LONDRA 12/17 – AMSTERDAM 10/16 – BERLINO 10/15 – VARSAVIA 3/10 – PRAGA 6/11 – PARIGI 12/19 – VIENNA 7/14 – LUBIANA 5/18 – GINEVRA 7/21 – ZAGABRIA 6/19 – BUCAREST 5/20 – BELGRADO 10/19 – SOFIA 6/16 – MADRID 13/25 – BARCELLONA 14/24 – ROMA 12/23 – ISTANBUL 12/17 – LISBONA 14/24 – ALGERI 17/24 – TUNISI 16/28 – ATENE 15/25 – LARNACA 14/24 – IL CAIRO 18/24

VIABILITA' **Collegamento autostradale Sistiana-Opicina-Padriciano:** in località Prosecco restringimento delle carreggiate al km 12,6. **SS 13** Tronco Udine-Carnia - Limite di velocità (70 km/h) a tempo indeterminato, lungo la strada statale n.13 «Pontebbana» Tangenziale Ovest di Udine, Raccordo A23-SS13, corsia sud-direzione Tarvisio tra il km 0,9 ed il km 0,5. In Comune di Chiusaforte senso unico alternato e sospensione parziale della stessa dal km 186,2 al km 187 e dal km 188,1 al km 188,9. **SS 14** «della Venezia Giulia» - Tronco da Sistiana a Trieste: senso unico alternato dal km 146 al km 147. **SP 8** Gorizia-Savogna-Sagrado: senso unico alternato dal km 0,00 al km 0,6 (dalle ore 7 alle ore 18). **SP 19** Monfalcone-Grado: nei comuni di Fiumicello e San Canzian limite di velocità 70 km/h dal km 7,7 al km 9,1.

IL TEMPO OGGI

2.000 m +2 °C
1.000 m +9 °C

TARVISIO – TOLMEZZO – UDINE – PORDENONE – GORIZIA – LIGNANO – GRADO – TRIESTE

Tmax. 19/22
Tmin. 9/12

Tmax. 19/22
Tmin. 12/15

IERI	min.	max.
TRIESTE	14,6	18,5
GORIZIA	13,2	16,2
MONFALCONE	13,2	21,1
UDINE	12,6	15,9

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE
Previsione emessa il 23 maggio 1998

OGGI **attendibilità 70%**
Cielo da variabile a nuvoloso su tutta la regione. Saranno possibili piogge e rovesci temporaleschi più probabili sulla fascia occidentale.

DOMANI **attendibilità 60%**
Su tutta la regione cielo da poco nuvoloso a variabile.

DOMANI

2.000 m +5 °C
1.000 m +11 °C

TARVISIO – TOLMEZZO – UDINE – PORDENONE – GORIZIA – LIGNANO – GRADO – TRIESTE

Tmax. 21/24
Tmin. 11/14

Tmax. 20/23
Tmin. 14/17

	MIN.	MAX.
VERONA	15	16
VENEZIA	15	17
MILANO	15	18
TORINO	14	17
GENOVA	17	19
BOLOGNA	14	16
FIRENZE	14	19
PISA	15	20
ANCONA	15	21
PERUGIA	14	24
PESCARA	16	22
L'AQUILA	9	12
CIAMPINO	12	22
FIUMICINO	12	23
CAMPOBASSO	10	19
BARI PALESE	13	22
NAPOLI	22	23
POTENZA	10	19

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	16	20
R. CALABRIA	16	21
PALERMO	16	24
MESSINA	18	24
CATANIA	12	24
CAGLIARI	14	26
ALGHERO	9	23

SERENO 12 o più ore di sole – POCO NUV. 9-12 ore di sole – VARIABILE 6-9 ore di sole – NUVOLOSO 3-6 ore di sole – COPERTO 3 o meno ore di sole – SOLE NUBI BASSE – MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3-6 m/s, FORTI più di 6 m/s – TEMPORALE

MARI: CALMO – MOSSO – AGITATO
PIOGGIA: 0-5 mm debole – 5-10 mm moderata – 10-30 mm abbondante – sup. 30 mm intensa
NEVE – NEBBIA – FOSCHIA

inf. -20°C – -20/-10°C – -10/0°C – 0/10°C – 10/20°C – 20/30°C – sup. 30°C

PRESSIONE: A alta – B bassa
FRONTE: caldo – freddo – occluso

TEMPERATURA – VENTI – MARI

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

al Nord: irregolarmente nuvoloso con addensamenti su Liguria, Emilia-Romagna e Triveneto dove saranno possibili isolate precipitazioni. Dalla serata attenuazione dei fenomeni sul Nord-Est. Al Centro: da parzialmente nuvoloso a nuvoloso con sporadiche precipitazioni più intense nella prima parte della giornata, sulla Sardegna generalmente poco nuvoloso con locali e residui addensamenti nella prima parte della giornata. Al Sud e sulla Sicilia: molto nuvoloso o coperto con precipitazioni che risulteranno intense ed abbondanti su Sicilia occidentale, Calabria, Campania, Basilicata e Puglia. Nella seconda parte della giornata attenuazione della nuvolosità.

In diminuzione le massime, in aumento le minime.

Moderati o forti meridionali sulle zone ioniche e sulla Puglia; moderati da Nord-Ovest sulle regioni tirreniche con rinforzi sulle due isole maggiori; deboli orientali sul resto d'Italia.

Molto mossi o localmente agitati i bacini meridionali; mossi o poco mossi quelli centro-settentrionali.

NUMISMATICA

Docente universitario e conservatore del Medagliere del Museo nazionale

Morto Francesco Pavini Rosati, luminare delle monete antiche

Il mondo della numismatica è in lutto per la scomparsa di Francesco Pavini Rosati, avvenuta a Roma lunedì 4 maggio. Ordinario di numismatica greca e romana dal 1983 all'università di Roma La Sapienza, allievo della Cesano, in precedenza aveva insegnato nelle università di Bologna, Palermo e Macerata. Grande la sua capacità di comunicare con gli studenti, che numerosi sostenevano i suoi esami e lo rendevano partecipe dei loro problemi e interessi. Pavini Rosati era stato anche per circa dieci anni direttore della Scuola di specializzazione di archeologia di Roma e aveva contribuito, pur tra mille difficoltà burocratiche, alla riforma della Scuola stessa. Per anni conservatore del Medagliere del Museo nazionale, nel 1992 – a coronamento della sua carriera universitaria – era stato accolto tra i membri dell'illustre Accademia dei Lincei.

I suoi interessi numismatici abbracciavano vaste aree della monetazione antica: lo provano le sue pubblicazioni sulla monetazione etrusca, romana, italica. Si occupò inoltre di numismatica medievale e rinascimentale. Il circolo numismatico triestino lo ebbe presidente onorario. Monete europee dal Medioevo al Barocco sono in vendita all'asta pubblica indetta a Basilea giovedì 4 giugno nelle sale dell'hotel Hilton dalla Münzen und Medaillen Ag. Fra i pezzi illustrati nel catalogo segnaliamo i denari aquilegensi dei aptriarchi Volchero (n° 370) e Bertoldo (n° 371) di conservazione splendida e, ai numeri 393 e 394, i denari tergesitni del Comune di S. Giusto e Torri (splendido) e del Vescovo Arlongo. Il catalogo è in visione al Circolo numismatico triestino.

Nella foto: Aquileia, Volchero (1204-1218) denaro con aquila. Al dritto, nel campo, entro doppio contorno perlinato, il patriarca, seduto e mitrato, con croce astile e libro. Nel giro Volf Ker. P. Al rovescio, nel campo aquila nimbata con le ali aperte rivolta a destra dispiega con le zampe un rotolo. Entro bordo perlinatao Civitas Aquilegia (Bernardi n° 12).

Daria M. Dossi

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4

La fortuna è dalla vostra parte: sappiate riconoscerla per non dovervi pentire dopo delle occasioni mancate. Incontri stimolanti su tutti i fronti.

Toro 20/4 20/5

Ottimi i rapporti con colleghi e collaboratori: approfittatene per fare interessanti progetti. Non siete capaci di perdonare la scappatella del partner.

Gemelli 21/5 20/6

Giornata molto intensa e positivia per diversi aspetti. Non innamoratevi della prima persona che incontrate solo perchè vi sentite soli, arriverà anche per voi l'occasione.

Cancro 21/6 22/7

Nel lavoro tutto va fatto con molta serietà, soprattutto se avete dei progetti ambiziosi. L'amore è passionale ma romanticissimo. Telefonate in arrivo.

Leone 23/7 22/8

Si delineano progetti quanto mai importanti per il vostro futuro professionale: tempestività nell'agire. Fascino e conquiste non vi mancano.

Vergine 23/8 22/9

State pian piano acquistando fiducia in voi stessi e questo aumenterà la vostra autorevolezza nel lavoro. Ottimi i rapporti con i colleghi e ottime chance in amore.

Bilancia 23/9 22/10

Siete troppo indulgenti con voi stessi ed imputate il vostro insuccesso alla sfortuna: non è così. Battaglia in amore, ma vale la pena.

Scorpione 23/10 21/11

È arrivato il momento di rilanciare vecchi progetti di lavoro: sfonderete facilmente. Vi faranno un invito che potrebbe offrirvi incontri folgoranti!

Sagittario 22/11 21/12

Siete insofferenti alle pressioni dei superiori, volete fare di testa vostra come sempre ma vi conviene pazientare. Bene le questioni di cuore.

Capricorno 22/12 19/1

Non azzardate giudizi su nuovi colleghi di lavoro e rimandate le iniziative molto rischiose. Qualcuno sta facendo breccia nel vostro cuore.

Aquario 20/1 18/2

Le questioni di lavoro che vi hanno tormentato per giorni troveranno finalmente una soluzione positiva. In amore incontri forse decisivi.

Pesci 19/2 20/3

La vostra pazienza oggi sarà messa a dura prova dagli avvenimenti: il vostro savoir faire avrà la meglio. In amore mordete il freno, fino a quando?

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Esprime rammarico - 9 Si alternano in gara - 11 Ne conta poche il paese - 12 Si batte migliorandolo - 14 Andata - 15 Il grande amico di Pilade - 16 Va in giro... di notte - 19 I confini della Navarra - 20 Calunnia Desdemona - 21 Codice Civile - 22 È più leggero del cappotto - 24 Cubetto per giocare - 25 L'indio - 26 Partito Socialista Italiano - 28 Era un'autovettura degli anni '30 - 31 Iniziali della Barkin - 32 All'arrivo finiscono... a terra - 33 Il nome del chitarrista Clapton - 35 La dea dell'ingiustizia - 36 Rispondono delle aziende - 38 Mai e poi mai! - 39 Misura di capacità - 40 Divideva Berlino - 41 Cortili rustici.

VERTICALI: 1 Film diretto da Rossellini - 2 Sporco di grasso - 3 Allacciare nuovamente - 4 Tema senza pari - 5 Restituita, ridata - 6 Il brocco ne ha poche... di vincere - 7 Umbra del capoluogo di regione - 8 Animale da pelliccia - 9 Ci fu quella «nouveau» - 10 Un eroe manzoniano - 13 Il punto opposto a ENE - 17 La squadra che fu di Maradona - 18 Il nome della compianta Martini - 22 È sempre vigilia di festa - 23 Trattata... dal chirurgo - 27 Poliziotti... in senso spregiativo - 29 Ne fu una «colonna» Sandro Mazzola - 30 Non ecclesiastico - 32 Non tutti sanno leggerla - 33 L'attore Wallach - 34 In altri termini, vale a dire - 37 Grido festoso - 39 Le prime due di due.

INDOVINELLO
Il mio più caro amico
Certo è ricco di scatto e precisione
e non ha mai sgarrato in vita sua
ben rispettando la legalità
anche se a volte sembra un po' spaccone.
Giaurro

CAMBIO DI GENERE (5)
Epitaffio per Louis Armstrong
Con la sua tromba s'elevò pian piano
ai più alti fastigi, ascesa audace...
Or, pervenuto del cammino al termine,
qui posa in pace.
Marac

SOLUZIONI DI IERI
Anagramma:
il cane = ancile.
Incastro:
balla, cine = bacinella.

Cruciverba

A dieci anni dallo sbarco in Italia del marchio giapponese, un consuntivo ricco di cifre ma anche di «sfide globali»

La Nissan «cova» venti modelli nuovi

Diciotto mesi di fuoco: tra le novità due monovolume e una Primera «extra»

«Stelline» del varietà su una Datsun Sport Domestic del 1952.

L'INTERVISTA

«Ecco perché alle giapponesi piacerà il flirt con l'euro»

CAPRI «Fusioni? Per il momento, no grazie. L'euro? Una grande occasione anche per noi giapponesi. Il nuovo obiettivo di chi costruisce auto? Per noi è quello di sempre: abbassare i costi aumentando la qualità». Norio Matsumura, presidente della Nissan Europa, una laurea a pieni voti in ingegneria, sposato, due figli, è uno dei manager più corteggiati del settore. L'Europa sta scritta nel suo destino un po' da sempre. Dopo l'Università di Kyoto, Matsumura entra giovanissimo in Nissan. Lo spediscono a farsi le ossa in Germania, Spagna, Olanda. Nel '96 rientra alla «casa madre» con l'incarico di direttore. Pochi mesi dopo gli chiedono di tornare a in Europa: ha un «mandato a tutto campo». Lui rifà la valigia perché si sa i giapponesi non amano discutere troppo.

Ingegner Matsumura, la stampa specializzata ha anticipato una trattativa tra la Nissan Diesel e la Daimler. A che punto siete?

«Effettivamente una trattativa è in corso ma non è affatto vero, come hanno sostenuto alcuni, che la Nissan Diesel è già venduta. A giugno avrà luogo un importante Consiglio di amministrazione della Nissan ma escludo che in quella sede si possa giungere a una decisione. Se si arriverà alla cessione, questa secondo me non avverrà prima della fine dell'anno.

Su che tipo di accordo state lavorando?

«Il presupposto di base è che la Daimler diventi l'azionista di maggioranza. Come, resta da vedere: potrebbe esserci una fusione oppure uno scambio di azioni. L'importante è giungere nel settore dei veicoli industriali a una marchio davvero forte a livello mondiale. La Nissan Diesel è leader nell'Estremo Oriente, la Daimler è forte in Europa...».

Dunque, strada obbligata anche per voi, quella delle fusioni?

«Diciamo che in questo momento la Nissan Motor Company non ha interesse a trovare un alleato, qualunque esso sia, in America o in Europa. Tuttavia non mi nascondo che la politica delle alleanze, per sopravvivere in un mercato così competitivo, subirà una forte accelerazione. Le «nozze» Daimler-Chrysler segnano una linea di tendenza, non sono un fatto isolato».

Su quale segmento produttivo state puntando maggiormente i vostri sforzi ?

«In verità abbiamo deciso di aggredirne simultaneamente tre: utilitarie, compatte e categoria media-alta. Ci è parsa un'impresa molto impegnativa ma non impossibile.

Qualche anticipazione?

«Per ora posso solo dire che Almera e Primera si presenteranno con grandi novità. Inoltre abbiamo in serbo due «multipourpose vehicle» (la classe monovolume, ndr.): uno in concorrenza con la Scenic e con la Multipla, l'altro con l'Ulisse e la Espace. Un'altra novità sarà una quattro per quattro molto contenuta nelle dimensioni»

E nel settore dei veicoli industriali?

«Beh, qui la nostra novità sta in una nuova serie di grossi camion con propulsori «Eco-T», ovvero motori fortemente ecologici, perché vogliamo sviluppare veicoli in piena sintonia con le norme ambientali della Comunità Europea»

«Quanto costerà tutto questo rinnovamento?»

«Credo all'incirca 5 mila miliardi di lire che ci procuriamo con un autofinanziamento».

«Cosa ne pensa dell'euro»?:

«E' una cosa buona, per una ragione semplicissima. Il mondo dell'auto gira attorno alla forza del dollaro. E non c'è difesa che tenga. Un euro forte, rappresentativo della forza economica europea, non può essere che un fattore stabilizzante del sistema economico mondiale.

Come sono cambiati in questi dieci anni i rapporti tra i giapponesi e l'Europa?

«Dieci anni fa giapponesi erano considerati il «pericolo giallo». Dappertutto c'erano leggi che tutelavano i costruttori europei. Persino le automobili che i giapponesi fabbricavano qui in Europa non venivano considerate europee. Insomma non c'era libertà di circolazione delle merci. Questo stato di cose ora è cambiato grazie a importanti trattati bilaterali.

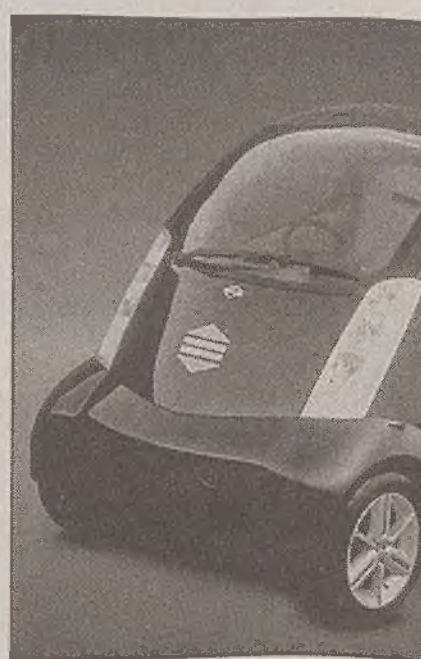
Ma adesso lo può dire: quale è stato il maggior nemico delle «giapponesi»?

«Non ci crederà ma lo yen. Il suo apprezzamento ha avuto di volta in volta l'effetto di rendere meno competitiva proprio l'industria dell'auto giapponese. E nel frattempo, la qualità dei concorrenti è cresciuta notevolmente in termini di qualità e affidabilità. Abbassandosi il gap tra l'industria giapponese dell'auto e quella europea (e diventando più cara la prima a causa appunto del superquotazione dello yen) per noi è diventato meno facile fare business. Quando gli europei si sono sentiti meno vulnerabili, il protezionismo ha abbassato la guardia e secondo me se ne sono avvantaggiati sia il mercato che gli acquirenti».

Roberto Altieri

CAPRI Le «giapponesi» non mollano. A dieci anni dalla sua comparsa nel Vecchio Continente la Nissan è oggi la prima casa automobilistica giapponese in Europa. Ma non solo: è l'Italia il paese europeo che sta dando i migliori risultati. Una cifra molto indicativa: nel 1988 circolavano in Italia appena settemila Nissan, oggi sono sessantamila e in tutta Europa quattrocentomila. «Micra», in particolare, è diventata in Italia un prodotto che gli esperti di marketing citano in continuazione perché è riuscito a fare «tendenza», lo studiano, lo analizzano, perché sanno che basta una buona idea per fare un grande business.

Norio Matsumura, presidente della Nissan Europa, arriva a Capri giusto in tempo per soffiare sulla candelina dei dieci anni della Nissan Italia. Una fettina di torta, un delicato inchino prima di riunire la stampa attorno a un tavolo tranquillo, poi un dolce gesto orientale, come per dire, adesso lavoriamo un po'.

Entro il 2000 la Nissan effetturà il lancio di ben venti nuovi modelli tra i quali alcuni restyling. Tra le novità di prodotto più importanti spiccheranno la nuova Almera, che sarà il secondo modello ad essere interamente sviluppato e prodotto in Europa (dopo la Primera Wagon), due «monovolume» e la nuova Primera, completamente ridisegnata.

La Nissan Hypermini 1997: il concetto di utilitaria si evolve e il futuribile diventa realtà che corre per strada.

Matsumura da buon giapponese qual è consegna al presidente della Nissan Italia Giuliano Musumeci Greco, un elmo come si usa nel Sol Levante quando si è a ridosso di una nuova sfida. La Nissan punta infatti a coprire nei prossimi 18 mesi il 3% del mercato automobilistico italiano. L'obiettivo Nissan per il 2000 è di far circolare sul Vecchio Continente almeno seicentomila auto con il suo marchio.

Quale controffensiva si attendono i dirigenti giapponesi dagli altri marchi italiani ed esteri? «Il mercato dell'auto sta diventando sempre più selettivo e competitivo – è il commento di Musumeci Greco – ed è difficile fare previsioni: la ricetta giapponese resta semplice, e cioè continuare ad offrire la massima qualità, come i tre anni di garanzia o i centomila chilometri senza problemi, e il servizio "one to one" per capire direttamente cosa non soddisfa il cliente».

Musumeci parla tenendo sottobraccio con eleganza l'elmo giapponese che gli ha donato Matsumura. Quest'ultimo forse nemmeno sa che Giuliano Musumeci Greco è un pronipote del generale garibaldino Salvatore Greco di Chiaramonte, maestro d'armi nella spedizione dei Mille, e discendente di due glorie della scherma italiana, Agesilao e Aurelio Greco. A Giuliano Musumeci (che per inciso tira anche lui di scherma dall'età di cinque anni) il regalo dell'elmo è proprio azzeccato. Il mercato dell'auto si sta facendo di stagione in stagione sempre più agguerrito. «La Nissan Italia - dice l'amministratore delegato - è un'azienda in salute, con 150 concessionari esclusivi, 400 punti di assistenza, una finanziaria molto agguerrita. Ma la sfida - ammette - comincia ora. Il mercato si è globalizzato, il confronto con la società che cresce sempre più veloce è una corsa a perdifiato, occorre un anche un nuovo tipo di comunicazione per l'auto».

Ed è a questo punto che Musumeci, pilota e appassionato d'auto d'epoca, ha un sobbalzo: oltre le vetrate del salone delle feste c'è la sua Datsun 240 Z del '70, modello rarissimo, capostipite Nissan delle odierne supersportive 300ZX e 200 SX. Con quasi le lacrime agli occhi chiede perché nessuno lo ha avvertito della «delicata sottrazione». Giuseppe Alesci, direttore del marketing, ammette pubblicamente di essere l'autore della temporanea sottrazione: «Portarla qui non ci è costato nulla - confessa candidamente - proprio perché è del capo». Mentre i patiti dei motori d'epoca bersagliano di flash l'ancora aggressiva «240 Z», lo «sceriffo» che l'ha in consegna rabbrividisce all'idea di che cosa può accadergli se si scopre un «volgare graffio» accanto a quelli collezionati nell'ultima Mille Miglia o nella dura Coppa delle Dolomiti. Il mondo delle quattroruote ha un'aristocrazia dei sentimenti a cui non abdica volentieri.

Ro. Al.

Presentato a Riccione, in occasione della festa per il secolo di vita dell'omino Michelin, un pneumatico che viaggia per 200 chilometri dopo una foratura

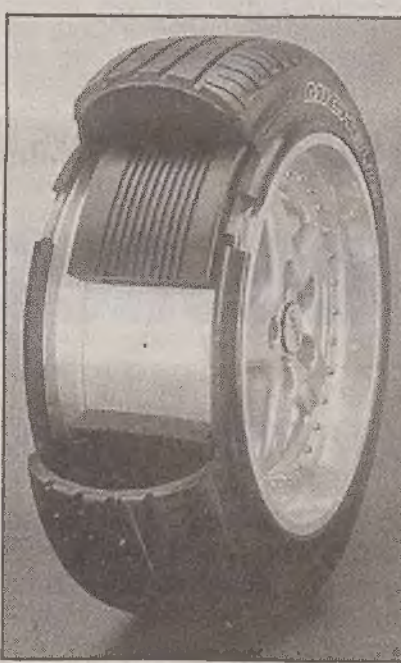
Una gomma «magica» per i cent'anni di Bibendum

Il segreto è un salsicciotto arrotolato attorno alla ruota che si attiva in caso di emergenza

RICCIONE Sembra che ti guardi negli occhi, sorridendo con quella sua aria paciosa e rassicurante. Il manifesto della Michelin è lì, affisso al muro sul lungomare di Riccione. La festa è quella di Bibendum. L'omino di gomma, simbolo della casa d'Oltralpe, compie cento anni ed è diventato tanto famoso che, in un sondaggio sulle imprese preferite dai francesi, pubblicato nell'agosto 1996 dalla rivista L'Expansion, è arrivato al secondo posto dopo il simbolo di Chanel, superando la stella Mercedes, lo stemma della Bmw o il logo della Coca Cola.

Bibendum è diventato addirittura un simbolo di libertà, indipendenza, solidarietà. Un fatto razionalmente impossibile, impensabile per un semplice pupazzo pubblicitario nato dalla fantasia del disegnatore di manifesti O'Galop. Ma l'emblema fissato sulla calandra dei bisonti, per i camionisti, rappresenta ancor oggi più di un portafortuna. E' una bandiera, spesso quasi un segno di insubordinazione. Ed è anche ironicamente e provocatioriamente trasgressivo dal momento che il suo nome prende spunto da Orazio: *Nunc est bibendum*, è il momento di bere. Meglio uno slogan, una battuta piuttosto che un esame del palloncino con esito positivo. Anche se il significato originale dello slogan sta a dire che il pneumatico Michelin si beve gli ostacoli.

Il compleanno del Bibendum a Riccione, è stata l'occasione per presentare il pneumatico sogno di tutti gli automobilisti: quello che non si buca. O meglio quello che non ti lascerà mai per strada. Si chiama "Pax sistem", ma non ha nulla di religioso se non il fatto di evitare le tradizionali imprecazioni quando si cambia una gomma bucata che già non sono poca cosa.

Questo sistema si compone di un particolare pneumatico, di una ruota con uno speciale canale dalla forma piatta, di un sensore e di una specie di salsiccia di gomma che garantisce il funzionamento del pneumatico stesso in caso di improvviso calo di pressione. Detto così è molto complicato. Ma in pratica il "Pax sistem" consente di viaggiare anche a velocità sostenuta per oltre 200 chilometri senza avere il minimo problema di tenuta e di aderenza. Insomma buchi la gomma e non te ne accorgi se non per la spia rossa che si accende sul cruscotto. Provare per credere. Noi l'abbiamo fatto. Ed è addirittura impossibile capire alla velocità di 80, 100 chilometri all'ora quale sia la gomma bucata.

Ma come funziona? In pratica se il pneumatico viene forato da un chiodo o peggio viene tagliato, si attiva il "salsicciotto" che avvolge il cerchione. Insomma: è quel che si dice l'uovo di Colombo.

Un' innovazione di questo tipo offrirà sicuramente indubbi vantaggi non solo agli automobilisti, ma anche alle Case. Infatti, con l'adozione del "Pax sistem" di fatto viene eliminata anche la gomma di scorta. Le Case costruttrici risparmiano una gomma e un cerchione e gli automobilisti si trovano un bagagliaio più capiente.

Un'idea semplice e non certo spettacolare come quella adottata per salvare James Bond-007, ovvero Roger Moore in "Bersaglio mobile". L'agente è sul sedile posteriore di una Rolls-Royce guidata da Grace Jones. La macchina entra nel bosco e si ferma sulla riva di un lago. I passeggeri scendono e spingono verso l'acqua la Rolls. Che affonda lentamente prima di sparire nel gorgo. L'acqua comincia a invadere l'abitacolo, mentre 007 sta riprendendo i sensi. Ma Bond non si perde d'animo. Neanche questa volta. Mentre sulla riva i due agenti nemici osservano la scena, 007 inspira l'aria delle gomme, naturalmente Michelin, che così gli salvano la vita consentendogli poi di tornare a terra e finire vittoriosamente la sua missione. Anche sott'acqua c'era il Bibendum...

Corrado Barbacini

Test di guida a Marbella della nuova versione del «due ruote» Piaggio dal design tipicamente italiano

Hexagon, uno scooter? No, una limousine

LA SCHEDA

HEXAGON	LX	LXT
Motore monocilindrico a due tempi		
Cilindrata	123,5	175,8
Corsa	52 mm	52 mm
Alesaggio x corsa mm	55 mm	65,6 mm
Potenza max CV (kW)	15/7.500 (11 kw)	21/8.000 CV (15,5 KW)
Coppia max kgm (Nm)	14/7.000	19/7.000
Rapp. di compressione	9,1:1	9,8:1
PRESTAZIONI		
Velocità max km/h	104 km/h	120 km/h
Accelerazione 30 m. secondi	4,5	3,9
Accelerazione 60 m. secondi	6,3	5,7
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)		
Percorrenza su ciclo ECE km/1	2,5	2,5

MARBELLA Il due ruote cinquantino rappresenta una risposta facile e immediata all'emergenza del traffico, ma ormai da tempo una fascia di pubblico sempre più larga si sta orientando verso veicoli capaci di maggiori prestazioni, confort e funzionalità per affrontare, oltre ai percorsi urbani, anche quelli extraurbani e turistici. Ecco quindi proporsi sul mercato i maxi-scooter e scooter gran turismo, che sono efficaci alternative alla mobilità su quattro ruote. Fin dal 1994, protagonista in questo settore è stato l'Hexagon della Piaggio, per tre anni consecutivi il veicolo a due ruote di cilindrata superiore a 50 cc più venduto in Europa.

Adesso arriva sul mercato l'Hexagon di nuova generazione, con importanti innovazioni nel design e nella meccanica. I primi modelli a debuttare sul mercato europeo sono l'LX 125 e l'XL 180, con motori a due tempi raffreddati a liquido; entro la primavera saranno seguiti dalla versione 250 cc con motore a quattro tempi fornito dalla Honda.

Rispetto al predecessore il nuovo veicolo risulta più comodo e maneggevole e offre prestazioni superiori. Con il 125 si superano i cento chilometri orari, con il 180 si raggiungono i 120. I potenti freni (anteriore a disco e posteriore a tamburo) e le riprogettate sospensioni assicurano sicurezza e confort anche su strada accidentata.

Dotato di nuovo cambio automatico, l'Hexagon ha una brillante accelerazione che gli consente di disimpegnarsi con facilità tanto nel traffico cittadino quanto in autostrada. La buona tenuta di strada è senz'altro anche del nuovo telaio in tubo d'acciaio ad alta resistenza concepito per garantire sicurezza in ogni occasione. Sull'Hexagon si trovano a loro agio sia i piloti con lunga esperienza motociclistica sia chi si accosta per la prima volta al mondo delle due ruote.

In Hexagon il design è tipicamente italiano. La protezione anteriore, dotata di parabrezza, è elegante con i paramani integrati e i deflettori laterali; essa nasconde l'impianto di raffreddamento del motore e i servizi elettrici. Visto di fronte, colpisce il grande gruppo ottico integrato. Il cruscotto comprende contachilometri con parzializzatore e orologio con datario. Molto comodi i commutatori elettrici. Gli specchietti retrovisori sono di tipo automobilistico. Ricorda l'automobile anche la parte posteriore, con due grandi gruppi ottici sdoppiati che racchiudono le luci di posizione, di stop e di indicatori di direzione.

Ampio e morbido è il sellone con sbalzo tra i due piani di seduta, che incorpora uno schienalino estraibile assai riposante per chi viaggia da solo. Una pratica cuffia impermeabile estraibile consente di proteggere la sella durante le soste in caso di pioggia. Oltre al cavalletto centrale sull'Hexagon è montato di serie anche un cavalletto laterale. Le ruote hanno i cerchi in lega da 11 pollici.

Un mezzo comodo e maneggevole non solo in città

Il nuovo Hexagon consente di effettuare i rifornimenti senza scendere dal mezzo: il bocchettone dell'olio è alloggiato nello scudo anteriore, mentre quello della benzina si trova nel tunnel centrale.

Un nuovo vano consente di ospitare piccoli oggetti come documenti, guanti, occhiali. La bauliera posteriore è di notevoli dimensioni: vi possono trovare posto persino due caschi; rivestita in moquette, è dotata di luce di cortesia e di una presa a 12 Volt che può alimentare a esempio il carica batterie del telefonino.

I prezzi chiavi in mano: 6 milioni 750 mila per il 125 LX, 7 milioni 500 mila lire per il 180 LXT.

Pino Bollis

A Belfast un ordigno deflagra mentre un robot cerca di disinnescarlo: nessuna vittima

Ulster, bomba degli irriducibili

Nella Repubblica irlandese fermate due auto piene d'esplosivo

LONDRA In Ulster gli irriducibili non mollano, a dispetto del plebiscitario «yes» a favore dello storico compromesso di pace tra cattolici e protestanti. Una rudimentale bomba è semiesplosa sotto un ponte ferroviario di Belfast l'altra notte, poche ore dopo l'annuncio che al referendum del 22 maggio il 71,1% dei nordirlandesi ha avallato alla grande «l'accordo del Venerdì Santo». Lo scoppio è avvenuto mentre un robot telecomandato da un artificiere ispezionava l'ordigno.

Nella Repubblica d'Irlanda un altro inquietante episodio: la polizia ha intercettato sabato sera due auto cariche di attrezzature per la fabbricazione di bombe. Le vetture (con a bordo quasi 500 chili di esplosivo, nella foto) erano dirette in Ulster, i due automobilisti sono stati arrestati. In questo caso sono stati tirati in ballo i gruppetti oltranzisti cattolici che rifiutano ogni compromesso con la maggioranza protestante dell'Ulster e perseguono un impossibile sogno di indipendenza. Anche in campo protestante però le frange estremiste si stanno ricompattando e potrebbero presto far scorrere altro sangue nella tormentata provincia britannica, al centro di 30 anni di faida etnico-religiosa che ha stroncato 3.600 vite e innescato una terribile catena di odio. Paradosso vuole che ad alimentare quest'odio sia soprattutto un uomo di chiesa, il reverendo presbiteriano Ian Paisley, capofila del fronte del no al referendum. Paisley detesta i «papisti»; non si dà per vinto («E' stato solo il primo round», dice del referendum) e punta ore a un sabotaggio interno dell'accordo di pace quando il 25 giugno gli abitanti dell'Ulster ritorneranno alle urne per l'elezione di un parlamentino con 108 membri.

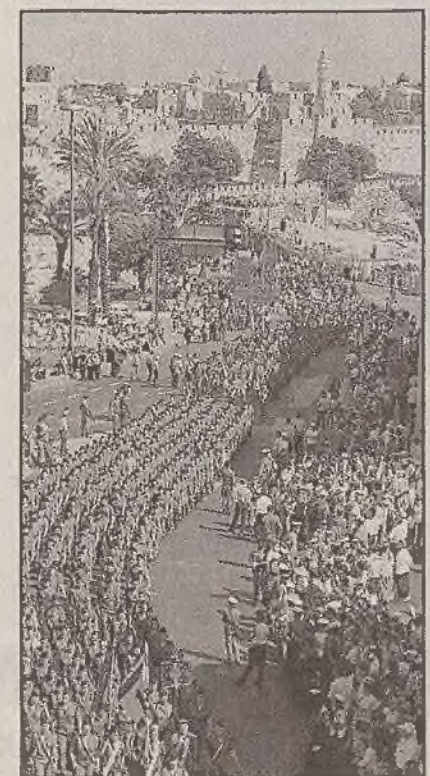
Il gioco di Paisley, leader del secondo partito unionista, è chiaro: portare nell'assemblea dell'Ulster il maggior numero possibile di delegati anti-accordo e usarli da cavalli di Troia per la distruzione di un compromesso bocciato al referendum dal 45% dei protestanti perchè percepito come troppo favorevole agli indipendentisti cattolici.

L'assemblea dovrà poi nominare un esecutivo con un leader, un vice leader e una serie di ministri. Non promette bene un particolare cruciale: il leader dei protestanti moderati David Trimble rifiuta il dialogo diretto con Gerry Adams, presidente del Sinn Fein, braccio politico dell'Ira. Lo considera un terrorista. Il problema è grosso perchè Trimble sarà di sicuro il primo ministro dell'Ulster e Adams ministro. Il dissidio potrebbe essere superato se l'Ira avviasse il disarmo ma Adams lo rifiuta quale precondizione all'accesso del Sinn Fein nel governo.

La giornata che celebrava l'annessione unilaterale della città a Israele turbata da scontri

Gerusalemme eterna «contesa»

GERUSALEMME Gerusalemme ha vissuto ieri una nuova giornata di tensione quando oltre 30.000 israeliani (metà dei quali militari in divisa) hanno sfilato per le vie del centro nella Giornata di Gerusalemme, che ricorda l'anniversario dell'unificazione unilaterale della città da parte israeliana seguita alla Guerra dei sei giorni (1967).

Per prevenire le proteste palestinesi, sono stati inviati rinforzi ed eretti posti di blocco alla periferia. I primi incidenti si sono verificati proprio nelle adiacenze di uno di questi blocchi, alle porte di Betlemme: decine di dimostranti palestinesi si sono scontrati con l'esercito. L'atmosfera di mobilitazione era palpabile anche nella Spianata delle Moschee di Gerusalemme, ieri chiusa a tutti gli ebrei per prevenire la penetrazione dei Fedeli del Monte del Tempio, un gruppo nazionalistico-messianico che auspica la costruzione del Tempio di Salomone dove oggi sorgono le Moschee al-Aqsa, al-Marwan e Omar. «Se i Fedeli del Tempio vorranno entrare nella Spianata dovranno passare sui nostri cadaveri» aveva avvertito il deputato palestinese Ahmad al-Batsh. Ma la polizia israeliana, schierata in forze, ha bloccato gli estremisti ebrei a breve distanza dai portali della Spianata. Una breve colluttazione fra estremisti israeliani di destra e guardiani palestinesi è tuttavia avvenuta davanti ai cancelli della Orient House (sede informale dell'Olp a Gerusalemme Est), dove i dimostranti ebrei hanno dato alle fiamme una bara di legno che rappresentava l'Autorità nazionale palestinese. Secondo un sondaggio della Gallup per il sito Internet 'Virtual Jerusalem', l'atmosfera di nazionalismo esasperato è diffusa: due israeliani su tre pensano infatti che il premier Netanyahu non prodighi sforzi sufficienti per arginare le attività dell'Autorità palestinese a Gerusalemme.

Sempre ieri quattro aerei israeliani hanno bombardato con razzi postazioni dei guerriglieri islamici filoiraniani Hezbollah nel Libano del Sud. Non si conosceva in serata l'eventuale bilancio delle vittime. L'attacco è avvenuto mentre nel governatorato di Monte Beirut, la zona più popolosa del Libano attorno alla capitale, si votava per le elezioni municipali, le prime dopo 35 anni.

Desta preoccupazione, infine, tra gli osservatori l'accordo di collaborazione militare per la costruzione di nuove armi e satelliti e la cooperazione tra servizi segreti tra Israele e l'India, che ha recentemente effettuato test nucleari.

Gli estremisti ebrei cercano lo scontro: tafferugli con gli arabi

Le elezioni parlamentari condannano i socialisti

Ungheria, nuova pagina Vittoria al centrodestra

BUDAPEST L'elettorato ungherese ha scelto di cambiare governo, ed ha assegnato alla coalizione di centrodestra una maggioranza utile a sostituire i socialisti alla guida del Paese. La commissione elettorale ha reso noto i risultati definitivi del secondo turno delle elezioni legislative: il Partito dei giovani democratici Fidesz ha ottenuto 148 seggi su 386 del Parlamento.

Il Partito socialista, prima di queste elezioni formazione di maggioranza, ha ottenuto 134 seggi, il Partito dei piccoli coltivatori 48, l'Alleanza dei liberi democratici 24, il Forum democratico 17 e il Partito di giustizia e vita 14. Un seggio è stato attribuito a un indipendente, l'ex ministro delle finanze Mihaly Kupa. La partecipazione al voto è stata del 57,2 per cento. I probabili alleati dei Giovani democratici saranno i deputati dei Piccoli proprietari (un partito agrario di orientamento populista), che ieri hanno ottenuto 49 seggi, e quelli del Forum democratico ungherese, che porterebbero alla coalizione una forza parlamentare di altri 17 seggi.

E' un partito giovane e guidato da un giovane avvocato, Viktor Orban, quello cui l'elettorato ungherese ha affidato il Paese, anche se il passaggio delle consegne dipenderà dalle trattative per la nuova coalizione. Orban, sposato, tre figli, 35 anni, perfezionatosi in Scienze politiche a Oxford dopo la laurea, salì sulla ribalta internazionale nel 1989, quando, in occasione di un discorso per la commemorazione di Imre Nagy (l'uomo a capo del governo durante la sventurata rivolta anti-sovietica del '56), osò chiedere il ritiro dei sovietici dall'Ungheria.

Hong Kong al voto lancia segnali: primeggia il partito anti-Pechino

HONG KONG Le prime elezioni dell'era «cinese» a Hong Kong si sono concluse con una partecipazione senza precedenti nella storia dell'ex colonia britannica che ha chiaramente indicato la sua preferenza per il fronte democratico, fortemente critico verso il governo di Pechino.

Malgrado un violento temporale che ha provocato inondazioni, il 53,29% dei 2,8 milioni di iscritti al voto si è recato nei 496 seggi per eleggere i deputati al nuovo «parlamento» della Regione amministrativa speciale (Sar) nata il 1 luglio '97. L'affluenza record ha colto di sorpresa tutti, dai leader politici agli organizzatori dei sondaggi. «E' stato un referendum per la democrazia, un messaggio alla Cina che Hong Kong vuole la democrazia», ha detto il leader dell'opposizione Martin Lee che, come previsto, ha vinto. «E' il risultato della campagna per il voto condotta dal governo locale» ha detto il segretario per gli affari pubblici. L'amministrazione di Hong Kong ha speso circa 110 miliardi di lire per queste elezioni, che dovevano essere un successo, per dimostrare come il ritorno alla Cina non tocchi l'autonomia del territorio. Solo 20 dei 60 deputati al parlamento sono stati eletti direttamente. Trenta sono stati scelti da collegi professionali e 10 da un comitato elettorale controllato da Pechino. Il risultato del sistema, hanno denunciato i democratici, è che le opposizioni al regime cinese pur ottenendo la maggioranza dei voti diretti (65% secondo exit poll) restano in parlamento una minoranza avvotata di poteri.

IL CASO

Brooke Shields, test antidroga

LONDRA L'attrice Brooke Shields è stata fermata in Francia dalla polizia per controlli antidroga, a quanto ha scritto ieri in esclusiva il tabloid londinese Mail on Sunday. A detta del giornale la famosa protagonista di «Pretty Baby» sarebbe stata fermata mentre, dopo una sosta a Cannes per pubblicizzare il film «Week End», s'imbarcava a Nizza per raggiungere il marito Agassi.

Le promette il nuovo Presidente Habibie dopo colloqui col leader dell'opposizione musulmana Rais

Indonesia, elezioni entro un anno

La proclamata libertà per i detenuti politici sarà verificata oggi

GIACARTA A tre giorni dal suo insediamento a presidente dell'Indonesia, Jusuf Habibie dà il primo colpo netto al passato e annuncia elezioni politiche entro un anno e libertà per i prigionieri politici. Alle due concessioni, riferite alla stampa dal capo dell'opposizione musulmana Amien Rais e concordate evidentemente in un incontro notturno tra lo stesso Rais e il neopresidente, si aggiunge la proposta di Habibie di voler costituire un Consiglio consultivo per le riforme composto da esponenti dell'opposizione che dovrà «consigliare» il presidente nella sua opera riformatrice.

Se le aperture di Habibie sono promesse al vento lo si vedrà già oggi di buon ora (l'alba in Italia) quando il presidente dovrà annunciare così come ha promesso che «tornano liberi» Sri Bintang Pamungkas e Muchtar Pakpahan, illustri esponenti di partiti d'opposizione in carcere da anni. Ieri intanto, sull'onda di una palpabile insoddisfazione per il presente, le università e le chiese di Giacarta sono state crocevia di appassionate discussioni sul futuro del Paese. Anche il vescovo cattolico, cardinale Julius Darmaatmaja, si è fatto portavoce di questo stato d'animo. Ha scritto una lettera letta ieri in tutte le parrocchie condannando le violenze della scorsa settimana e chiedendo con forza una «riforma totale», lo slogan degli studenti.

Ad aumentare la preoccupazione sono le notizie su uno scontro che sarebbe stato sfiorato tra diverse fazioni delle Forze armate nella notte dell'evacuazione del Parlamento. Confermando le voci che circolano insistenti nella capitale, un portavoce degli studenti dell'Università di Indonesia ha detto all'Ansa che i 'marinir' (marines) sono intervenuti in difesa dei dimostranti contro i reparti antisommossa 'kostrad', comandati dal generale Prabowo, genero di Suharto, che poche ore dopo è stato sollevato dall'incarico. I marinir, che durante l'occupazione hanno collaborato strettamente con il servizio d'ordine degli studenti, rispondevano invece fedelmente agli ordini del generale Wiranto, che il giorno dopo è stato riconfermato ministro della Difesa e capo delle Forze armate. «I 'marinir' - ha detto il portavoce degli studenti, Carlos, 24 anni, della facoltà di scienze politiche - ci hanno preavvertito dell'operazione. Noi abbiamo cercato di convincere gli studenti a lasciare il parlamento, ma molti sono rimasti. I 'kostrad' premevano per un intervento violento, ma i 'marinir' li hanno fermati». Ad accusare le truppe del generale Prabowo sono stati anche commercianti e ristoratori cinesi, testimoni o vittime dei saccheggi della settimana scorsa

DAL MONDO

L'ex guerrigliero è accusato dalla figlia

In Nicaragua i sandinisti riconfermano capo Ortega nonostante accuse di stupro

MANAGUA Il «comandante» Daniel Ortega è stato confermato l'altra notte alla segreteria del Fronte sandinista di liberazione nazionale (Fsln). La rielezione dell'ex capo rivoluzionario e primo presidente del Nicaragua dopo la dittatura di Anastasio Somoza era stata largamente anticipata durante i lavori del congresso sandinista appena conclusosi, ma su di essa solo pochi giorni fa avrebbero scommesso in pochi. A far vacillare l'ormai storica leadership del 52enne Ortega era stato, a marzo, uno scandalo sessuale in cui era rimasto coinvolto. Zoilamerica Narvaez, 30 anni, figlia di primo letto della moglie di Ortega, Rosario, lo aveva pubblicamente denunciato di aver abusato di lei sin da quando aveva 11 anni. Ortega, dal canto suo, non ha mai smentito direttamente tali accuse, preferendo adottare la tattica del silenzio. Che si è rivelata pagante presso i circa 500 delegati del congresso.

Senegal: alla vigilia delle elezioni almeno 36 morti in scontri nella Casamance, regione separatista

DAKAR Almeno 36 persone sono rimaste uccise negli scontri armati verificatisi fra l'esercito nazionale senegalese e i separatisti della regione del Casamance, nel Sud del Paese, in concomitanza con le elezioni parlamentari di ieri. Secondo fonti governative, le vittime accertate sono 30 guerriglieri separatisti, cinque civili e un militare, e i combattimenti si sono verificati negli ultimi tre giorni in operazioni tese a garantire la regolarità della consultazione nel Casamance, dove fin dagli Ottanta imperversa una guerriglia che rivendica l'indipendenza della regione, abitata dai diola cristiani e animisti.

I minatori russi tolgono i blocchi alla Transiberiana ma altri colleghi potrebbero interromperla più a Est

MOSCA Dopo 10 giorni i minatori della regione di Kemerovo hanno tolto i blocchi lungo la transiberiana. Il governo si è impegnato a pagare i salari arretrati entro il 1o luglio, ristrutturare il comparto del carbone, aiutare i minatori senza lavoro a trovare nuova occupazione, creare le infrastrutture per rilanciare l'economia della zona. Dopo tante promesse non mantenute, gli operai non si fidano e pur avendo rimosso i blocchi continuano a mantenere picchetti a lato della linea ferroviaria. La transiberiana potrebbe essere però bloccata oggi più a Est, a Irkutsk. Ancora blocchi nel Nord europeo.

Dirottano aereo pachistano per essere portati in India ma vengono sopraffatti dalle forze speciali

KARACHI Agenti dei reparti speciali della polizia pachistana hanno sopraffatto i cinque uomini armati di pistole ed esplosivo che avevano dirottato ieri un Fokker F-27 della Pakistan international airlines chiedendo di essere portati in India. Il velivolo era fermo sulla pista di Hyderabad (170 km da Karachi), dove era stato costretto ad atterrare da un jet dell'aviazione militare. Prima del blitz, secondo i mezzi d'informazione pakistani, tutti i 38 passeggeri e i cinque membri dell'equipaggio sono in buona salute. Non si è saputo se nell'azione ci siano state vittime. Non si conoscono i motivi del dirottamento.

I due fratelli avevano ucciso il 18 settembre '97 nella capitale nove turisti tedeschi e un autista locale

Cairo, impiccati i killer del Museo egizio

IL CAIRO Sono stati impiccati ieri mattina al Cairo i due fratelli Saber e Mahmud Farahat Abul Ela, condannati a morte il 30 ottobre '97 per aver provocato la morte il 18 settembre '97 nella centrale piazza Tahrir del Cairo, davanti al Museo egizio, di nove turisti tedeschi e dell'autista egiziano del loro pullman preso d'assalto con lancio di bottiglie incendiarie ed esplosivi (nella foto). Con le due impiccagioni di ieri, salgono a 63 le esecuzioni compiute in Egitto dal '92, quando iniziò l'ondata di violenza integralista e terrorista, su ordine di tribunali militari, più altre 10 ordinate da quelli civili o dall'Alta corte per la sicurezza dello Stato.

Saber e Mahmud non erano integralisti, lo hanno ripetuto sin dal momento in cui furono arrestati, anche se dissero, confermandolo ieri prima di morire, di condividere l'azione della 'Jihad', una delle due formazioni (l'altra è la 'Jamaa Isaliya') che hanno sconvolto l'Egitto dal '92 a oggi.

Ritenuto in un primo momento «squilibrato» (anni fa era stato anche ricoverato in un ospedale psichiatrico) Saber, l'ideatore dell'attentato, voleva boicottare il turismo straniero, perchè «inquina i costumi e la morale». Era la stessa motivazione con cui nel '93 giustificò l'uccisione di quattro stranieri di diritto (un francese, un italiano e due americani) al bar dell'Hotel Semiramis.

Altre sei persone che avevano fornito ai due fratelli gli esplosivi sono state condannate ai lavori forzati, come il direttore dell'ospedale psichiatrico ed otto infermieri coinvolti nel suo rilascio dopo l'attentato del '93.

La tesi dei disturbi mentali, pur rigettata dai periti giudiziari, fu però sostenuta dalle autorità politiche egiziane che esclusero decisione e matrici integraliste. In effetti sul momento sembrò che avessero ragione, al punto che nessun riflesso negativo si ebbe sul turismo straniero.

Ben diverso quello che accadde due mesi dopo, il 17 novembre a Luxor, dove la strage di 58 turisti stranieri e quattro lavoratori egiziani bloccò i flussi turistici, che solo ora cominciano lentamente a riprendersi. I sei responsabili, di chiara appartenenza integralista, si uccisero - o furono uccisi dalla polizia, ma la circostanza è ancora da accertare - subito dopo il feroce attentato davanti al tempio della regina Hatscepsut.

Volevano combattere la «nefasta influenza» del turismo occidentale

Inizia invece oggi a Bruxelles l'ultima fase dei negoziati sul partenariato euroegiziano che dovrebbe prevedere un programma di aiuti europei all'Egitto per un miliardo di dollari sotto forma di doni e un altro miliardo a titolo di prestito. Lo ha dichiarato il capo delegazione egiziano, Gamal Eddin Bayumi, prima di partire ieri dal Cairo per Bruxelles. I finanziamenti sono destinati a programmi nei settori sociale, educativo, industriale, igienico, ecologico e dello sviluppo delle risorse umane.

Destinati a incrinarsi ulteriormente i rapporti tra Lubiana e Zagabria

Non c'è intesa alla frontiera

No del parlamento sloveno all'accordo sul piccolo traffico confinario

LUBIANA I rapporti sloveno-croati continuano a rimanere tesi. Si incrineranno forse ulteriormente dopo la recente decisione del parlamento di Lubiana di rinviare la ratifica dell'accordo sul piccolo traffico di frontiera. Il documento, già appoggiato dal Sabor croato, era atteso con impazienza in Istria e nel Quarnero.

Doveva contribuire a mitigare i disagi delle popolazioni che vivono a ridosso della frontiera comune e aprire nuove prospettive soprattuto al settore pesca. Ebbene proprio la mancata definizione dei confini, con particolare riferimento a quello in mare, ha insabbiato nuovamente l'iter dell'accordo alla Camera di stato di Lubiana.

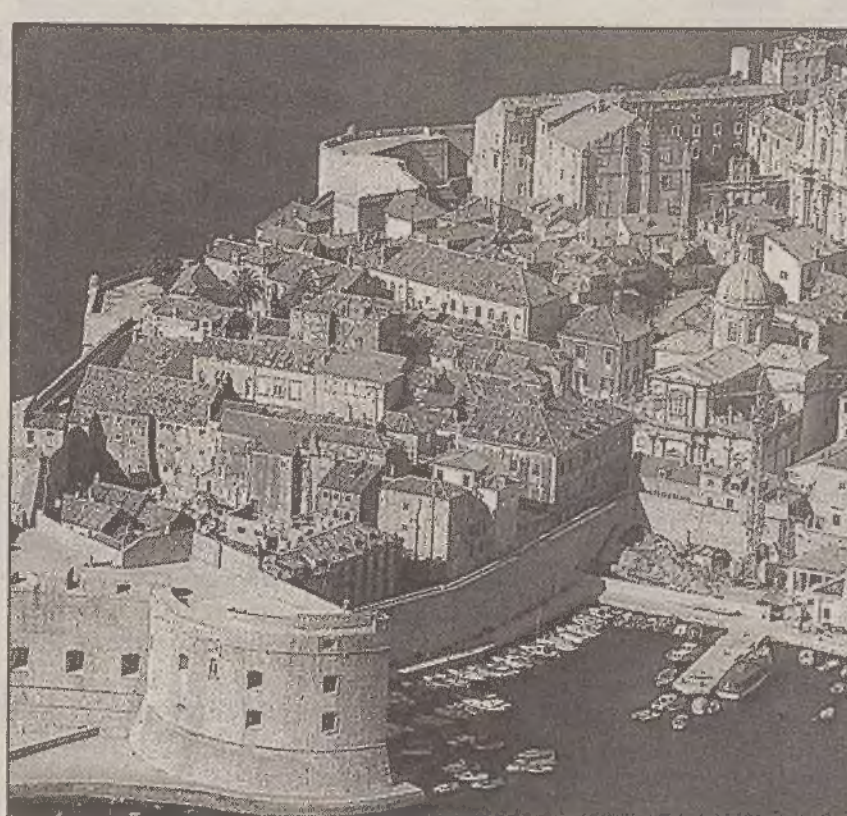
Sono riemersi i timori di poter pregiudicare con questo atto la linea di demarcazione, riconoscendo la sovranità del paese vicino su territori contesi. È stato fatto presente che il governo sloveno avrebbe commesso gravi errori di valutazione su quali località includere nella zona di confine, svendendo il territorio nazionale.

Da altri interventi è emersa la richiesta di rinviare la ratifica dell'accordo, rilanciandò, invece, le trattative sulle frontiere. I deputati provenienti dalle aree interessate dall'accordo hanno ricordato la sua importanza per la gente di confine. Le formalità per scavalcare la linea che taglia in due l'istria – ad esempio – verrebbero snellite al massimo, a tutto vantaggio dei pendolari, degli studenti e di coloro che per vari motivi passano spesso dalla Slovenia alla Croazia e viceversa.

Per alcuni l'intesa con Zagabria sarebbe di vitale improtanza per l'inclusione dello stato sloveno nelle integrazioni euro-atlantiche. Al termine ha prevalso la tesi che sia giusto attendere ancora prima di decidere. che le relazioni tra Zagabria e Lubiana non siano idilliache lo fa capire anche l'ultimo incontro – nettamente fallito – tra i ministeri delle finanze.

Al centro dei colloqui i depositi dei cittadini croati sui conti della filiale zagabrese della Banca di Lubiana. si tratta di 640 milioni di marchi, che dopo lo sciogliemnto della federazione jugoslava sono andati a ingrossare il debito pubblico croato. Ora la Croazia pretende dalla Slovenia – ma senza successo – la restituzione di questi mezzi finanziari.

Vi ha partecipato il ministro montenegrino Kalamperovic

Tra Ragusa e Cattaro la crociera della pace

RAGUSA A sette anni dal bombardamento congiunto serbo-montenegrino contro Ragusa (gravissimi i danni al patrimonio architettonico e culturale), un traghetto proveniente dal Montenegro è approdato nello scalo raguseo di Gravosa. L'evento, che si può definire storico e attesta la normalizzazione in atto tra i due paesi, si è avuto l'altro ieri quando a Gravosa ha gettato l'ancora il ferry-boat Link, proveniente da Cattaro, con a bordo 34 turisti tedeschi e olandesi più quattro cittadini jugoslavi. Questi ultimi, muniti di visto, sono giunti in Croazia per andare a visitare i loro familiari. A prendere parte al viaggio Cattaro-Ragusa (gita di un giorno) è stato pure il ministro della Marineria del Montenegro, Jusuf Kalamperovic. Sollecitato dai giornalisti croati, l'esponente del governo di Podgorica non si è fatto pregare nel rilasciare significative dichiarazioni: «Questa è la nave della buona volontà. Spero che da giugno in poi vi saranno collegamenti quotidiani con Ragusa consentendo un regolare flusso di villeggianti dal Montenegro alla Croazia e viceversa. Sono giunto in questa città per dire che esiste un Montenegro diverso da qquello che aggredì il vostro Paese». Alla domanda di un giornalista che gli chiedeva se il MOntenegro avanzerà scuse a Zagabria per le vicissitudini belliche, Kalamperovic ha risposto di essere socialdemocratico, in netta opposizione al regime di Milosevic e di non avere mai appoggiato l'aggressione alla Croazia o il bombardamento di Ragusa. «Coloro che dovrebbero chiedere scusa alla Croazia non si trovano a Ragusa – ha affermato il ministro – e posso dire che il mio governo ha dato parere positivo all'apertura di un consolato croato a Cattaro». Da rilevare infine che il Link è di proprietà di una società armatoriale di Malta, batte bandiera dell'Honduras e che il collegamento è stato organizzato dall'agenzia turistica Olkor di Cattaro. I villeggianti tedeschi e olandesi giunti a Ragusa soggiornano infatti lungo la riviera montenegrina.

TERREMOTO

Nell'alta valle dell'Isonzo

Aprire una casa da gioco nel Goriziano: come rilanciare le zone colpite dal sisma

NOVA GORICA Solamente l'apertura di una nuova casa da gioco nell'area del Goriziano, vicino al confine italo-sloveno, sarebbe in grado di garantire in tempi relativamente brevi adeguati mezzi finanziari per un rapido rilancio socio-economico delle zone terremotate dell'alta valle dell'Isonzo.

La proposta è stata avanzata in questi giorni dalla dirigenza dell'associazione apartitica Forum per il Goriziano sloveno. In una lettera inviata dal presidente di questa organizzazione Rudi Simac al governo e al parlamento sloveno si rileva che i 7 miliardi di talleri (circa 75 miliardi di lire) che l'esecutivo dovrebbe assicurare nei prossimi due anni dal bilancio statale, non sarebbero in grado di garantire un armonico sviluppo di questa zona duramente colpita dal catastrofico sisma di aprile. L'associazione propone al governo di costituire al più presto un fondo per il rilancio dei comuni terremotati.

La principale fonte di finanziamento sarebbe costituita dai proventi di un nuovo casinò che dovrebbe venir aperto in una delle località turistiche di maggior attrattiva di questa zona, capace di attirare soprattutto clienti italiani e austriaci. Al nuovo casinò dovrebbe venir concessa la licenza di prima categoria, la quale consente di allestire i lucrosi giochi d'azzardo dal vivo.

Stando a reali calcoli i dirigenti dell'associazione sostengono che il nuovo casinò dovrebbe essere in grado di assicurare annualmente almeno una ventina di miliardi di lire per il rilancio delle località terremotate dell'intera alta valle dell'Isonzo.

Sabato 6 giugno manifestazione, davanti all'ingresso della galleria, organizzata dalla Dieta democratica

Monte Maggiore, battaglia antipedaggio

Il vicepresidente Kajin: «Basta con lo sfruttamento dell'Istria e degli istriani»

PARENZO In dirittura d'arrivo l'organizzazione del comizio di protesta contro l'entrata in vigore del pedaggio stradale per la Rogovici-Monte Maggiore-Mattuglie, tratto compreso nella futura Ipsilon istriana. Promossa dalla Dieta democratica istriana, l'iniziativa si svolgerà il 6 giugno, sabato, dinanzi all'entrata della galleria del Monte Maggiore dal versante istriano. È stato il vicepresidente Ddi, Damir Kajin, a soffermarsi sulla manifestazione nel corso di un incontro con la stampa tenutosi a Parenzo dopo una seduta della presidenza dietina. «Il comizio, al quale sono invitati tutti, dovrà innanzitutto confermare che esiste un'unità istriana e che è giunto il momento di dire basta a tutti i tipi di sfruttamento dell'Istria e degli istriani». Per il noto esponente politico il governo ha l'obbligo di reperire i fondi per pagare l'impresa concessionaria (la croato-francese Bina Istra, nda), visto che lo stesso esecutivo Matesa è riuscito a rastrellare un bel mucchio di miliardi con i quali risanare la disastrata Banca di Ragusa. «È assurdo dover pagare il pedaggio per un'arteria che ha quale unica qualità l'essere nuova, ben lontana però dal poter essere definita una viabile a scorrimento veloce. Alla dimostrazione, che sarà un esame di democrazia, potranno partecipare gli abitanti delle altre regioni della Croazia». Proprio uno degli acerrimi rivali della Dieta, Alleanza litoraneo-montana (i regionalisti fiumani e quarnerini), ha rivolto un appello agli abitanti della regione di Fiume affinché prendano parte all'iniziativa del 6 giugno, alla quale – per inciso – è ufficialmente confermato che non aderiranno gli accadizetiani dell'Istria.

«Il governo trovi in altro modo i soldi per pagare l'impresa concessionaria». L'Hdz non aderisce

Presentato a Pola, non si limiterà a informazioni relative al partito

Ecco il bollettino della Dieta

POLA Nei giorni scorsi, è stato presentato ai giornalisti, nella città dell'Arena, il primo numero del «Bollettino informativo» rigorosamente bilingue redatto dalla Dieta Democratica Istriana (Ddi). A esporne i contenuti, tra gli altri, il caporedattore e nel contempo segretario del Partito nonché giornalista, Oriano Otocan, che ha sottolineato quello che sarà lo scopo dell'iniziativa editoriale, ossia, principalmente di informare i membri della formazione politica istriana, ma anche gli altri interessati, sugli avvenimenti più importanti e sulle decisioni e attività intraprese dal partito politico. Verrà riportato in sintesi, tutto quello che accade in seno alla Dieta, ma anche al di fuori del partito. Sarà un «Bollettino informativo», che aiuterà tutti a conoscere meglio intenti, punti di vista e obiettivi della Ddi. La prima parte della pubblicazione, come lo è l'intero numero di questa pagina stampa, verrà ufficialmente riservata alla pubblicazione di documenti partitici e di discorsi tenuti dalle persone di spicco della Dieta Democratica Istriana, nel corso di varie manifestazioni. A seguire, sfogliandone i contenuti, rubriche fisse. Verrà trattata via via: la politica interna, le pagine dedicate all'autogoverno locale, la rubrica «L'Istria e la società» e altre tematiche sulle quali la Dieta costruisce e basa la propria politica, e che sono principalmente convivenza, pluriculturalità, plurietnicità, diritti dell'uomo. E in questo primo numero, pubblicati pure due articoli in lingua italiana, che portano la firma di Silvano Zilli, vicepresidente della Dieta.

E' questa la cifra impegnata per le costruzioni di vario genere realizzate in Friuli-Venezia Giulia

Opere pubbliche, mezzo miliardo al giorno

Ma gli investimenti regionali sono ben al di sotto della media nazionale

Opere pubbliche realizzate nelle regioni italiane

REGIONI	Spesa media "pro capite" in migliaia di lire
VALLE D'AOSTA	1.775,6
TRENTINO-ALTO ADIGE	949,6
BASILICATA	426,6
MOLISE	420,5
LAZIO	334,6
VENETO	302,4
LIGURIA	287,8
PIEMONTE	285,3
SARDEGNA	281,9
EMILIA ROMAGNA	279,1
MEDIA NAZIONALE	**258,9**
MARCHE	249,1
CALABRIA	246,7
LOMBARDIA	237,1
FRIULI-VENEZIA GIULIA	**234,9**
ABRUZZO	231,7
UMBRIA	228,3
TOSCANA	224,9
SICILIA	207,6
CAMPANIA	145,7
PUGLIA	141,8

Il nucleo principale riguarda il settore edile con 118 miliardi all'anno, mentre per il settore trasporti i finanziamenti ammontano a soli 42 miliardi

TRIESTE È ammontato complessivamente a 278 miliardi 341 milioni di lire (pari a una spesa media di circa 463 milioni di lire al giorno), il valore delle opere pubbliche realizzate nel Friuli-Venezia Giulia nell'ultimo anno al quale si riferiscono i dati ufficiali resi noti dall'Istituto nazionale di statistica.

Un importo che, teoricamente ripartito pro capite fra tutti gli abitanti della regione, corrisponde a una media di quasi 235 mila lire pro capite.

Tale media (inferiore del 9,3 per cento rispetto a quella registrata a livello nazionale, che invece è pari a 259 mila lire per abitante) colloca il Friuli-Venezia Giulia nel quattordicesimo posto della graduatoria decrescente delle venti regioni italiane.

La graduatoria è capeggiata dalla Valle d'Aosta e dal Trentino-Alto Adige (con 1 milione 776 mila e rispettivamente 950 mila lire per abitante), seguite dalla Basilicata (427 mila lire), Molise, Lazio, Veneto, Liguria e altre regione.

Aliquote pro capite inferiori a quella del Friuli-Venezia Giulia si registrano, invece, soltanto nell'Abruzzo (con 232 mila lire per abitante), in Umbria (228 mila), Toscana (225 mila), Sicilia, Campania e Puglia.

Il nucleo principale (pari precisamente al 42,5 per cento, cioè a oltre i due quinti) dell'ammontare complessivo della spesa sostenuta nella nostra regione per la realizzazione di opere pubbliche, riguarda il settore edile.

Si tratta precisamente di 118 miliari 350 milioni (dei quali, 60 miliardi 571 milioni utilizzati per opere di edilizia pubblica, 32 miliardi 446 milioni per l'edilizia abitativa e 25 miliardi di 333 milioni per quella sociale e scolastica).

Quasi 85 miliardi di lire sono stati, invece, destinati alla realizzazione di opere idrauliche e impianti elettrici; mentre la spesa dedicata al settore dei trasporti e comunicazioni è ammontata a 42 miliardi 702 milioni di lire; il 67,4 per cento – vale a dire oltre i due terzi – dei quali per opere stradali.

Complessivamente, per la realizzazione di opere pubbliche, nell'ultimo triennio documentato dall'Istat, nella nostra regione sono stati spesi 1216 miliardi 181 milioni di lire.

In media 1 milione 27 mila lire per abitante.

Giovanni Palladini

Alla festa dell'autotrasportatore a San Daniele confermato lo stato di agitazione della categoria

Camionisti ancora sul piede di guerra

UDINE Prosegue lo stato di agitazione degli autotrasportatori, nonostante la recente approvazione da parte del Governo del decreto del Ministro dei Trasporti, Claudio Burlando, che ha accolto tre richieste della categoria. Lo ha reso noto il consigliere nazionale della Confartigianato Trasporti, Marco Arcinotti, a Villanova di San Daniele, dove si è conclusa la quarta edizione di «Autotrasportatori in festa». «Soltanto venerdì scorso, con colpevole ritardo - ha detto Arcinotti - è stato deciso di ripristinare il monte delle spese non documentabili dell' anno scorso, è stato approvato lo stanziamento di 100 miliardi di lire per abbattere i pedaggi autostradali ed è passata la clausola che riduce i costi Inail per i dipendenti delle imprese dell'autotrasporto».

Tra gli altri problemi della categoria che restano ancora da risolvere, Arcinotti ha citato quelli relativi alla ristrutturazione del settore, allo slittamento dei nuovi albi professionali e alla modifica di alcuni punti del Codice della strada.

Formazione, ricerca e attività produttiva: raccordo tra Università e categorie economiche

UDINE Unire l'attività di formazione e di ricerca, propria dell'Università, al sistema produttivo locale: è questo, secondo il rettore dell'ateneo friulano, Marzio Strassoldo, il compito primario degli Ordini e delle categorie professionali. Lo ha detto in un incontro, a Udine, con Giorgio Cacciaguerra, presidente dell' ordine degli architetti della provincia.

Cacciaguierra, da parte sua, ha ribadito che «le professioni tecniche in futuro saranno destinatarie di nuovi compiti, quali il controllo della qualità delle prestazioni, la formazione e il tirocinio, e l' attività di ricerca sugli sviluppi del mercato e delle attività professionali stesse». Anche per queasti motivi - hanno sottolineato Strassoldo e Cacciaguerra - «l' incontro e il dialogo tra Ordini e Università sono sempre più importanti e necessari».

E' l'ifantria americana: distrugge le foglie

Tra agricoltori e floricoltori allarme per la farfalla divoratrice di piante verdi

UDINE Sta suscitando alcune preoccupazioni tra i floricoltori, ma anche tra gli agricoltori e tra gli appassionati di verde ornamentale, la presenza dell'ifantria (hiphantria cunea), un lepidottero arctiide di origine nord americana e per questo chiamato, anche se impropriamente, ifantria americana, osservato per la prima volta in Italia negli anni '80 e nel pordenonese nel 1987.

In questo periodo si presenta ancora sotto forma larvale. Ma in queste settimane, se non saranno adottati gli interventi suggeriti dai tecnici, anche grazie all' innalzamento della temperatura ambiente gli individui adulti si svilupperanno sotto forma di farfalle di colore bianco candido, a volte punteggiate di nero, con un' apertura alare di 25-30 millimetri.

L'ifantria danneggia le foglie delle piante sulle quali si posiziona, lasciando intatte soltanto le nervature.

In genere la prima generazione larvale non è molto vorace, e si trasforma in crisalide a luglio. È in agosto che la seconda generazione produce i danni più evidenti. Poi, a settembre le larve mature abbandonano gli alberi e cercano il rifugio invernale nel quale incrisalidano.

Come combattere l'ifantria? Nonostante possa contare su numerosi nemici naturali, questa specie dei lepidotteri, come suggeriscono gli osservatori per le malattie delle piante della direzione regionale dell'agricoltura, deve essere tenuta sotto controllo per l'elevata pericolosità che deriva dall' alto potere distruttivo ai danni del patrimonio vegetale.

Vari sono i metodi consigliati. Il più semplice, da attuare nell'epoca primaverile, consiste nel raccogliere e distruggere i nidi delle larve al loro primo apparire.

Oltre a questo metodo di lotta detta «meccanica», quella chimico-biologica, particolarmente consigliata, è rappresentata dall'irrorazione di prodotti commerciali a base di bacillus thuringiensis.

Domani nuove manifestazioni degli allevatori dopo la contestazione per le quote

Torna in piazza trattore selvaggio

Questa volta la protesta riguarda i prezzi al ribasso del latte

UDINE A quasi sei mesi di distanza dalla fine della prima ondata di proteste, scendono di nuovo nelle piazze i cobas del latte. I produttori infatti scenderanno di nuovo in strada con i trattori da domani, innazitutto con una manifestazione organizzata in Friuli a Udine, che si svolgerà in contemporanea con altre località del nord Italia.

Questa volta la protesta non si incentra unicamente sulal questione delle quote latte e delle super-multe. Questa volta infatti gli allevatori intendono anche per protestare contro la diminuzione del prezzo del latte alla stalla, sceso in 12 mesi di quasi 200 lire, oltre il 20 per cento e per una definitiva soluzione della questione delle quote latte.

Queste nuove manifestazioni, come ha annunciato uno dei responsabili del Comitato spontaneo del Friuli Venezia Giulia, Walter Bernardis, vogliono continuare la linea tenuta dal sindacato spontaneo che aderisce al coordinamento che diede il via alle proteste di fine '97, insieme agli altri allevatori del Veneto, Lombardia, Emilia Romagna e Piemonte che non si riconoscono nell'Unalat, la principale associazione di categoria.

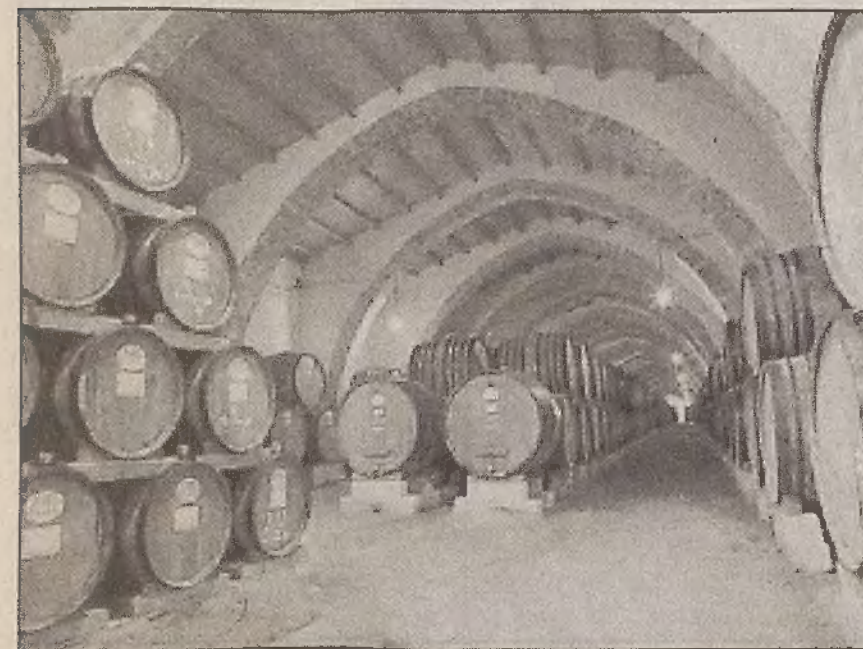
«La manifestazione, di Udine, pacifica e autorizzata - ha detto Bernardis - vuole attirare l' attenzione sulla decisione dell' Assolatte (associazione delle imprese di trasformazione) di abbassare il prezzo del latte alla stalla, che in Italia - secondo i produttori - è già il più basso d' Europa». Sullo sfondo persistono gli strascichi della vicenda delle quote latte: la commissione Lecca, incaricata di verificare eventuali illeciti avrebbe - secondo gli allevatori - «le mani legate», mentre i promessi rimborsi e le comunicazioni dell' Aima si fanno attendere. Tra i capoluoghi di provincia interessati alle manifestazioni di domani, figurano Milano, Treviso, Pordenone, Modena e Torino.

Rogo all'ex macello di Palmanova Distrutti dal fuoco due scuolabus

PALMANOVA Ancora un rogo a «schiaffeggiare» la città stellata. Un rogo che riporta alla memoria le fiamme appiccate all'ex Cinema Italia. Che allunga possibili comparazioni con un tentato incendio a un camion e a un autotreno. Il piromane (il dolo è pressochè certo) ha agito indisturbato sabato verso le 22.30. Nel mirino, l'ex macello comunale adibito a deposito provvisorio, alla periferia della Fortezza. Qui la recinzione è stata facilmente by-passata. Poi, l'incendio: due scuolabus di proprietà comunale e una roulotte in dotazione al Gruppo Marciatori sono stati distrutti. Lesioni evidenti anche alle strutture murarie e al tetto: i danni si aggirano sui 500 milioni.

A far scattare l'allarme è stata una segnalazione, un automobilista di passaggio: quando sono giunti i soccorsi (i vigili del fuoco di Cervignano e di Udine, nonchè i carabinieri del Nucleo operativo), la distruzione la faceva da padrona. Mezzi irrecuperabili, tutto da ricomporre. Le ricerche martellano e stringono il cerchio: si fa largo l'ipotesi che il piromane sia un soggetto psichicamente fragile, gravitante nel circondario. Mentre i sospetti su un'unica «regia» dietro i ripetuti «incidenti» si fanno pesanti. Intanto, l'Amministrazione ha inoltrato denuncia e si costituirà parte civile.

Al via da sabato prossimo la 34.a edizione della rassegna dei grandi prodotti friulani selezionati dall'enoteca regionale a Gradisca d'Isonzo

Noè: settimana del vino tra degustazioni, giochi e premi

GORIZIA Duecento migliori vini prodotti in regione saranno al centro di una serie di iniziative che a partire dal 29 maggio fino a domenica 7 giugno avranno luogo a Gradisca d'Isonzo nell'ambito della manifestazione Selezione grandi vini Noè giunta ormai alla sua 34.a edizione.

Il taglio del nastro ufficiale si avrà venerdì prossimo 29 maggio alle 18 nella sala consiliare del Comune di Gradisca alla presenza del sindaco Gianni Fabris, del presidente dell'Ersa Bruno Pinat e delle autorità regionali.

Un momento di particolare attenzione – per le riflessioni e le ipotesi di promozione e di sviluppo dell'economia turistica e agroalimentare della regione – si avrà nel corso della cerimonia inaugurale con la presentazione della relazione «Vini regionali e mercati di lingua tedesca: prospettive di un incontro».

Ricca di avvenimenti l'edizione '98 del Noè vedrà tra gli altri come ospiti d'eccezione Luigi Veronelli, autorità universalmente riconosciuta in fatto di vini, e Paolo Bartezzaghi fratello del più famoso Stefano, tra i maggiori esperti italiani in materia di enigmistica.

Sabato 30 maggio alle 18 nella sala del Comune di Gradisca, si avrà infatti la premiazione del vincitore del concorso Friuligramma, concorso nazionale organizzato nell'ambito delle iniziative del 100% Friuli in collaborazione con la rivista Ex Vinis di Luigi Veronelli.

L'Enoteca regionale ospiterà inoltre martedì 2 giugno una fase delle degustazioni di grappe friulane. Oltre agli appuntamenti ufficiali e per addetti ai lavori, molteplici le iniziative di carattere mondano, tra cui nella serata di lunedì 1 giugno alle 21 sarà possibile assistere a una sfilata di moda nella inconsueta cornice dell'Enoteca regionale.

IN BREVE

Visita di studio organizzata dall'Uaf

Le donne artigiane scoprono Bruxelles

UDINE Oltre 70 donne artigiane della provincia di Udine parteciperanno oggi a un incontro a Bruxelles con diversi alti funzionari dell'Ue «nel quale - è detto in una nota - saranno affrontate le questioni relative allo sviluppo dell'artigianato e soprattutto dell' imprenditoria femminile». All' incontro, organizzato dalle donne dell' Unione artigiani del Friuli, parteciperanno anche delegate di altre associazioni italiane. «E' la prima volta che la piccola impresa artigiana va al Parlamento europeo - ha detto Daniela Bernardi, presidente del gruppo donne artigiane di Udine - per discutere delle proprie prospettive di sviluppo». Fra gli argomenti che saranno discussi negli incontri a Bruxelles ci sono anche i temi del credito, delle dimensioni delle piccole aziende artigiane e della formazione professionale.

Primo sì della commissione del Consiglio regionale alle facilitazioni per il riscaldamento in montagna

UDINE Parere favorevole al regolamento di attuazione degli interventi per l'abbattimento dei costi del riscaldamento per uso domestico nelle zone montane è stato dato dalla prima Commissione del Consiglio regionale del Friuli- Venezia Giulia. Dopo l'indicazione dell'area d'intervento, il regolamento specifica i limiti di reddito, i requisiti dei beneficiari, la composizione del nucleo familiare, fissa i limiti del contributo e riporta le modalità per la presentazione delle domande, per l'erogazione dei contributi e per la rendicontazione della spesa.

In una pubblicazione dedicata alle meridiane i segreti dell'antico scandire del tempo

UDINE «L'orologio del tempo è il tuo cuore» e nel «cuore» del Friuli-Venezia Giulia il tempo è ancora segnato da centinaia di meridiane di ogni epoca e foggia, che ora hanno trovato spazio per narrare la loro storia in un libro, presentato a Udine e nel quale compare anche la meridiana di Bressa, sulla quale compare tale motto. Il libro di Aurelio Pantanali, Carlo Bressan e Leonardo Comini, intitolato «Meridiane del Friuli-Venezia Giulia» ha tra le sue particolarità quella di nascere da una ricerca avviata alla fine degli anni '70 da una scuola media di Aiello.

Traffico di clandestini tra l'Est e l'Italia Al valico di Tarvisio bloccato anche un minore

TARVISIO Muhamet Shala, di 22 anni, di nazionalità serba, residente in Slovenia, è stato arrestato dai Carabinieri, a Tarvisio, per introduzione illegale di clandestini stranieri in Italia. L'uomo è stato trovato alla guida di un' automobile, sulla quale viaggiavano due turchi, di cui uno minorenne, e un serbo, privi di documenti. I due clandestini maggiorenni sono stati segnalati in stato di libertà alla magistratura e accompagnati alla Questura di Udine per l'espulsione; il minorenne, che ha 16 anni, è stato accompagnato in un centro di accoglienza di Udine.

Discarica abusiva trasformata in oasi naturalistica Piccolo miracolo ambientale ad Azzano Decimo

PORDENONE Da discarica a oasi naturalistica: è il «percorso» compiuto dall'area «Tre scalini del diavol» di Azzano Decimo (Pordenone), inauguarata nei giorni scorsi per iniziativa del WWF-Fondo Mondiale per la natura. Lo ha reso noto, con un comunicato, l'assessore all'ambiente della Regione Friuli-Venezia Giulia, Mario Puiatti.

«L'oasi - ha detto Puiatti - è particolarmente significativa perchè una parte dell'area era stata utilizzata come discarica abusiva».

In fiamme una fabbrica di serramenti a Buia I danni ammontano a oltre mezzo miliardo

UDINE Il capannone adibito a reparto verniciatura e deposito materiale finito della falegnameria «Bruno Fabbro e C. - Serramenti in legno» è stato completamente distrutto, a Buia, da un incendio che ha provocoto danni - secondo una prima stima - per mezzo miliardo di lire. L'allarme è stato dato poco dopo la mezzanotte e sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco del distaccamento di Gemona, con rinforzi da San Daniele del Friuli e Udine, che hanno lavorato fino all'alba con 20 uomini, riuscendo a salvare il reparto produttivo e gli uffici dell'azienda.

Accusato per bancarotta di una ditta friulana patteggia una pena, sospesa, di un anno e otto mesi

UDINE Paolo Ferdinando Gerolimon, di 42 anni, di Vicenza, ha patteggiato a Udine, una condanna a un anno e otto mesi di reclusione (pena sospesa) per la bancarotta per distrazione della ditta «C3», del capoluogo friulano, della quale era stato socio accomandatario e amministratore. L'azienda, dichiarata fallita nel 1992, operava nel settore della produzione di mobili. Gerolimon era accusato della distrazione dall'azienda di beni per quasi 170 milioni di lire e di attività per altri 109 milioni.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.24**
	tramonta alle	**20.40**
La Luna:	si leva alle	**5.30**
	cala alle	**20.09**

22.a settimana dell'anno, 145 giorni trascorsi, ne rimangono 220.

IL SANTO

San Beda

IL PROVERBIO

Le male erbe non vanno tagliate ma sradicate

TEMPO

Temperatura:	**14,6** minima
	18,5 massima
Umidità:	**61** per cento
Pressione:	**1011,4** stazionaria
Cielo:	coperto
Vento:	**7,6** da Sud
Mare: quasi calmo	**14,4** gradi

MAREE

Alta:	ore	10.24	**+36**	cm
	ore	21.52	**+57**	cm
Bassa:	ore	4.03	**-64**	cm
	ore	15.52	**-27**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	11.05	**+36**	cm
Bassa:	ore	4.38	**-65**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

I parlamentari Menia (An) e Niccolini (Forza Italia) lanciano un appello al comitato portuale in vista della seduta di domani

«Porto: quel voto è un referendum»

Secondo i due esponenti si deciderà fra l'innovazione e la paralisi del passato

Insistenti voci sulla possibilità che non si raggiunga il numero legale

Il porto è a una svolta. Quella di domattina non è una normale seduta del Comitato portuale. I rappresentanti di istituzioni, enti e categorie sono chiamati a votare la revoca della fiducia al segretario generale Marina Monassi. E in caso contrario è ormai noto che il presidente Lacalamita darebbe le dimissioni. Con quali conseguenze per il futuro dello scalo, e dell'immagine della città, è facile immaginare.

L'acceso dibattito di questi giorni attorno alla complessa vicenda e i molti interventi a difesa dell'operato di Lacalamita dimostrano l'importanza della posta in gioco. Se ci fosse bisogno di un'ulteriore riprova, ecco le voci – circolate con insistenza durante il fine settimana – di una possibile mancanza del numero legale nella riunione di domattina. Una situazione che sarebbe ovviamente creata ad arte per paralizzare i lavori del comitato portuale. Questa paralisi determinerebbe però uno stato di cose tale da indurre Lacalamita alle dimissioni, pur in assenza di un voto.

Dopo le numerose prese di posizione dei giorni scorsi, intanto, è di ieri quella congiunta dei parlamentari Gualberto Niccolini (Forza Italia) e Roberto Menia (An). Durissima premessa di quest'ultimo, che inquadra la crisi al vertice dell'Autorità portuale come l'ultima tappa di un itinerario passato attraverso «azioni irresponsabili quali la vicenda della Fondazione Crt». Menia e Niccolini giudicano la situazione estremamente preoccupante. «E' una bomba pronta ad esplodere – afferma il parlamentare di An – proprio nel momento in cui il porto sta imboccando la strada giusta. Assieme a Niccolini esprimo quindi tutta la fiducia al presidente Lacalamita, per quanto ha fatto finora e per i programmi che ha davanti. E' un debito morale – aggiunge – e di riconoscenza che tutta la città gli deve. Per questo i componenti il comitato portuale martedì (domani, ndr) devono sentirsi obbligati a un voto plebiscitario che confermi la fiducia in Lacalamita».

Ripercorrendo le tappe della vicenda che ha portato alla spaccatura fra il presidente e il segretario generale, Menia rileva poi che non era necessario arrivare al punto in cui lo stesso Lacalamita si è detto pronto a mettersi in discussione. E in questo senso sottolinea l'assenza di prese di posizione da parte governativa. «Essendo Lacalamita il rappresentante istituzionale dell'Autorità portuale – precisa – sarebbe stato necessario qualche segnale dal Governo e dal ministero che mettesse le cose a posto prima che degenerassero fino a questo punto. Oltre che a Trieste – conclude – alcune responsabilità in questa vicenda ci sono anche a livello centrale».

Completando il discorso di Menia, Niccolini sostiene l'estraneità della politica dal «caso Monassi». «Non è una questione fra Polo e Ulivo o fra destra e sinistra – dichiara – ma solo un problema di interessi personali che qualcuno cerca di ammantare di politica». E con riguardo alla seduta di domani lancia un chiaro messaggio al comitato portuale: «I componenti sappiano quel voto è un referendum che riguarda l'intera città: l'innovazione che arriva con l'Ect al Molo Settimo contro la paralisi vissuta dal porto nel recente passato. Con il loro voto i componenti il comitato si assumeranno un'enorme responsabilità per il futuro di Trieste».

Richiamandosi poi all'allarme lanciato dal sindaco Illy, il parlamentare forzista ribadisce il pericolo che potrebbe derivare all'accordo con Ect dalle dimissioni di Lacalamita, tenuto anche conto che si stanno perfezionando alcuni dettagli dell'accordo stesso. «Un gruppo di quel livello – afferma Niccolini – non può farsi condizionare da vicende di basso profilo. Se Lacalamita si dovesse dimettere, l'Ect si troverebbe nella difficile situazione di iniziare l'attività con al vertice del porto una persona diversa da quella con cui ha un rapporto di fiducia».

gi. pa.

L'INTERVENTO

Per il segretario dei Democratici di sinistra deve poter contare su collaboratori di fiducia

Lacalamita completi il mandato

«Le vicende di questi giorni nel Porto di Trieste vanno affrontate per quella che è la loro reale portata, tralasciando quelli che sono gli aspetti marginali e propagandistici.

1. Il Porto di Trieste ha ritrovato in questo ultimo periodo un suo ruolo nazionale e internazionale: gli accordi per il Corridoio 5, la concesione all'Ect del Terminal containers, e la presentazione del progetto di riutilizzo delle aree dismesse, proiettano il Porto e la città in una ritrovata dimensione europea.

2. Questa nuova situazione, in un sistema di regole e di garanzie certe per tutti, lavoratori e imprese, in un quadro di efficienza e di produttività, può rappresentare l'occasione per attrarre nuovi investimenti e aumentare traffici e lavoro nello scalo triestino.

3. Il Porto deve quindi saper cogliere tutte queste potenzialità, superando un periodo di incertezze e ritardi,completando rapidamente il processo della privatizzazione, come del resto già deliberato, per esempio, dal Comitato portuale per l'Adria Terminal.

4. Sistema di efficienza e di produttività significa capacità di ottimizzare l'uso delle strutture e delle aree dedicate alle attività tradizionali di manipolazione delle merci, e il riutilizzo, a beneficio dell'intera città, di quelle aree del Porto Vecchio oggi inutilizzate e abbandonate nel degrado, che rappresentano un patrimonio dell'intera collettività: è un processo che va governato in un quadro di accordi e di collaborazione trasparente, nel rispetto dei ruoli delle istituzioni competenti, aperto, ovviamente, al contributo di tutti.

5. Questo disegno, questo progetto, richiede da parte di tutti comportamenti e scelte coerenti, a cominciare dal presidente dell'Autorità portuale, che deve essere messo nelle condizioni di poter completare il suo mandato, e saper svolgere fino in fondo quel ruolo di garanzia che il prof. Lacalamita si è assunto, specificatamente, in questa fase, per quanto riguarda l'attuazione dell'accordo conl'Ect, in particolare per gli aspetti legati all'occupazione di personale dell'Autorità portuale e della Compagnia al molo VII, e per la redazione del nuovo Piano regolatore del Porto.

6. Oltreché per evidenti ragioni formali (il presidente ha il diritto/dovere di porre rimedio a una situazione in cui è venuto meno il rapporto di fiducia con il segretario generale), di fronte all'alternativa tra presidente e segretario generale, per ragioni di merito, riteniamo sia utile e opportuno, in questa fase, che il presidente possa operare nella pienezza dei suoi poteri, contando su collaboratori che godono della sua piena fiducia.

Il porto di Trieste rappresenta sicuramente uno dei settori fondamentali dello sviluppo della città, e deve essere sottratto, per quanto possibile, alla strumentalizzazione politica: proponiamo di aprire un confronto tra le forze serie e responsabili, a cominciare da quelle dell'Ulivo, per definire il quadro di strumenti di sostegno particolarmente necessari nei prossimi mesi, per sviluppare il progetto di sviluppo che si sta delineando, fondamentale per il futuro del porto e della città.

Stelio Spadaro
segretario provinciale dei Democratici di sinistra

CONTRO LA DROGA

Bicincittà, oltre 700 sui pedali

Oltre settecento ciclisti hanno «invaso» ieri mattina piazza dell'Unità per l'ormai tradizionale appuntamento con «Bicincittà», che si è svolta in contemporanea in 150 città italiane. La variopinta massa di amanti delle due ruote ha percorso le Rive e la riviera fino al Castello di Miramare ed è quindi ritornata in città, sostando in viale Romolo Gessi. La seconda parte della manifestazione si è svolta nelle strade del Borgo Teresiano, per concludersi quindi in piazza dell'Unità. Quest'anno la manifestazione (organizzata come sempre dall'Uisp) è stata dedicata al progetto europeo «Vento nei capelli. Con lo sport contro la droga». a favore dei ricoverati nelle comunità terapeutiche.

Dopo aver scritto una lettera ai suoi un ragazzo decide di dire «basta»: lo trovano i genitori nella sua stanzetta a San Giovanni

A 18 anni non ne può più della vita. Si impicca

«Non riusciamo a capire perché lo ha fatto» - Aveva da poco lasciato l'Istituto Nautico

«La luce era accesa. Ho bussato e ho aperto la porta...e l'ho visto morto», dice il padre sconvolto. Un'ora dopo la madre è stata colta da malore

Diciotto anni appena compiuti. Si è ucciso l'altra notte impiccandosi nella sua stanza nell'appartamento dove abitava in via Levier 19, nel rione di San Giovanni: un cappio all'estremità di una corda fissata a un tubo metallico che sostiene il soppalco del letto.

Daniel Cocevari ha voluto staccare la spina della vita che aveva davanti. Una lettera indirizzata ai genitori ha offerto qualche piccolo squarcio di luce attorno a un fatto oscuro, assurdo, inspiegabile. Sono stati i genitori stessi di Daniel a consegnarla ai poliziotti della squadra volante. E sono stati proprio loro ieri mattina alle 6.30 a fare la tragica scoperta. «La luce era accesa. Ho bussato e poi ho aperto la porta», ha detto in lacrime il padre Branko. Nella lettera, Daniel ha accennato ai rapporti familiari problematici, come lo possono essere quelli di moltissimi suoi coetanei e alla sua profonda solitudine e rabbia nei confronti degli altri e dunque della vita. L'unico elemento concreto è costituito dal fatto che qualche mese fa aveva lasciato la scuola, l'Istituto nautico. Ma - secondo quanto hanno riferito gli stessi genitori agli agenti della squadra volante - Daniel aveva tutte le intenzioni di riprendere gli studi a settembre, con il prossimo anno scolastico. Un ragazzo normale, apparentemente senza problemi che appena compiuti diciotto anni dice "basta".

Quando lo hanno trovato in maglietta e pantaloncini impiccato al tubo metallico che sostiene il soppalco sul quale poggia il letto, i genitori hanno chiamato subito il "118", nella speranza che si potesse fare qualcosa, che fosse possibile salvarlo. Ma dopo pochi minuti il medico non ha potuto fare niente. Ha allargato le braccia: «Purtroppo è morto». Poi sono arrivati i poliziotti della squadra volante e dopo poco il medico legale Fulvio Costantinides, che ha attribuito la morte ad asfissia da impiccamento.

Due mesi fa un'altra inspiegabile tragedia: uno studente di 22 anni di Gorizia si lanciò dal muro dell'Università.

«Non riusciamo a capire perchè lo abbia fatto», dice il padre sconvolto. Seduta al tavolo della modesta cucina c'è anche la sorella Jessica. Ha gli occhi lucidi. Branko Cocevari si alza dalla sedia. Zoppica per un incidente recente. Pochi passi fino alla stanza di Daniel e apre la porta scorrevole. Lo stesso gesto che ieri mattina gli ha palesato la tragedia. Il poster di una Harley Davidson sul muro. Qualche libro di studio appoggiato sul tavolo vicino alla finestra e più in là lo zaino. «Fino a mezzanotte era rimasto con noi a chiacchierare. C'erano anche degli amici. Era tranquillo, sereno. Mi sono alzato verso le tre per andare in bagno. La luce della camera di Daniel era accesa ma ho pensato che stesse leggendo....», dice il padre.

Poi il suo pensiero corre al mattino: «La luce era ancora accesa. Ho bussato ma non ho avuto risposta. Ho aperto la porta e l'ho visto morto. Povero figlio mio». Un'ora dopo la mamma di Daniel, Rosa Marcone si è sentita male ed è stata accompagnata in ospedale.

Due mesi fa un'altra analoga inspiegabile tragedia. Igor Povse, 22 anni, studente di ingegneria, di Gorizia, si era lanciato dal muro che delimita la scalinata grande davanti alla sede dell'Università in piazzale Europa. Nel biglietto che gli era stato trovato in tasca aveva sottolineato, senza indicare colpe, senza alcuna recriminazione, un profondo disagio esistenziale.

Corrado Barbacini

ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

Da 60.000.000 SEMICENTRALI soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio poggiolo cantina termoautonomo o 1.o ingresso ascensore porta blindata ottime rifiniture posto auto. CENTROSERVIZI 040/382191.
INVESTIMENTO MANASANTA appartamento occupato di 55 mq. 2 stanze cucina wc 40.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
OCCASIONE TRIBUNALE monolocale con zona giorno più zona letto cucinino wc con doccia riscaldamento 55.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
FOSCOLO RISTRUTTURATO 60 mq. soggiorno camera matrimoniale cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo 100.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
GHIRLANDAIO saloncino grande matrimoniale cucina abitabile arredata terrazzino con veranda bagno ripostiglio riscaldamento ascensore 135.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
ZONA PIAZZA CARLO ALBERTO soggiorno tinello cucinino stanza 2 servizi terrazzo cantina. GEOM. GERZEL 040/310990.
MADONNINA stabile moderno stanza cucina bagno wc ripostiglio terrazzino ristrutturato. GEOM. GERZEL 040/310990.
VALMAURA luminoso monolocale con atrio cucina bagno wc scorcio mare. GEOM. GERZEL 040/310990.
MANSARDA centrale primo ingresso 75 mq. per sognatori. Cucina e condizionatore annessi. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
GIUSTINELLI (Tigor) bel condominio d'epoca con ascensore 2.o piano: cucinona soggiorno camera bagnetto atrio. 60 mq. appetibili ancorchè migliorabili. Riscaldamento autonomo. 95.000.000 GEOM. MARCOLIN 040/366901.
GRETTA CISTERNONE in casetta piccolo appartamento stanza soggiorno con angolo cottura bagno ripostiglio termoautonomo. Lire 50.000.000 + 630.000 mensili di mutuo. GREBLO 362486.
VALMAURA atrio soggiorno cucinino bagno matrimoniale veranda cantina termoautonomo 75.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.
BAIAMONTI – CAPODISTRIA recente tranquillo buone condizioni: cucinino tinello matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo III piano ascensore 90.000.000 pagabile anche interamente mutuo 700.000 mensili. PIZZARELLO 040/766676.
90.000.000 VIA FLAVIA semirecente: soggiorno matrimoniale cucina bagno poggiolo possibilità pagamento 10.000.000 + mutuo rateo mensile 700.000. PIZZARELLO 040/766676.
LOCCHI appartamento recente luminoso composto da un ampio ingresso cucinetta soggiorno matrimoniale bagno poggiolo ripostiglio cantina con ascensore riscaldamento centralizzato. QUADRIFOGLIO 040/630174.
PUECHER recente sesto piano molto luminoso ingresso cucinino con soggiorno una camera bagno ripostiglio poggiolo condizioni perfette prezzo interessante. QUADRIFOGLIO 040/630175.
CAMPI ELISI recente panoramico cucinino soggiorno camera bagno poggiolo cantina. QUADRIFOGLIO 040/630174.
SERVOLA tranquillo atrio cucinino soggiorno camera bagno 2 poggioli cantina 88.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.
SAN GIACOMO cucina salone cameretta bagno 60.000.000. VIP 040/634112.
TERZA ARMATA rifinitissimo signorile pied-à-terre nel verde saloncino angolo cottura camera antibagno bagno idromassaggio ripostiglio 138.000.000. VIP 040/631754.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

SALUS signorile soggiorno cucina due stanze bagno balconi scorcio mare. CASAPROGRAMMA 040/366544.
ZONA SALUS perfetto, particolarissimo appartamento pianoterra con cortiletto-terrazzone, salone, 2 stanze, grande cucina, 2 bagni, ripostiglio, riscaldamento autonomo. CENTROSERVIZI 040/382191.
1.o INGRESSO semicentrali, varie metrature, soggiorno o salone, 2 stanze, cucina abitabile, servizi, ripostiglio, poggiolo, cantina, riscaldamento autonomo, anche con posto auto o box. CENTROSERVIZI 040/382191.
79.000.000 Occasione via Alfieri adatto giovane famiglia soleggiatissimo soggiorno camera matrimoniale cameretta cucina bagno con vasca riscaldamento autonomo. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
110.000.000 affare Kandler appartamento in ottime condizioni 2 stanze stanzetta cucina bagno riscaldamento autonomo. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
1.000.000 al mq D'Azeglio adiacenze 100 mq composto da saloncino camera e cameretta cucina abitabile bagno. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
130.000.000 Coroneo adiacenze moderno occupato da studenti fino a luglio '98 soggiorno 2 stanze cucinino bagno 2 poggioli ripostiglio riscaldamento ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
145.000.000 via Pagliaricci (San Giovanni) appartamento in palazzina zona tranquilla soggiorno 2 stanze cucinotto bagno poggiolo ripostiglio posto auto in garage ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
VIALE D'ANNUNZIO zona ottimo appartamento in bella casa moderna 88 mq soggiorno 2 ampie camere cucina abitabile bagno ampio balcone riscaldamento autonomo 146.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
FOSCOLO appartamento con vista libera e scorcio mare composto da salone 2 camere cucina abitabile bagno con wc separato ripostiglio cantina riscaldamento autonomo 150.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
APPARTAMENTO MANSARDATO scorcio mare recentemente rinnovato 100 mq composto da saloncino con caminetto 2 stanze ripostiglio bagno con wc separato riscaldamento autonomo grande cantina 1.500.000 al mq. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
ROZZOL vendesi nuda proprietà appartamento in palazzina recente; buon investimento. GEOM. GERZEL 040/310990.
PAISIELLO recente ultimo piano, luminoso vista aperta, soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, bagno w.c., veranda, ripostiglio; posto auto coperto. GEOM. GERZEL 040/310990.
ULTIMO PIANO S. Giovanni alta. Vista che spazia esclusivamente sul verde! (Invidiabilissima!). Ascensore. Cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, terrazza. Box auto! 210.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
MAZZINI appartamento ristrutturato 75 mq adatto anche ufficio. GREBLO 040/362486.
ROSSETTI in bell'edificio luminoso appartamento composto da 2 stanze soggiorno cucinetta bagno 2 ripostigli terrazzino poggiolo e cantina. GREBLO 040/362486.
VIA MONTFORT in ottimo stabile recente appartamento soleggiatissimo piano alto ascensore salone matrimoniale stanza singola cucina abitabile bagno grande poggiolo. GRATTACIELO 040/635583.
PINDEMONTE appartamento perfette condizioni tranquillissimo circondato dal verde soggiorno 2 stanze doppi servizi cucina abitabile terrazzo giardino condominiale riscaldamento autonomo 178.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
DUINO appartamento soleggiatissimo con grande terrazza cucina salone 2 camere ripostiglio doppi servizi, ampia cantina e box collegabili, giardino condominiale, prezzo interessante. PIRAMIDE 040/360224.
OCCASIONE PRIMI INGRESSI centralissimi pronta consegna a 245.000.000 (2.130.000/mq) 115 mq. Ottimamente rifiniti con terrazza sul verde riscaldamento autonomo ottimi anche uso ufficio 115 mq - possibilità parziale permuta con altra unità immobiliare. PIRAMIDE 040/360224.
ROSMINI adiacenze in elegante palazzo, piano alto con ascensore, cottura, tinello, salone di 2 stanze, 2 camere, bagno, ripostiglio, terrazzette, cantina, trattative riservate. PIRAMIDE 040/360224.
FORNACE-BRAMANTE semirecente: soggiorno, 2 stanze, cucinona, bagno, poggioli, 85 mq, 145.000.000 pagabile anche interamente mutuo 1.150.000 mensili, possibilità posto auto in casa. PIZZARELLO 040/766676.
SEVERO soleggiato, salone, matrimoniale, cucinino tinello, bagno, ripostigli, cantina, 185.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
ZONA PAISIELLO panoramico, perfette condizioni: ampio soggiorno, cucina, poggiolo, bistanze, doppi servizi, parcheggio. Acconto 50.000.000 resto mutuo 1.200.000 mensili. PIZZARELLO 040/766676.
APIARI primingresso rifinitissimo piano alto con scorcio mare, cucina, soggiorno, stanza, stanzetta, doppi servizi, poggiolo, con porta blindata, box, termoautonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174.
VOLONTARI GIULIANI spaziosa luminosa mansarda, cucina, soggiorno, bistanze, bagno, autometano. QUADRIFOGLIO 040/630174.
VIA ANGELO EMO appartamento tranquillo da sistemare, 85 mq circa, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, due stanze, bagno, poggiolo, cantina 130.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.
GRETTA via Castelmonte, trifamiliare panoramicissima con spaziosi appartamenti primingresso di salone, cucina, 2 stanze, servizi, terrazza, posto macchina, vano taverna con giardino. QUADRIFOGLIO 040/630174.
PICCARDI sesto piano luminoso e aperto, ampio ingresso, cucina, salone, due camere, servizi, due poggioli, ripostiglio, cantina, ascensore, riscaldamento centralizzato. QUADRIFOGLIO 040/630175.
BAIAMONTI panoramico ultimo piano con ascensore, riscaldamento autonomo, composto da ingresso, cucina, soggiorno, stanza, stanzetta, bagno, ampio poggiolo, ripostiglio, cantina. QUADRIFOGLIO 040/630175.
ZONA SAN GIUSTO condominio recente, appartamento tranquillo di 80 mq circa, suddiviso in cucina, soggiorno, camera, cameretta, doppi servizi, cantina. QUADRIFOGLIO 040/630174.
PERIFERICO recente panoramico in ottimo stato, cucina, saloncino, stanza, stanzetta, servizi, ampio poggiolo, ripostiglio, soffitta, posto macchina e giardino condominiale. QUADRIFOGLIO 040/630174.
ULTIMO quinto piano, centrale, bello, 180 mq, ampissimo salone-pranzo, cucina, due camere, due bagni, terrazza, lisciaia, riscaldamento autonomo. RIVIERA 040/224426.
SAN GIUSTO adiacenze da restaurare in stabile d'epoca, soggiorno, cucina, due camere, camerino, servizi separati, 95.000.000. VIP 040/631754.
SAN GIACOMO moderno, cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, poggiolo, autometano, 115.000.000. VIP 040/634112.
GIULIA da rimodernare parzialmente, soggiorno, cucina, camera, cameretta, servizi separati, poggiolo, autoriscaldamento, cantina, soffitta, 120.000.000. VIP 040/631754.
BORGO SAN SERGIO moderno buone condizioni, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, poggiolo, posto macchina in garage, 160.000.000. VIP, 040/634112.
ZONA FIERA recentemente restaurato, saloncino, cucina, camera, cameretta, servizi separati, ripostiglio, cantina, autometano, 190.000.000. VIP 040/631754.

ZONA GIORNO PIU' TRE STANZE

CAMPANELLE nel verde soggiorno cucina tristanze biservizi terrazza posto auto. CASAPROGRAMMA 040/366544.
VECELLIO soggiorno 3 stanze cucina abitabile bagno ripostiglio cantina 120.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.
PRIMO INGRESSO semicentrali salone 3 stanze cucina abitabile doppi servizi ripostiglio cantina terrazzo ascensore possibilità soluzioni su misura posto auto o box. CENTROSERVIZI 040/382191.
140.000.000 ROSSETTI appartamento parzialmente da rinnovare 95 mq. soggiorno 2 stanze stanzino con poggiolo cucina abitabile bagno. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
200.000.000 RAFFINERIA appartamento recentemente ristrutturato 120 mq. 4 stanze stanzino cucina abitabile bagno con wc separato stufe in maiolica. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
BARCOLA ALTA palazzina in corso costruzione splendida vista 4 appartamenti prestigiosi composti da salone 3 stanze cucina abitabile doppi servizi ampie terrazze giardini propri riscaldamento autonomo ampi box e posti auto. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
255.000.000 VIA RAPICIO angolo Giulia appartamento in stabile d'epoca signorile 170 mq. composto da salone doppio 3 stanze cucina abitabile doppi servizi riscaldamento autonomo ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
TRIBUNALE appartamento in stabile signorile moderno composto da salone con terrazza 2 camere matrimoniali con terrazza cameretta zona guardaroba e ripostiglio cucina molto grande con terrazzino doppi servizi cantina riscaldamento ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
VIA PISONI quinto piano appartamento signorile composto da salone 3 stanze doppi servizi 2 ripostigli 2 balconi riscaldamento ascensore possibilità box auto. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

ZONA PIAZZA C. ALBERTO luminosissimo appartamento in ottimo stabile d'epoca doppio salone tinello cucina 4 stanze servizi separati terrazzino cantina. Prezzo interessante. GEOM. GERZEL 040/310990.
SIGNORILE a 2 passi dal centro: cucina salone 4 camere 3 bagni ripostigli e terrazzone di 60 mq. Box soppalcato. Residenziale. Tutti i comforts. Eccezionalmente 450.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
CENTRALISSIMO in bella zona pedonale. Storico condominio prestigioso 290 mq. con particolare terrazzo interno. Adattissimo come abitazione/studio. Non per tutti. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
SCORCOLA BASSA bellissimo d'epoca ristrutturato: cucina salone 4 camere 3 bagni ripostigli 200 mq. + terrazza 60 mq. Tutto rifinitissimo e prestigioso. Riscaldamento autonomo. Sconto estimatori! GEOM. MARCOLIN 040/366901.
CENTRALISSIMI splendidi appartamenti anche mansardati in condominio prestigiosamente ristrutturato. 120/180 mq. anche come studi/ambulatori. Anche al grezzo. Ascensore. Comodissimi. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
BAIAMONTI appartamento buona metratura soggiorno cucina 3 stanze bagno ripostiglio 2 poggioli cantina e termoautonomo metano. GREBLO 362486.
UFFICIO – RITTMEYER BASSA appartamento primo piano luminoso ad angolo in elegante stabile con 2 ascensori 108 mq. riscaldamento aria condizionata 256.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
OCCASIONE ZONA UNIVERSITA' in elegante casa recente proponiamo appartamento: salone cucinino con soggiorno 3 stanze 2 servizi balconi soffitta riscaldamento ascensore 198.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
CARDUCCI luminoso adatto studio: 7 stanze cucina bagni autometano prezzo interessante. PIZZARELLO 040/766676.
S. FRANCESCO – PALESTRINA 1.o piano salone 7 stanze cucina servizi 220 mq. 280.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
ZONA HORTIS recente salone 4 stanze cucina bagni buone condizioni 290.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
BONOMEA BRUNI palazzina tranquilla vista sul verde: salone 3 stanze cucina terrazze doppi servizi taverna 180 mq. box auto possibilità parcheggio esterno. PIZZARELLO 040/766676.
CRISPI alta signorile palazzina d'epoca appartamento di 250 mq circa con grande terrazzo cucina salone 4 stanze bagni lavanderia cantina box. QUADRIFOGLIO 040/630175.
ZONA COMMERCIALE recente panoramicissimo ampio appartamento divisibile in 2 enti da 195 mq. e da 160 mq. con possibilità mansardina con grande terrazza più cantine e box auto. Ulteriori informazioni presso nostri uffici. QUADRIFOGLIO 040/630174.
CAMPO MARZIO piano alto con splendida vista in palazzo recente con ascensore appartamento luminosissimo 125 mq. circa più ampi poggioli. QUADRIFOGLIO 040/630174.
CANTÙ signorile con splendide finiture appartamento panoramico composto dall'ingresso cucina salone 2 stanze servizi terrazza ampia taverna collegata giardino proprio garage. QUADRIFOGLIO 040/630174.
LUNGOMARE piano secondo casa signorile 130 mq. zona giorno cucina doppi servizi tre stanze poggiolone possibilità pure affitto. RIVIERA 040/224426.
BAIAMONTI in piccola palazzina recente signorile salone cucina due camere cameretta doppi servizi ampio poggiolo autometano posto macchina 240.000.000. VIP 040/631754.
ROZZOL buone condizioni ingresso soggiorno tre camere cucina servizi separati ampia cantina autometano posti auto condominiali 240.000.000. VIP 040/631754.
STAZIONE adiacenze vista aperta stabile signorile salone cucina quattro camere due camerette doppi servizi ottimo come abitazione ufficio 395.000.000. VIP 040/634112.

VILLE E CASETTE

MUGGIA vista golfo prenotazione mezza bifamiliare in costruzione consegna 1999. CASAPROGRAMMA 040/366544.
CASETTA CON GIARDINO accesso macchina, zona via Commerciale, soggiorno, matrimoniale, grande cucina, bagno, ripostigli, ma notevolmente ampliabile, 280.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.
A DUE PASSI DA CORSO ITALIA villa con giardino su 3 livelli con appartamenti indipendenti, più mansarda e cantinona, zona verde tranquillissima. CENTROSERVIZI 040/382191.
VILLA in costruzione, ampio soggiorno, 4 stanze, cucina abitabile, giardino, tavernetta, ampio box, terrazzone vista mare, ottime rifiniture su misura, 545.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.
OPICINA bellissima villa su 2 livelli, ampio salone con caminetto, 4 stanze, cucina con tinello, taverna, tripli servizi, lavanderia, porticato, ampio giardino. CENTROSERVIZI 040/382191.
300.000.000 COMMERCIALE ZONA VISTA MARE villetta su 2 livelli soggiorno sala pranzo 2 stanze cucina doppi servizi poggiolo cantina soffitta box auto molto ampio riscaldamento autonomo 150 mq di giardino CIVICA ROMANELLI 040/660890.
DUE CASETTE adiacenti in bella periferia parzialmente da rimodernare 100 mq composta da 4 ampie stanze cucina abitabile, doppio servizio ripostiglio cortiletto di 100 mq 150.000.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.
MUGGIA 250.000.000 ciascuna 2 casette indipendenti accostate composte da salone cucina abitabile 3 stanze bagno soffitta cantina giardino e soggiorno 2 stanze doppi servizi grande mansarda totalmente abitabile giardino CIVICA ROMANELLI 040/660890.
ZONA PROSECCO in recente villa trifamiliare, appartamento con ingresso indipendente, salone, cucina, 2 stanze, bagno wc, terrazzo, veranda, porticato, giardino e box. GEOM. GERZEL 040/310990.
MUGGIA a due passi dal Duomo, casetta strutturata a torre! Cucina, 3 camere, bagno. 70 mq su 3 piani. Abitazione particolare per persone non conformiste! 88.000.000 Geom. MARCOLIN 040/366901.
COMMERCIALE casetta a schiera, nuova edificazione. Cucina salone, 2 signori bagni, 3 camere, mansarda, tavernetta, box macchina e minigiardinetto. 180 mq totali. Una scelta definitiva! Geom. MARCOLIN 040/366901.
RUSTICO splendido borgo carsico. Tipologia scrupolosamente intatta: bellissimo cortile e ballatoio esterno, salone (caminetto), cucinona (focolare), 3 camere + mansarda, 2 bagni, + sorpresa. Bellissimo. Geom. MARCOLIN 040/366901.
IMMERSA nel verde a 15 minuti dal centro città recente villa su quattro livelli rifinitissima ampio e curato giardino carsico autorimessa taverna salone tre stanze tripli servizi mansarda terrazzi prezzo impegnativo trattative riservate e materiali illustrativi presso i ns. uffici. GRATTACIELO 040/635583.
CARSO in recente complesso a schiera su due livelli soggiorno angolo cottura servizio tre stanze bagno poggiolo giardino trattative riservate. GRATTACIELO 040/635583.
CONTOVELLO casetta tipica disposta su 2 livelli, 2 stanze soggiorno cucina doppi servizi cantina cortile scorcio mare e posto auto. GREBLO 362486.
MUGGIA Fontanella, casa padronale su circa 3000 mq terreno edificabile. Vista stupenda! Chiampore, villa al grezzo (muri perimetrali e tetto) su 1000 mq di terreno. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.
VILLA tranquilla, prossima centro Opicina: salone, cucina, 5 stanze, 3 bagni, 2 wc, taverna, lavanderia, cantina, ampio garage, parco, piscina, tennis, recente perfetta. PIZZARELLO 040/766676.
«IL BORGO» a Malchina: villini nuovi affiancati o indipendenti, costruiti con materiali ecologici rimanendo nel tipico stile carsico, su 2 livelli con giardini propri, posto macchina coperto, composti da cucina, saloncino con caminetto, ripostiglio, 2 matrimoniali, 2 bagni, soppalco, poggiolo. Esente da mediazione. QUADRIFOGLIO 040/630174.
DUINO-AURISINA villino a schiera nuovissimo salone cucina doppi servizi tre camere mansardate taverna giardino proprio 200 mq posto macchina coperto prezzo da concordare. VIP 040/634112.

LOCAZIONI

APPARTAMENTO vuoto centrale, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, termoautonomo, 750.000. CENTROSERVIZI 040/382191.
APPARTAMENTI arredati centralissimi o Stadio, soggiorno, cucina, 1 o 2 stanze, poggiolo, ascensore, da 800.000 a 1.200.000 compreso spese. CENTROSERVIZI 040/382191.
UFFICI centrali: Coroneo, 130 mq; Tribunale, prestigioso, 320 mq, perfetto; Valdirivo 180 mq, doppio ingresso; tutti in ottimi stabili con ascensore. CENTROSERVIZI 040/382191.
UFFICIO PIAZZA OBERDAN adiacenze completamente ristrutturato ammobiliato con segreteria 6 vani doppi servizi riscaldamento autonomo ascensore 3.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
UFFICI CENTRALISSIMI 3/4 stanze riscaldamento ascensore 1.200.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
VIA DONOTA 2 uffici di 150 mq ciascuno 5 e 6 stanze tripli servizi adatto studio legale commercialista dentistico consegnati primo ingresso. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
BRAMANTE ammobiliato non residenti 2 stanze cucinotto wc con doccia stufa a metano 500.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
FORAGGI zona appartamento arredato patti in deroga una stanza cucina bagno 2 poggioli riscaldamento ascensore 500.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
CARPINETO patti in deroga nel verde in palazzina 2 stanze stanzetta cucina bagno ripostiglio poggiolo riscaldamento e acqua centralizzati 750.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
VIA CARLO ANTONI appartamento nel verde ammobiliato per non residenti ampio salone con terrazza 2 stanze matrimoniali cucina abitabile con poggiolo 2 bagni ripostiglio riscaldamento e acqua centralizzati 1.200.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
OPICINA appartamento in villa patti in deroga salone con caminetto 2 stanze cucina doppi servizi bagno giardino accesso auto 1.400.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
TIGOR cucina, 2 cameroni, bagnetto. Arredato. 3 posti letto. Adatto studenti 650.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
MINICAPANNONE semicentrale, 150 mq interni + 250 mq cortile. Adattissimo artigiani. Locazione nuova. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
STRADA GUARDIELLA appartamento composto da stanza soggiorno con cucinino bagno ripostiglio e poggiolo. L. 600.000 più spese. GREBLO 040/362486.
CENTRO perfetto! Soggiorno, cucina, stanza, bagno, luminosissimo 750.000 spese comprese. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.
ADIACENZE «IL GIULIA» affittasi a referenziati anche residenti ammobiliato grazioso tranquillo nel verde soleggiato cucina soggiorno matrimoniale bagno 650.000. PIRAMIDE 040/360224.
MADONNA DI GRETTA affittasi elegante appartamento ammobiliato con vista mare e parco condominiale salone 3 stanze 2 bagni ripostiglio terrazzone cantina garage 2.150.000. PIRAMIDE 040/360224.
CENTRO affittasi ammobiliato ristrutturato cucina 2 stanze servizi separati autometano 835.000. PIRAMIDE 040/360224.
ZONA RIVE in bella casa epoca, ufficio 100 mq, primo piano, ascensore, poggiolo vista mare, riscaldamento autonomo. Lire 1.400.000 mensili. RIVIERA 040/224426.
MAGAZZINO ampia metratura con soppalco, passo carraio, altezza max 6, 8 m zona piazza Venezia. Affitto da concordare. RIVIERA 040/224426.
TRIBUNALE ufficio piano secondo, ascensore, 210 mq, riscaldamento autonomo, affitto da concordare, possibilità acquisto. RIVIERA 040/224426.

TERRENI

COSTALUNGA terreno recintato con magazzino acqua luce 4 posti auto. CASAPROGRAMMA 040/366544.
TERRENI non edificabili per giardinaggio e tempo libero: Contovello, laghetto: 160 mq, accesso strada, 8 milioni; Contovello, lato mare, vista splendida, accesso strada, possibilità acqua, 600 mq, 25 milioni; sulla provinciale Prosecco - Opicina, lotti da 1800 mq e 2800 mq a lire 7500 al mq. RIVIERA 040/224426.

MAGAZZINI E BOX

GIULIA (vicino centro commerciale) ottimo box con acqua solamente 33.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
SEMICENTRALE comodissimo e bellissimo magazzino con servizio, passo carraio, 100 mq, 110.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
AURISINA vicino svincolo autostrada capannone circa 700 mq con area esterna vendesi. Informazioni presso nostri uffici su appuntamento. GREBLO 362486.
OPICINA affittasi magazzini 330 mq più 200 mq di tettoie e 650 mq di terreno adatti ad attività commerciale - deposito - mostra. GREBLO 362486.
VERGA box nuovi, diverse grandezze, anche doppi, prezzi interessantissimi. QUADRIFOGLIO 040/630174.

AZIENDE

ABBIGLIAMENTI-CALZATURE: centralissimi/centrali da 30 mq a 600 mq anche corso Italia, piazza Goldoni, via Mazzini, Ponterosso, via Roma!!! Ottimi prezzi!!! Splendide posizioni!!! Altro intimo e bambino non centralissimo ma splendidamente avviato. Altro S. Giacomo piccolino. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
BAR CENTRALE ottimamente avviato. Ottima metratura. Molto bello e ben posizionato. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
VIDEOTECA prestigiosa, con vendita audiovisivi, posizione centrale, vastissima clientela fidelizzata. Trattative riservate solo presso nostri uffici. GREBLO 040/362486.
EDICOLA giornali ottimamente avviata in posizione centrale vendesi. GREBLO 040/362486.
RISTORANTE TIPICO ottimamente avviato interessante posizione centrale vendesi. Ulteriori informazioni previo appuntamento. GREBLO 040/362486.
GRADO PINETA bar gelateria aperto tutto l'anno buon avviamento interamente attrezzato con sala biliardo e spazio esterno vendesi. GREBLO 040/362486.
CEDESI LICENZA avviamento negozio d'abbigliamento, zona centralissima di forte passaggio. QUADRIFOGLIO 040/630175.

LOCALI

MAGAZZINO Montebello 300 mq con ufficio, servizio, in ottime condizioni, vendiamo. CENTROSERVIZI 040/382191.
PONTEROSSO ottimo locale d'affari 8 fori con ampia bussola 100 mq al piano terra con 80 mq di soppalco abitabile altezza 6 metri affittasi. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
SAN GIACOMO magazzino in affitto o vendita di 60 mq adatto attività artigianali composto da un vano unico con wc e antiwc soppalco un grande foro d'entrata possibilità passo carraio 500.000 o 55.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
MOLINO A VENTO locale 60 mq 2 fori 500.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
VIA CANOVA locale con zona vendita e retro magazzino wc in corte 700.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
CAPITOLINA zona locale di 90 mq alto 5,30 metri affitto 800.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
CENTRALISSIMI muri locale d'affari vendesi 300 mq (anche divisibili) adattissimi molteplici attività, ristorazione compresa. Via primaria importanza, ottime vetrine, prezzo adeguato. Geom. MARCOLIN 040/366901.
GAMBINI adiacenze locale di 47 mq ottime condizioni con vetrine, magazzino di 43 mq e wc. Libero agosto '98. GREBLO 362486.
TONELLO box/magazzino 29 mq con acqua ottimo per artigiano 43.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
MAGAZZINO GARAGE 4 posti auto zona S. Marco 60 mq affittasi 550.000 mensili. PIRAMIDE 040/360224.
PICCOLO LOCALE AFFARI con vetrina zona Università 500.000. PIRAMIDE 040/360224.
MUGGIA CENTRO locale di circa 30 mq con antibagno e bagno, 750.000 mensili. MUGGIA IMMOBILIARE. Tel. 040/275118.
LOCALI S. FRANCESCO adatti negozio o ufficio 110 mq. prezzo interessante. PIZZARELLO 040/766676.
MAGAZZINO - UFFICIO via Geppa 60 mq servizio + 40 mq soppalco, 100.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
ZONA D'ANNUNZIO locale piano stradale con ampie vetrine, 160 mq. QUADRIFOGLIO 040/630175.
LOCALE D'AFFARI 75 mq con servizio in piccolo centro commerciale. QUADRIFOGLIO 040/620174.
VICINANZE ZONA INDUSTRIALE uffici di 400 mq in otitmo stato manutentivo con possibilità di frazionamento con facilità di parcheggio. QUADRIFOGLIO 040/630175.

La Cassazione ha confermato la sentenza d'Appello nei confronti di due agenti della squadra volante

Poliziotti condannati per stupro

Avevano abusato di una ragazza assistita dal Cim durante un intervento

Dario Savio e Alessandro De Luca ora rischiano di finire in carcere

Stupratori in divisa. La Corte di Cassazione ha confermato la condanna a due anni e 8 mesi di carcere inflitta dalla Corte d'appello di Trieste a Dario Savio e Alessandro De Luca, i due agenti della «volante» che nell'aprile '94 avevano abusato di una giovane assistita da un Centro di igiene mentale.

La vicenda giudiziaria si chiude con questa decisione dei magistrati. «Colpevoli», e vista l'entità della condanna, senza il beneficio della condizionale. I due agenti rischiano concretamente il carcere e l'espulsione dalla polizia. Dopo un primo periodo di sospensione dal servizio erano stati riammessi al lavoro per esserene nuovamente allontanati al momento della condanna pronunciata dai magistrati di appello. Ora i nodi sono giunti al pettine.

Ai difensori resta un'unica possibilità per cercare una soluzione meno traumatica: chiedere al Tribunale di sorveglianza che Dario Savio e Alessandro De Luca siano affidati ai servizi sociali. Eviterebbero il carcere e il contatto con gli altri detenuti, mai teneri con gli uomini in divisa che la legge ha riconosciuto colpevoli e piuttosto «determinati» con chi si è macchiato di reati sessuali.

Il processo che ha visto i due agenti salire per tre volte sul banco degli imputati nei tre gradi di giudizio, non è stato nè lineare, nè facilmente definibile. In primo grado, il Gip Raffaele Morvay aveva assolto i due imputati dall'accusa di stupro. Non perchè l'approccio non fosse avvenuto, ma perchè i due agenti- secondo questa ricostrruzione dei fatti- non si erano resi conto dello stato di inferiorità psichica della vittima. In sintesi il rapporto sessuale c'era stato ma senza alcuna volontà e consapevolezza di nuocere. Va detto anche che i due imputati si erano sempre detti innocenti, respingendo ogni addebito e negando ogni «attenzione».

Il caso sembrava chiuso ma contro la sentenza di assoluzione ha presentato appello il sostituto procuratore Giorgio Nicoli, il magistrato che aveva diretto le indagini. «E' stato un errore assolverli. La ragazza era in stato di incapacità dovuta alla malattia, all'abuso di alcol e di farmaci».

I giudici di appello avevano accolto questa tesi e Dario Sardo e Alessandro De Luca erano stati condannati a due anni e otto mesi. I difensori hanno presentato ricorso per Cassazione e la Terza sezione penale nei giorni scorsi ha ribadito il giudizio di colpevolezza. Due anni e otto mesi.

Tutti era iniziato nell'aprile del 1994 con una chiamata al 113. La madre della ragazza aveva telefonato alla polizia dicendo che la giovane la minacciava con un coltello. La pattuglia della «volante» era salita nell'abitazione dove la lite era ancora in corso. I due agenti avevano messo pace e la madre dopo un po' se n' era andata. Loro invece erano rimasti. La giovane aveva bevuto e quando i due poliziotti l'avevano indotta a spogliarsi, si era opposta ai loro desideri solo a parole. Era finita sul tavolo della cucina e i due imputati avevano abusato di lei anche con un ortaggio. «Lo stato di malattia era riconoscibile e individuabile dagli imputati, considerata la loro specifica qualificazione di poliziotti» avevano scritto gli psichiatri Mario Novello e Giovanna del Giudice, nominati periti dal Gip Raffaele Morvay.

La vittima non ha potuto presenziare nè al primo, nè ai successivi gradi di giudizio. E' morta nel 1996 in un Centro di igiene mentale, ustionata dalle fiamme che inavvertitamente lei stessa aveva appiccato al letto con una sigaretta.

c.e.

Verdi: «Questo piano del traffico riorganizza solo la rete stradale»

Le più importanti sigle ambientaliste hanno organizzato venerdì sera un incontro pubblico sui problemi legati alla prossima attuazione del piano urbano del traffico. Presenti l'assessore Barduzzi e il consulente del Comune ingegner Honsell, sono emerse le diverse esigenze di chi, come Andrea Wehrenfennig (Lega Ambiente), chiede l'aumento degli spazi verdi e delle zone pedonali, e di chi invece (i responsabili del piano) deve fare i conti con la realtà orografica della città e con le esigenze di sosta e circolazione delle 160 mila auto e dei 7 mila ciclomotori.

L'unica vera nota polemica è venuta dai rappresentanti dei Verdi, che hanno contestato non tanto la validità o l'efficenza del nuovo progetto per la viabilità e la sosta, quanto la sua valenza politica. «Nella campagna elettorale che lo portò alla rielezione – hanno rilevato i Verdi – il sindaco Illy promise un'agenzia per la mobilità che avrebbe dovuto organizzare il trasporto pubblico e le attività, anche in relazione al problema dell'inquinamento. Il nuovo piano del traffico, che l'assessore Barduzzi ha detto comprendere anche gli interventi sulla mobilità, non è nient'altro che una riorganizzazione delle rete stradale esistente, e questo non ci soddisfa affatto».

L'assessore Barduzzi ha spiegato come il lavoro fatto dagli uffici comunali preveda non solo un'ottimizzazione delle risorse ma una valorizzazione complessiva dei servizi cittadini. «Il nuovo piano – ha precisato – sarò attuato in tre anni e renderà Trieste sicuramente più vivibile».

m.t.

TRIBUNA APERTA

● I Democratici di sinistra hanno organizzato per oggi alcuni banchetti dove verrà distribuito il materiale informativo relativo alle elezioni regionali. Dalle 9.30 alle 12 in via Capodistria (angolo via Pirano), sarà presente Bruno Zvech; dalle 10 alle 13 in piazza Goldoni interverranno Antonella Brecei e Vera Zulian; dalle 16 alle 20 in via delle Torri ci saranno Bruno Zvech e Ondina Ceh.

● Il fronte Giuliano sarà presente oggi dalle 10 alle 12.30 davanti al supermercato di via Svevo, 16. I candidati alle elezioni regionali incontreranno i cittadini per illustrare il programma amministrativo e per raccogliere proposte e suggerimenti. Nel pomeriggio saranno presenti in piazza della Borsa dove verrà anche offerto un rinfresco a base di formaggio parmigiano e vino bianco.

● Continua anche oggi la festa della stampa comunista a Bagnoli della Rosandra sullo spiazzo attiguo al teatro "Preserren". Questa sera è in programma un concerto del complesso "Oasi".

● I candidati del Centro popolare riformatore con in testa il capolista Cristiano Degano, saranno presenti nei prossimi giorni in alcuni punti della città per illustrare il programma del nuovo raggruppamento politico e per rispondere alle domande dei cittadini. Domani i banchetti saranno allestiti al mattino in piazza Goldoni e al pomeriggio in via Delle Torri. Venerdì il Centro popolare sarà presente al mattino in largo Barriera e al pomeriggio in piazza della Borsa. Sabato, al mattino in largo Roiano e al pomeriggio a Barcola al lungomare Pineta.

Sono al lavoro i gruppi del movimento per l'Ulivo che, nei prossimi mesi avvieranno iniziative su temi particolarmente sentiti dalla realtà locale. Lo ha annunciato, nel corso dell'ultimo direttivo del Movimento, il coordinatore provinciale **Daniele Gouthier**, il quale ha reso noto i nomi dei responsabili dei gruppi. Del settore ambiente si occuperanno **Lino Santoro e Andrea Wehrefennig**; **Vincenzo Livia** coordinerà l'ambito sanitario; le tematiche del lavoro e dell'economia sono state affidate a **Gabriella Barbo**; per la pubblica amministrazione il responsabile è **Mauro Cenci**; per l'istruzione e ricerca **Tullio Weber**; per la scuola dell'obbligo **Silvio Marini**; i problemi della realtà cittadina saranno affrontati da **Dino Zappador**; **Sergio Fantoni** coordinerà il lavoro dei vari settori.

In un incontro tra l'onorevole **Marcella Lippi**, dei Cristiano sociali e l'avvocato **Caterina Dolcher** è stato affrontato il complesso iter della nuova legge sulla cooperazione allo sviluppo in esame alla commissione esteri della Camera. Lo comunica il coordinatore regionale **Franco Codega**.

Il «profondo senso di italianità» dimostrato durante tutta la sua vita da Giorgio Almirante, che fu leader del Movimento sociale italiano, è stato ricordato a Trieste, a dieci anni dalla sua scomparsa, dalla vedova, donna Assunta, e dagli onorevoli **Roberto Menia** e **Gastone Parigi** di Alleanza nazionale. La manifestazione si è inserita in un percorso ideale che ha preso le mosse da Trento e si concluderà domani a Roma con la celebrazione ufficiale alla quale interverrà il segretario di An, Gianfranco Fini. «Almirante fu un profeta dell' odierna destra - ha detto Menia - un precursore dei tempi. Nell' 88 lui, maestro di anticomunismo, è morto - ha aggiunto il parlamentare - e l'anno dopo è caduto il muro di Berlino. Sua è la visione di un allargamento della destra, di una destra di popolo che diventa di governo, come è poi accaduto con Alleanza nazionale di Fini».

Nel corso di un convegno sul ruolo dell'edilizia nell'economia di Trieste è stato ribadito il ruolo fondamentale che questo settore ricopre anche per la ripresa degli altri comparti artigiani e dell'intero sistema economico cittadino. Le agevolazioni previste dalle legge 449 del 1997 rappresentano senz'altro un buon incentivo ma è ora molto importante far sì che possano decollare i grandi progetti. Lo ha sottolineato **Milos Budin**, candidato dei Democratici di sinistra.

Precisazione

«L'Osservatorio permanente non rappresenta Forza Italia»

In relazione alle recenti dichiarazioni dell'«Osservatorio Permanente» in merito ad alcuni problemi riguardanti la sanità triestina, mi pare opportuno fare alcune considerazioni.

L'«Osservatorio Permanente» non include rappresentanti di Forza Italia, ma è invece espressione di una coalizione comprendente la Lista per Trieste e le altre forze di centro.

Il responsabile regionale per la sanità di Forza Italia è il sottoscritto, che ha ricevuto tale nomina dall'attuale coordinatore regionale del Friuli-Venezia Giulia.

Pur nel rispetto delle idee sostenute dall'«Osservatorio Permanente», si invita tale organo a non prendere posizioni ufficiali a nome di Forza Italia, senza preventivo consulto con il suo coordinatore regionale per la sanità.

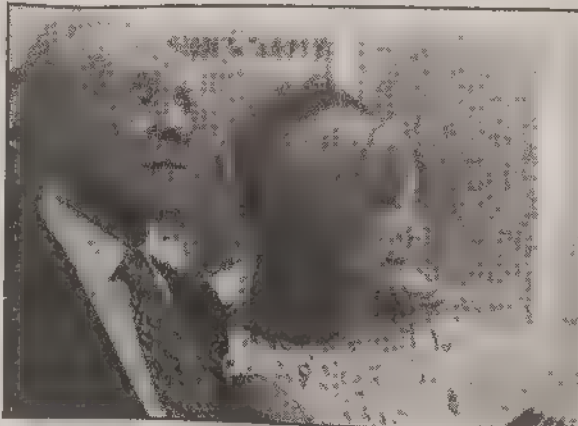
Alessandro Balani
coordinatore regionale per la sanità di Forza Italia

Maria Kodama terrà oggi una conferenza alla facoltà di Lettere

I segreti e i ricordi di Borges nelle parole della sua musa

È stata l'allieva prediletta, la segretaria, l'assistente, la compagna del grande scrittore Jorge Luis Borges. María Kodama, che è arrivata sabato sera a Trieste, oggi sarà ospite della facoltà di Lettere dell'Università. Dove, alle 18, parlerà di «Borges visto da vicino» in un incontro organizzato al primo piano della sede di via Lazzaretto Vecchio 8.

L'autore de «L'Aleph», «Altre Inquisizioni», «La biblioteca di Babele», María Kodama l'ha incontrato per la prima volta quando lei aveva dodici anni. Lui era già un signore di mezza età che aveva scritto dei libri bellissimi, tradotti e apprezzati in tutto il mondo. Ma che, a causa di un vecchio incidente, aveva progressivamente perso la vista. Fino a diventare completamente cieco.

Con pazienza e affetto, con discrezione e umiltà, María Kodama ha saputo affiancare, aiutare, sostenere psicologicamente lo scrittore più volte candidato al Premio Nobel per la letteratura, che non ha mai vinto. Fino alla morte, che lo raggiunse il 14 giugno del 1986 a Ginevra. Nella città che lui stesso aveva scelto come posto ideale per congedarsi dalla vita.

Proprio in quell'occasione, il mondo intero ammirò, e rese omaggio a María Kodama per il grande attaccamento dimostrato nei confronti di Borges, quando lo scrittore era ormai a un passo dalla Morte. Fu lei, infatti, a creare un vero e proprio muro di silenzio, di tranquillità attorno allo scrittore. Braccato dai giornalisti di mezza Europa, e di mezzo mondo, che volevano ottenere notizie fresche sul suo reale stato di salute.

Maria Kodama è stata la compagna del grande scrittore.

Parlando del suo rapporto con Borges, María Kodama ha più volte detto: «Per me è stato padre e madre, fratello e sorella. E anche un buon compagno». Lui, del resto, che con la sua compagna aveva girato mezzo mondo, non faceva mistero di voler concludere la sua vita in Giappone, qualora lei avesse deciso di ritornare nel Paese dei suoi avi paterni. «Vorrei che scrivessero: Jorge Luis Borges, nato in Argentina, morto in Giappone», aveva confidato in un'intervista.

CORONE D'ALLORO

Autieri, cerimonia in piazza Unità

Con la deposizione di corone d'alloro, si è svolta ieri in piazza dell'Unità la cerimonia per la festa del corpo automobilistico dell'Esercito, cui hanno partecipato le associazioni combattentistiche e d'arma, gli autieri e numerose autorità. Gli onori sono stati resi da un picchetto dell'8.o Reggimento logistico «Carso». (Foto di Marino Sterle)

Comincia il 3 giugno il processo a Umberto Descovich, 34 anni

Uccise sua madre a martellate

Le aggravanti dicono ergastolo. Ma era capace d'intendere?

Umberto Descovich, 34 anni, sarà giudicato dalla Corte d'assise il prossimo 3 giugno. E' accusato di aver ucciso a martellate la madre Delma Petric, colpendola ripetutamente al capo all'interno della loro abitazione di via Biasoletto 4, nel rione di San Luigi. Era il 24 febbraio del 1997.

«Ho preso a martellate mia mamma. Ho voluto liberarla dalla preoccupazione di avere un figlio che non lavora» aveva dichiarato al momento dell'arresto.

A Umberto Descovich vengono contestate due aggravanti: quella di aver ucciso per futili motivi e quella di aver ucciso un ascendente. Il Codice punisce astrattamente anche con l'ergastolo chi viene riconosciuto colpevole di un omicidio volontario con queste aggravanti. Per questo motivo il Gip ha negato il rito abbreviato.

L'inchiesta ha però lasciata aperta una soluzione alternativa su cui puntano quasi tutte le loro carte i difensori, gli avvocati Cristiana Tagliaferro e Paolo Pacileo. Quest'ultimo è stato seduto al tavolo della difesa nelle udienze del recentissimo processo in assise in cui il giornalista Graziano Scialpi era imputato di omicidio e tentato omicidio.

La soluzione «alternativa» per Umberto Descovich è rappresentata dalla perizia psichiatrica. Il dottor Mario Novello, consulente del pubblico accusatore Giorgio Nicoli, ha riconosciuto che le facoltà dell'imputato «erano grandemente scemate» nel momento in cui ha ucciso la madre Delma, nata nel 1929 a Grisignana d'Istria. Lui era cronicamente intossicato dall'alcool e più volte era ricorso all'assistenza di medici e psichiatri. Non aveva lavoro e frequentava compagnie di balordi.

Della tragedia di via Biasoletto poco o nulla potrà dire il processo che si apre da qui a una settimana. Non vi sono nè retroscena da illuminare, nè complicità da scoprire. C'è un povero mondo pieno di dignità, c'è una madre che si affannava perchè il figlio trovasse un lavoro e gli rinfacciava pigrizia e cattive amicizie. In quello stabile degli Iacp, molti sapevano che i rapporti tra madre e figlio erano difficili, che le liti si susseguivano con esasperante monotonia. Era anche noto che entrambi vivevano della pensione sociale della madre e dei pesanti lavori che la povera signora riusciva di tanto in tanto ad ottenere. Lavava finestre e scale, spazzava pavimenti e puliva lavandini.

L'ultima lite era scoppiata la sera del 24 febbraio. «Devi cambiare vita, non bere più e cercarti un lavoro» aveva detto la donna al figlio. Lui era stato zitto. perchè trovare lavoro a Trieste con almeno 13 mila persone iscritte alla liste di collocamento , è un'impresa ardua. Anche per chi ha studiato e non beve.

Umberto Descovich subito dopo era uscito di casa sbattendo la porta. Umiliato, offeso, torvo. Era entrato in una vicina osteria. Aveva cercato sollievo in un paio di bicchieri, forse più. Poi era rientrato nell'alloggio.

In cucina ha colpito la madre con un martello. Almeno dodici colpi» ha specificato qualche giorno dopo al termine dell'autopsia il medico legale Fulvio Costantinides. Infine Umberto Descovich ha chiamato il «118». Erano le 19.35. «Ho preso a martellate mia madre». Il telefonista ha avvertito al polizia. Quando gli uomini della Volante sono arrivati in via Biasoletto hanno corto un uomo con un martello in mano seduto sui gradini dell'ingresso. «Salite in casa, al secondo piano, ho voluto liberare mia madre da un figlio che non lavora».

Claudio Ernè

Compagno di lavoro di Basaglia, suo successore nei servizi psichiatrici triestini, è il nuovo direttore generale dell'Azienda territoriale

Rotelli: «La Sanità non è una catena di montaggio»

«Non si può misurare tutto con i risultati economici» – «Ho passato qui 25 anni, non potevo lasciar perdere»

E' reduce da Cuba, dove ha lavorato nell'ambito dei progetti di cooperazione internazionale, ma anche da un «Porta a porta» con Bruno Vespa su Rai1

E' reduce da Cuba, dove ha lavorato per la sanità, nell'ambito dei progetti di cooperazione internazionale; ma anche da un «Porta a porta» con Bruno Vespa su Raiuno.Tema: psichiatria, manicomi chiusi, travagli post-Basaglia.

Compagno di lavoro di Basaglia fin dai tempi di Colorno, suo successore nei servizi psichiatrici triestini, e quindi primo reggitore del «ribalton» che ha aperto i manicomi facendo di Trieste un'avanguardia a livello mondiale, Rotelli mantiene una forte impronta ideale - a tratti consapevolmente utopica -, ed è questa matrice culturale che mette ora al servizio della pericolante organizzazione della sanità, come neodirettore generale dell'Azienda territoriale: già vede, dalle finestre di via Farneto, meno burocrazia e più «partecipazione», gente che si parla in concordia e agisce in velocità, medici vicini alla gente, anziani assistiti in casa e bambini che tornano a giocare in strada. Ma anche, se occorre, tasse comunali per un «surplus» di servizi.

Dottor Rotelli, chi gliel'ha fatta fare di prendersi una poltrona così spinosa?

«Ho capito che adesso la situazione era ad altissimo rischio, e ne avevo troppo dispiacere: ho passato qui 25 anni, ho legami forti, non potevo lasciar perdere».

Dove ha messo le mani finora?

«Con l'Azienda ospedaliera, e anche con il Burlo, stiamo già lavorando per unificare le strutture amministrative. Non ha alcun senso tenerne in piedi tre. Creano doppioni, disorganizzazione, non c'è una chiara definizione dei compiti. Se abbiamo una forte struttura unica, possiamo arruolare a contratto un bravo dirigente, e anche chi lavora si sentirà più parte di un tutto, e avrà

Già vede, dalle finestre di via Farneto, meno burocrazia, più partecipazione e gente che agisce in concordia e in velocità

maggiore continuità, dignità e autonomia nel servizio. Basta con questi andirivieni. Stiamo anche studiando la possibilità di spostare sul territorio alcune attività del Burlo: non ha senso sdoppiare il settore materno-infantile quando lì ci sono già ottime professionalità».

Ci sarà personale amministrativo in esubero?

«No. E' sufficiente non assumere».

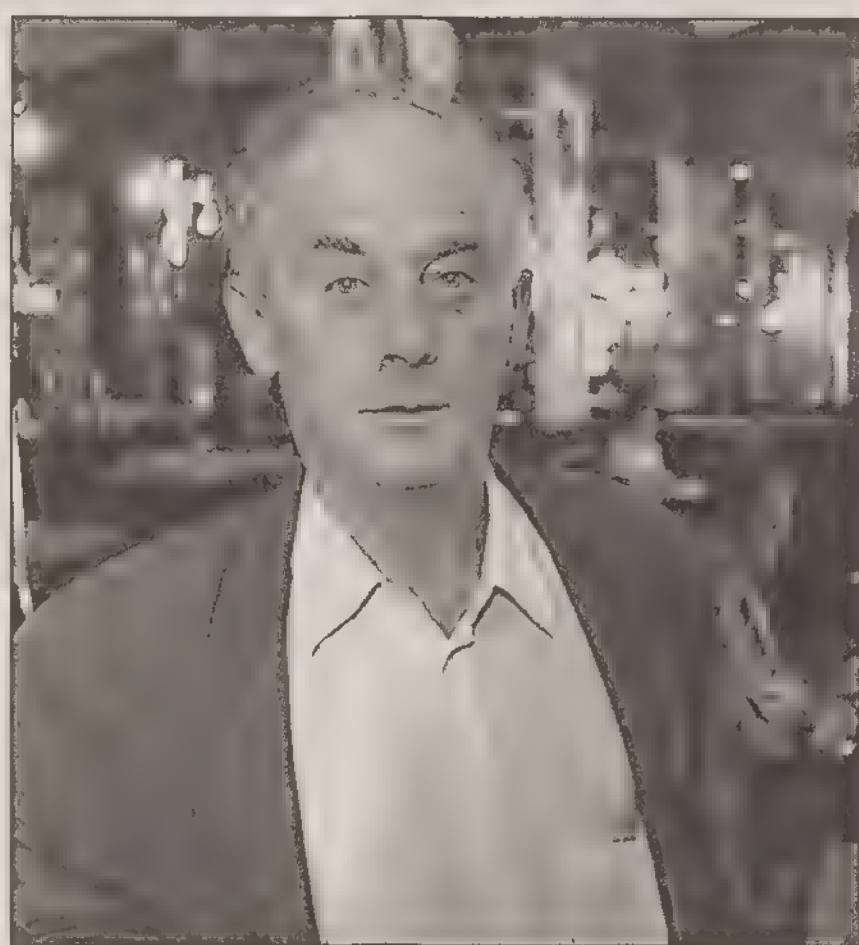
Lei una volta ha detto che il settore pubblico soffre di «demenziale insensatezza: vuoto pauroso, tatticismi, regole, inerzie». Adesso ci si ritrova in mezzo.

«Per fare un esempio, è senza senso che non esista rapporto tra il settore assistenza del Comune e la Sanità. Ma per lavorare insieme bisogna firmare protocolli come se si stesse trattando con uno Stato straniero. C'è una ragione al mondo, per questo? E c'è una ragione al mondo perché quello che si fa a Palmanova debba per forza essere uguale a quello che si fa a Trieste? Qual è il vantaggio di regole uguali per tutti? La Carnia è una cosa, il Friuli un'altra, Trieste un'altra ancora».

E come procederebbe lei?

«La Sanità non è una fabbrica fordista, non si può misurare tutto coi minuti e col risultato economico. Bisogna sì governare molto, ma puntando sulle risorse umane, sul rapporto fra persone, sul lavoro d'équipe. Se uno procede solo a forza di parametri, finisce che il malato gli esce per la porta e gli rientra subito per la finestra. Occorrono strategie complesse, capire il rapporto della gente con la malattia...».

E concretamente?

«Concretamente stiamo organizzando dei progetti su aree piccole e definite. Il quartiere, il Comune, lo Iacp, l'Azienda sanitaria, le associazioni di volontariato: uniamo le forze. Scegliamo una zona della città, una alla volta, senza ghettizzare, e vediamo di affrontare tutta la scala di problemi. Ci sono anziani soli in quarto piano? Si possono spostare al primo. Ci sono ricoveri che si possono evitare? Si manda l'assistente o il medico. Si possono mettere in relazione coppie giovani con persone troppo sole? Ci sono casi in cui un figlio è assistito per la tossicodipendenza, la madre per i problemi suoi, il nonno da nessuno... Tante energie separate, e poi la famiglia è sola. Nessuno interviene mai sulla famiglia».

I medici di base sono sensibili al cambiamento?

«Una minoranza lo è molto, una fascia media abbastanza, un'altra minoranza è riottosa. Del resto, sono stati a lungo bistrattati, stretti in un rapporto puramente fiscale, di controllo. Bisogna tornare a una logica "di premio", di coinvolgimento, di professionalità. Bisogna offrire loro sedi e strutture, dove possano lavorare insieme... Qui si è instaurata una mentalità per cui "si lavora per l'ente". Macché: noi dobbiamo lavorare "per l'utente"».

A Cuba che cosa ha visto?

«Ah, lì il mondo è rovesciato. La follia dei cubani è pensare ancora oggi che l'economia "non importa". Finché la Russia o qualcun altro pagava, poteva non importare... Ma certo Fidel ha un grande merito: sanità ed educazione sono le sue ossessioni, sono sacre e inviolabili, senza alcuna retorica o demagogia. Tutte le sue energie vanno lì. Donne, bambini e malati».

E il risultato?

«Be', ci sono tanti medici, ma se poi mancano aspirine e siringhe... Allora sì, si finisce nella retorica. Ora stanno lievemento meglio, ma ne pagano un prezzo altissimo».

Il manicomio c'è ancora?

«E' un manicomio tradizionale, e con tutto ciò è molto meglio di com'erano i manicomi italiani. Prima della rivoluzione di Castro erano una bolgia dantesca, c'erano 5000 ricoverati in situazioni pazzesche. Fidel ha fatto uno sforzo davvero colossale. Ora sono decenti. L'ospedale c'è, il cibo c'è, il posto c'è».

Per l'anniversario dei vent'anni dalla riforma basagliana lei ha fatto un'autocritica accorata e coraggiosa. Dove avete sbagliato, qual era il cuore del sogno che non si è avverato?

«Il cuore del sogno: che il tema della libertà fosse tenuto più in considerazione, non come un semplice slogan. Che la libertà arrivasse fra la gente, in strada. Invece abbiamo da una parte regole e regoline, e dall'altra uno slogan di mercato. Ma il liberismo economico non è detto che serva alle persone. E tutto è basato sui servizi, e i servizi sono basati sulla reclusione: i bambini negli asili, i vecchi negli ospizi, la gente chiusa in casa. Si impoveriscono i rapporti sociali. Perché i bambini non possono giocare nelle strade...?».

Perché ci sono le macchine.

«Ma pensiamo agli Stati Uniti che hanno un milione di persone in galera e otto milioni di persone che vi badano. Calano i delitti? No, aumentano. Allora questa macchina non produce risultati. Va cambiata. Anche lo Stato italiano non ha dato segno di vita in questo senso: è cresciuta solo la burocrazia».

Che impressione ha avuto dal dibattito di «Porta a porta» con politici, esponenti di governo e psichiatri?

«Solite cose. In realtà naturalmente nessuno oggi difende più il manicomio, neanche quello che lo ha tenuto in piedi fino a ieri, ma semplicemente lo archivia. Oggi così, e domani colà: senza un salto culturale, senza cambiare concetti. Ma se è bene chiuderlo, vuol dire che era male tenerlo aperto. Gli psichiatri dovrebbero chiedere scusa

«Ho paura del cosiddetto federalismo. Di una Regione che accentri tutto, assumendo i difetti del centralismo. Sarebbe un disastro»

per il passato. Ha mai sentito uno psichiatra che chiede scusa?».

Adesso in Regione si cambia. Come vorrebbe il «suo» assessore?

«Innanzitutto ho paura del cosiddetto federalismo. Di una Regione che accentri tutto, assumendo in sè i difetti del centralismo: sarebbe un disastro. La Regione deve valorizzare le risorse e le specificità locali, dando loro il vantaggio di avere un governo più vicino».

E' sempre dell'idea che i triestini siano degli anarchici, dei brontoloni?

«Ah, è vero, per questo hanno un fascino pazzesco. E' una virtù, è una forma di intelligenza. Non bisogna assecondarli, vanno sempre presi contropelo, amano far baruffa, crearsi da sè le proprie storie. Sono dei rompiballe tremendi, ma liberi dentro: ai Poteri, in questa città, non si inginocchia nessuno. Certo, poi la demografia e l'economia non aiutano...».

Quanto alla sanità, vorrebbero però sempre di più.

«Ma qui è la Regione che deve avere un assetto chiaro. O distribuisce i soldi secondo popolazione (con alcune variabili in più e in meno, è chiaro), o fa esplicitamente un'altra cosa. Non si può stabilire una regola, e poi trasgredirla quando occorre. Nascono polemiche strumentali, e vien da chiedersi chi imbroglia le carte. Quindi: tabelle e bilanci trasparenti. Poi, sta ai Comuni decidere, e alla gente. Esempio: la Regione cala i posti-letto al Maggiore, ed è nel suo diritto. I triestini li vogliono mantenere? Paghino tasse comunali. In Emilia-Romagna già fanno così. Sarebbe anche un modo di far partecipare il cittadino alle decisioni. E al controllo».

Lei per sé ha un desiderio?

«Io ho bisogno di soldi - tanto per restare in argomento. Diminuire i posti-letto in ospedale senza attrezzare il territorio non si può. Né dà risparmi immediati: quindi non crea risorse da dirottare altrove. Allora qui bisogna investire perché le cose camminino. Per due o tre anni. Poi si ripiana col risparmio che, a lunga scadenza, procura la minore ospedalizzazione. Questo deve capirlo, la Regione. Alla verifica, se non avrà funzionato, si cacceranno i direttori».

Gabriella Ziani

Hanno durata quindicennale e hanno un tasso fisso del 6 per cento: vengono concessi tramite l'Istituto San Paolo di Torino

Ecco l'ultima tranche dei beneficiari dei mutui-casa della Regione

Quelli che seguono si riferiscono alla provincia di Pordenone – Già pubblicati quelli di Trieste, Gorizia e Udine

TRIESTE La Giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia, su proposta dell'assessorato all'Edilizia e ai Servizi tecnici, ha approvato la graduatoria per l'accesso ai benefici di edilizia agevolata per l'acquisto, per nuova costruzione e recupero edilizio. Su 1400 domande presentate per l'ottenimento dei mutui casa ne sono state accolte 1369. Pubblichiamo l'ultima tranche degli assegnatari che si riferisce alla provincia di Pordenone.

I mutui, i cui criteri di assegnazione erano stati fissati dall'esecutivo regionale l'8 agosto del 1997, hanno durata quindicennale e hanno un tasso fisso del 6 per cento. A concederli è la Regione tramite l'Istituto bancario San Paolo di Torino con il quale l'amministrazione ha a suo tempo stipulato una convenzione. Tale convenzione fissa pure l'importo delle spese per l'accensione dei mutui che, ricordano all'assessorato, sono, proprio in forza dell'accordo, inferiori a quelle previste da altri istituti di credito per analoghe operazioni bancarie.

Hanno potuto accedere ai bandi anche coloro i quali hanno stipulato un contratto di compravendita di alloggi da adibire a prima casa nel periodo che va dal 30 aprile del 1994 al 24 ottobre del 1995.

Con la convenzione con l'Istituto San Paolo, la Regione aveva delegato proprio alla banca tutte le pratiche relative all'istruttoria sulle domande e la successiva trasmissione alla Direzione regionale per l'edilizia ai fini della formulazione della graduatoria. Gli importi indicati devono essere moltiplicati per mille. Quelli di Trieste, Gorizia e Udine sono stati pubblicati nei giorni scorsi.

PROVINCIA DI PORDENONE

N.	Nominativo	Tipo int.	Località	Importo
351	MARTIN RENATO			
	ORNELLA GIACINTA	RECUPERO	ARZENE	110.500
1165	QUERIN VALENTINO			
	DE GIUSTI ANNA	ACQUISTO	ARZENE	100.000
105	ZONTA ORIANO			
	ZANNIN ROMINA	ACQUISTO	ARZENE	90.000
1201	ARBAN GIOVANNI			
	CIPOLAT MILENA	N. COSTRUZIONE	AVIANO	110.500
249	CAPOVILLA EMANUELA	ACQUISTO	AVIANO	110.500
726	CAUZ LUCIA	ACQUISTO	AVIANO	110.500
247	GENNA TOMMASO	ACQUISTO	AVIANO	110.500
298	GEROLIN DANIELE	ACQ. E CON. REC.	AVIANO	110.500
269	LA MARCA ARCANGELO	ACQUISTO	AVIANO	85.000
357	MASCARIN MARC			
	TOMASINI FABIANA	RECUPERO	AVIANO	110.500
1018	PERRIS ROBERTO	ACQUISTO	AVIANO	110.500
266	ZPEZ FLAVIO			
	SANTAROSSA GIULIANA	ACQUISTO	AVIANO	85.000
752	PITTINO ANITA	ACQUISTO	AVIANO	110.500
149	POLO DEL VECCHIO ANDREA			
	TASSAN MARA	ACQUISTO	AVIANO	110.500
322	ZERIO MASSIMO	RECUPERO	AVIANO	110.500
1263	ALLEGRO FABIO			
	DIANA ANNAMARIA	ACQUISTO	AZZANO DECIMO	85.000
775	CAPIOTTO OSVALDO			
	TASCA MARIA ANGELA	ACQUISTO	AZZANO DECIMO	85.000
324	D'ALESSANDRO PASQUALE			
	FURLAN MARIA ROSA	RECUPERO	AZZANO DECIMO	85.000
401	FARIERI EFREM	ACQUISTO	AZZANO DECIMO	85.000
402	FARIERI GIUSEPPE	ACQUISTO	AZZANO DECIMO	85.000
1316	GOTTARDELLO ALESSIA			
	BORTOLOTTO DARIO	N. COSTRUZIONE	AZZANO DECIMO	85.000
687	MARCHIORI GIOVANNI	ACQUISTO	AZZANO DECIMO	85.000
1366	MUZZIN STIFANICH ANTONIO			
	FALCON LORENZINA	ACQUISTO	AZZANO DECIMO	85.000
1329	PACELLI MARCO			
	BATTAGGIA NICOLETTA	ACQUISTO	AZZANO DECIMO	85.000
1053	PROTTI BARBARA	ACQUISTO	AZZANO DECIMO	85.000
1215	SANTIN MASSIMO			
	BATTISTON ROBERTA	ACQUISTO	AZZANO DECIMO	85.000
1025	BIANCO GIANFRANCO			
	POLESELLO ANGELICA	COMPL. DI COST.	BRUGNERA	55.250
204	GIACOMINI LUCA			
	PORTELLO PAOLA ANNA	ACQUISTO	BRUGNERA	85.000
84	SANTAROSSA LORIS			
	BORTOLIN STEFANIA	N. COSTRUZIONE	BRUGNERA	110.500
159	SBAIZ FRANCESCO			
	BISCONTIN MONICA	ACQUISTO	BRUGNERA	85.000
473	VECCHIO FABRIZIO			
	SANDRIN PAOLA	ACQUISTO	BRUGNERA	110.500
631	ZAGO ALDO	ACQUISTO	BRUGNERA	110.500
998	ZAMAI MORENO			
	CESCON EFFI	ACQUISTO	BRUGNERA	110.500
590	MUSSOLETTO ANGELA	ACQUISTO	BUDOIA	110.500
366	SCUSSAT MASSIMO			
	GIANNELLI FRANCESCA	RECUPERO	BUDOIA	110.500
111	BRUNETTA GIANLUCA			
	DE ZAN LAURA	ACQUISTO	CANEVA	110.500
90	CHIARADIA VITTORINA	ACQUISTO	CANEVA	110.500
727	DE RE LUCA	ACQUISTO	CANEVA	110.500
789	LUCCHESE DISMA			
	FIORETTI SERENA	N. COSTRUZIONE	CANEVA	110.500
1111	ZORZETTO LUCIO			
	POLESE EMANUELA	ACQUISTO	CANEVA	110.500
381	BARBATO SARAH	ACQUISTO	CASARSA.	85.000
78	BAZZANA MAURO			
	CATALANO TIZIANA	ACQUISTO	CASARSA	85.000
547	MANTELLO GIANLUIGI	ACQUISTO	CASARSA	110.500
302	MUNISSO VANIA	RECUPERO	CASARSA	110.500
661	SAMASSA GUIDO	N. COSTRUZIONE	CASARSA	85.000
954	TAIARIOL RUDI			
	PICCOLO REBECCA	N. COSTRUZIONE	CASARSA	110.500
449	BONFADA ANDREA	ACQUISTO	CHIONS	85.000
730	DELLA ROSA STELLA	ACQUISTO	CHIONS	85.000
288	DI DOI DANIELE	RECUPERO	CHIONS	85.000
304	DI DOI GUIDO	RECUPERO	CHIONS	85.000
1178	MODOLO ALAIN			
	PELOI DANIELA	ACQUISTO	CHIONS	85.000
379	ALTERA ALESSANDRO	ACQUISTO	CORDENONS	110.500
361	BIANCHINI RENATO			
	TOPPAN PATRIZIA	RECUPERO	CORDENONS	110.500
155	BUSINARO MAURIZIO			
	ZUCCHIATTI RAFFAELLA	ACQUISTO	CORDENONS	60.000
242	BUTTIGLIONE PIETRO	ACQUISTO	CORDENONS	85.000
187	CAMPAGNUOLO BENITO			
	TURRIN CRISTIANA	ACQUISTO	CORDENONS	110.500
597	CERNE PIERO	ACQUISTO	CORDENONS	110.500
542	DE MARINIS MARILENA	ACQUISTO	CORDENONS	110.500
195	FILIPPIN ROBERTO			
	CECCHINATO ROSSELLA	N. COSTRUZIONE	CORDENONS	110.500
686	FONTANA ALBERTO	ACQUISTO	CORDENONS	110.500
699	GIRARDI GABRIELLA	ACQUISTO	CORDENONS	80.000
649	PERIN MARCO	N. COSTRUZIONE	CORDENONS	110.500
140	PEROSA GIAN MENOTTI			
	TAGLIENTE DONATELLA	ACQUISTO	CORDENONS	110.500
781	PICCIN ANTONIO	ACQUISTO	CORDENONS	60.000
171	SACCHER BARBARA			
	COLIN IGOR	ACQUISTO	CORDENONS	100.000
578	SASSARO DIEGO	ACQUISTO	CORDENONS	80.000
193	VOLPONES GIANLUCA			
	RAGNI PAOLA	ACQUISTO	CORDENONS	110.500
282	BENIGNI ALBERTO			
	BRUSSOLO MARGHERITA	ACQUISTO	CORDOVADO	85.000
270	MARINELLI PIETRO			
	BOLOGNA DANIELA	ACQUISTO	CORDOVADO	85.000
29	ABBRACCIAVENTO SABRINA	ACQUISTO	FANNA	110.500
182	DI BARTOLO VINCENZA			
	LOPEZ UGO	N. COSTRUZIONE	FANNA	110.500
430	RONCHESE GIUSEPPE	ACQUISTO	FANNA	85.000
736	GIORDANI MORENA	ACQUISTO	FIUME VENETO	85.000
972	MARZIN FRANCO	ACQUISTO	FIUME VENETO	70.000
199	PEROLI MICHELE			
	MORET BARBARA	N. COSTRUZIONE	FIUME VENETO	85.000
156	RUFFINI CARLO			
	ZACCARIN NADIA	N. COSTRUZIONE	FIUME VENETO	85.000
1077	SANTAROSSA SABRINA	N. COSTRUZIONE	FIUME VENETO	85.000
1202	ZANETTE LORIS			
	MORETTI CLAUDIA	ACQUISTO	FIUME VENETO	85.000
312	CAO DANILO			
	PASIN MARA	RECUPERO	FONTANAFREDDA	110.500
1167	CIMOLAI PAOLO			
	GIOL LINDA	ACQUISTO	FONTANAFREDDA	70.000
1009	DELLA SCHIAVA DINO			
	SOLOVIOVA JANNA	ACQUISTO	FONTANAFREDDA	85.000
708	ENZO VITTORINO			
	CHIMENTO ORNELLA	N. COSTRUZIONE	FONTANAFREDDA	85.000
278	MONTISCI FRANCESCO			
	FABBRO NADIA	ACQUISTO	FONTANAFREDDA	110.500
143	ROSSETTI MARCO			
	MAZZON MARZIA	N. COSTRUZIONE	FONTANAFREDDA	110.500
700	ALZETTA ILVA	ACQUISTO	MANIAGO	70.000
1314	BOTTEON LIDIA	ACQUISTO	MANIAGO	110.500
897	BRUNO ANTONIO LORENZO			
	PETRACHI MARCELLA	ACQUISTO	MANIAGO	110.500
268	CARTELLI ROBERTO			
	SANAVRO MARA	ACQUISTO	MANIAGO	110.500
1127	CIMAROSTI GIOVANNA	ACQUISTO	MANIAGO	110.000
811	MONELLO PAOLO			
	GIROLDI CLAUDIA	ACQUISTO	MANIAGO	110.500
1073	QUERZE' IVO			
	DEL COLLE MONICA	ACQUISTO	MANIAGO	90.000
1256	SANTAROSSA ALESSANDRO			
	BONUTTO MARIALUISA	ACQUISTO	MANIAGO	110.500
655	IRENE SALVATORE			
	PETRUCCO FRANCA	ACQUISTO	MEDUNO	50.000
795	COGATO LUCA			
	FASSETTA CINZIA	ACQUISTO	MONTEREALE VAL.	110.500
924	FABBRO SABRINA	ACQUISTO	MONTEREALE VAL.	110.500
1220	PADOVAN OSCAR			
	STOK FEDERICA	ACQUISTO	MONTEREALE VAL.	110.500
713	BATTAINO ALESSANDRO	ACQUISTO	PASIANO	85.000
340	CORAN GIORGIO	RECUPERO	PASIANO	85.000
308	DIANA ANDREA	RECUPERO	PASIANO	85.000
365	MASSARUTTO MARIO			
	SIST SANDRA	RECUPERO	PASIANO	85.000
555	PANESAR JASPAL SINGH	ACQUISTO	PASIANO	85.000
497	PASE ANDREA	ACQUISTO	PASIANO	85.000
423	PASE ROMINA	ACQUISTO	PASIANO	85.000
1119	VIERA GIANLUCA			
	STEFENATO CRISTINA	ACQUISTO	PASIANO	85.000
1343	ASTOLFI ALBERTO			
	FRONGIA MARIA ROSA	ACQUISTO	POLCENIGO	45.000
297	FAVRET PAOLO	RECUPERO	POLCENIGO	65.000
82	FULLIN LEILA	ACQUISTO	POLCENIGO	50.000
848	FURLANETTO CLAUDIA	ACQUISTO	POLCENIGO	50.000
362	MICCO ALDINO			
	DORIGO LUCINA	RECUPERO	POLCENIGO	110.500
946	ORTOLAN DANIELE			
	FABRIS MARIA	N. COSTRUZIONE	POLCENIGO	110.500
760	PICCININI VALENTINO	ACQUISTO	POLCENIGO	110.500
993	ROVERE VLADIMIRO			
	GIUST ARIANNA	ACQUISTO	POLCENIGO	110.500
212	BORTOLUS ERIKA			
	MORO LUCA	ACQUISTO	PORCIA	110.500
1323	CESCUTTI PIERINO			
	DELLA SCHIAVA DANIELA	ACQUISTO	PORCIA	[illegible]
498	COLOTTI DOMENICO	ACQUISTO	PORCIA	[illegible]
887	DEL SAVIO SIMONE			
	GASTALDELLO ROMINA	ACQUISTO	PORCIA	110.500
1349	FELTRIN CLAUDIO			
	POLETTO LUCIANA	ACQUISTO	PORCIA	110.500
28	LORENZON STEFANO			
	SANNA PAOLA	RECUPERO	PORCIA	110.500
1346	LOVISOTTO ARMANDO			
	MILANESE TIZIANA	ACQUISTO	PORCIA	110.500
1238	MARCUZZI DENIS			
	D'ANDREA MONICA	ACQUISTO	PORCIA	85.000
23	TURCHET LUIGI	RECUPERO	PORCIA	110.500
1265	VEDOVA MARIO	ACQUISTO	PORCIA	110.500
1271	AMORINI FRANCESCA	ACQUISTO	PORDENONE	110.500
860	ARRIGONI HERIBERTO	ACQUISTO	PORDENONE	85.000
446	BASSO MIRKO	ACQUISTO	PORDENONE	110.500
321	BELLET MAURIZIO	RECUPERO	PORDENONE	85.000
232	BELLINO ROBERTA	ACQUISTO	PORDENONE	85.000
385	BISIANI FABRIZIO			
	BEVACQUA EDVIGE F.	ACQUISTO	PORDENONE	110.500
98	BOLOGNESE GENOVEFFA	ACQUISTO	PORDENONE	110.500
658	BONETTI MONICA	ACQUISTO	PORDENONE	110.500
152	BORTOLATO MARCO			
	LOT SONIA	ACQUISTO	PORDENONE	110.000
948	BORTOLIN DONATA	ACQUISTO	PORDENONE	85.000
920	BORTOLIN MARIA ROSA	ACQUISTO	PORDENONE	60.000
496	BRUSADIN LUCA	ACQUISTO	PORDENONE	110.500

ORE DELLA CITTÀ

«Festa del pan» a Servola

Oggi alle 19 nell'ambito della «Festa del pan de Servola» serata delle scuole con spettacoli degli alunni delle scuole Marin, De Marchi, Grbec; inoltre giochi popolari.

Pro Senectute

Al Centro ritrovo anziani com.te Mario Crepaz di via Mazzini 32 il pomeriggio sarà dedicato ai giochi. Al Club Rovis di via Ginnastica 47, alle 17 il Coro della Polizia municipale, diretto da Mauro Ebert proporrà un programma di polifonia romantica, spirituals tradizionali americani e folklore locale. Sono aperte le iscrizioni alla gita di Marano Lagunare del primo giugno, rivolgersi all'ufficio di via Valdirivo 11.

Volontariato: tavola rotonda

Il Movimento di volontariato italiano organizza oggi alle 17.30 al Circolo della stampa (corso Italia 13) la tavola rotonda «Solidarietà organizzata: il volontariato italiano verso il 2000». Ingresso libero.

Arrampicata sportiva

Oggi, alle 20.30 alla Società germanica di beneficenza in via del Coroneo 15, Tecnosport in collaborazione con Olympic Rock presenta un incontro con proiezione di diapositive con il famoso free-climber tedesco Stefan Glowacz. Presenta Davide Ronchieri. Ingresso libero.

Funghi a Muggia

Oggi alle 20 nella sede sociale di Muggia, località Santa Barbara 1 (ex scuola elementare), l'Amb - Gruppo di Muggia e del Carso terrà la consueta serata micologica supportata da proiezione di diapositive. La serata riguarderà il genere Amanita, ed avrà per tema: le Amanite bianche e i loro possibili sosia. Relatore Marino Zugna. Ingresso libero.

Circolo Ufficiali

Oggi alle 17 al Circolo Ufficiali di presidio (via dell'Università 8) si terrà la presentazione dei corsi collettivi di tennis per adulti e ragazzi soci del circolo. Sarà presente il direttore dei corsi Alessio Cossutta.

Istituto Gramsci

Oggi alle 18 nella Sala Aquarius del Club Eurostar (Stazione ferroviaria), avrà luogo il terzo incontro del ciclo «Problemi d'oggi» organizzato dall'Istituto Gramsci. Tema dell'incontro «La giustizia: tra riforme e quotidianità», relatore sen. Carlo Smuraglia. Modererà il dibattito Cecilia Assanti dell'Università. Ingresso libero.

Centro letterario

Il Centro letterario del Friuli-Venezia Giulia ha organizzato al Circolo aziendale della Ras, in via Santa Caterina 2, l'incontro di poesia con il poeta Roberto Tramontini dal titolo «Oltre la nebbia» oggi alle 17.30. La presentazione sarà tenuta da Roberto Benedetti.

«Venire al mondo»

Il tema dell'individuo sotto il profilo del trattamento dell'embrione, anche alla luce delle nuove norme giuridiche intervenute di recente, sarà al centro del convegno «Venire al mondo» in programma oggi alle 16.30 nell'aula magna del liceo Dante di via Giustiniano 3.

Guardia civica

Oggi alle 18 nella sede della Lega Nazionale (corso Italia 12) si terrà la conferenza dibattito su «La Guardia civica di Trieste: un corpo discusso? Discutiamone». Introdurrà il presidente dell'associazione Guardia Civica Silvio Cargnelli. Interverrà poi il Coordinatore del Centro studi storici Guardia civica Giorgio Rustia. Cittadinanza e associati sono invitati ad intervenire.

Riunioni Adppia

Le riunioni del lunedì fra ex appartenenti all'Organizzazione Poll delle classi 1927 e 1928 vengono interrotte oggi per la celebrazione a Salice Terme (PV) del 50° anniversario della costituzione della Federazione italiana volontari della libertà, con la partecipazione del sen. Nicola Mancino, presidente del Senato.

Studenti evangelici

All'Università oggi alle 17.30 in aula Q (p.le Europa, ala sinistra) si riunisce il Gbu. Gruppo di studenti evangelici di Trieste, per condividere esperienze, studi e riflessioni bibliche. Tutti gli interessati sono benvenuti.

FARMACIE

Dal 25 al 30 maggio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Baiamonti 50, tel. 812325; piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni), tel. 54393; viale Mazzini 1 - Muggia, tel. 271124; Sistiana - Tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Baiamonti 50; piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni); piazza Oberdan 2; viale Mazzini 1 - Muggia; Sistiana - Tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Oberdan 2, tel. 364928.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al 350505, Televita.

Spagna contemporanea

Alfonso Botti, docente all'Università di Urbino e codirettore della rivista «Spagna contemporanea», terrà una conferenza sul tema «L'antisemitismo nella Spagna contemporanea» oggi alle 17 nell'aula A del Dipartimento di Storia, via Economo 4 (ingresso nell'Androna Economo), seguirà un dibattito. Ingresso libero a tutti gli interessati.

Movimento donne Trieste

Nell'ambito delle manifestazioni promosse dal Movimento Donne Trieste per i problemi sociali, oggi alle 17.30 nella sede di Corso Saba 6, il poeta Tullio Sartori e il cantautore Dario Sartori, presentano «Parole e musica in famiglia».

Circolo Generali

Oggi alle 17.30 nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, inaugurazione della mostra di pittura di Giovanni Toniatti Giacometti. Alle 18 concerto degli allievi della scuola di musica da camera del conservatorio «G. Tartini» con musiche di Mozart, Schubert, Mendelssohn, Rossini, Brahms, Barison, Viozzi, Bernstein.

Università delle Liberetà

Circolo Salvemini, 20.15-22, Sergio Ramani: corso di ballo. Informazioni in segreteria tel. 3726416 (fax 3726413) lunedì, mercoledì e giovedì 17-19, martedì 10-12.

Club cinematografico

Oggi alle 17.30 il Club cinematografico triestino presenta in via Trento 8, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, alcuni film provenienti dal Festival della montagna di Trento. Ingresso libero.

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica Bresadola, in collaborazione con il Museo civico di storia naturale, informa soci e simpatizzanti che oggi Piero Tomat terrà una conferenza sulle «Sassifraghe», con diapositive. Appuntamento alle 19 nella sala conferenze del Museo civico di storia naturale in via Ciamician 2. L'ingresso è libero.

Treno storico

Per iniziativa dei volontari del Museo ferroviario di Campo Marzio (Sat-Dlf), si effettuerà il tour ferroviario con il treno storico lungo l'itinerario Trieste Campo Marzio - Servola - Aquilinia - Galleria di Circonvallazione - Aurisina - Villa Opicina - Guardiella - Rozzol - Trieste Campo Marzio. Prossima partenza sabato 13 giugno. Le adesioni fin da ora al Museo ferroviario, stazione di Campo Marzio, via Giulio Cesare 1, tel. 3794185 (per informazioni), tutti i giorni, tranne il lunedì, dalle 9 alle 13.

Cral Act

Il Cral Act informa soci e simpatizzanti che si sono iniziate le iscrizioni e sono a disposizione ancora pochi posti per il viaggio alla scoperta della Tunisia con una settimana comprendente il tour e una settimana di relax in hotel a Monastir. Partenza da Trieste il primo giugno e rientro il 15. Informazioni e iscrizioni nella segreteria del circolo di via dei Macelli (tel. 814274) lunedì, mercoledì e venerdì dalle 16 alle 19.

Mostra dell'Apt

Prosegue nella sala esposizioni dell'Azienda di promozione turistica, v. San Nicolò 20, la mostra personale di Ennio Steidler «Convergenze e Divergenze», aperta fino al 2 giugno, con orario da lunedì al venerdì dalle 9 alle 19, sabato 9-13, domenica e festivi chiuso.

Gita con la Farit

La Farit organizza per sabato 30 maggio una gita a Spiazzi per visitare il santuario Madonna della Corona, considerato il più ardito d'Italia, con proseguimento verso Soave e le sue famose cantine. Per informazioni ed iscrizioni Farit, via Paduina 9, tel. 370667 (lunedì 10-12, mercoledì 17.30-19.30.

Telefono amico Gay & lesbica

Se vuoi che qualcuno ti ascolti, se vuoi dire qualcosa, se vuoi stare zitto ancora, se non vuoi più stare zitta, se vuoi scoprire se sei solo al mondo, se vuoi scoprire se ci sono altre come te, se vuoi saperne di più sulla prevenzione Aids, se vuoi partecipare ai futuri corsi per telefonisti telefona ogni lunedì dalle 18 alle 23 al 396111.

Lega tumori

La Lega contro i tumori, via Pietà 19, offre assistenza domiciliare a tutti i malati oncologici e alle loro famiglie per mezzo della Leado (Assistenza domiciliare oncologica) con personale qualificato. Gli interventi sono gratuiti. La Leado risponde al 771173 tutti i giorni dalle 9.30 alle 12. Servizio di consulenza telefonica (stesso numero) ogni lunedì dalle 15 alle 16.30.

Circolo del bridge

Si informano i giocatori tesserati Figb che i tornei di bridge estivi avranno luogo nello stabilimento balneare dell'hotel Riviera di Grignano, ogni venerdì sera alle 21, a partire dal 19 giugno. Informazioni in segreteria, tel. 368648, dalle 16 alle 20.

ELARGIZIONI

— In memoria di Stefano Benolli (25/5) dalla famiglia Benolli 30.000, dalla cugina Lionella e fam. 20.000 pro Ass. Amici del cuore; dalla famiglia Vacacri 30.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Giorgio Cavalcante nel II anniv. (25/6) da tutti i suoi cari 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Luigi Cocci nel XXIX anniv. (25/5) dalla figlia Paola 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Olimpia Fedele ved. Furlan nel II anniv. (25/5) dalla figlia, genero, nipoti Massimo, Raffaella e pronipotino Gian Marco 25.000 pro Pro Senectute, 25.000 pro Astad.
— In memoria di Guerrino Gei nel V anniv. (25/5) dalla moglie e figlio 50.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di silvano Rezzica nell'anniv. (25/5) dalla moglie 30.000 pro Airc.
— In memoria di Giorgia Tomasetti nel VII anniv. (25/5) da Annamaria Micol 50.000 pro Chiesa Madonna della Provvidenza.
— In memoria di Gabriella per il compleanno (25/5), Lucio e Alfio Torrisi dalla figlia e sorella Laura 30.000 pro Centro cardiovascolare (dott. Scardi).
— In memoria di Nella Zafred per il compleanno (25/5) da Emy e Stellio Zafred 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Franca Bellato da Aldo e Rosanna Giuliani 200.000 pro Lega tumori.
— In memoria di Eugenia Benella da Maria, Gianfranco e Cosetta Benella 100.000 pro Casa di riposo S. Domenico.
— In memoria di Rina Bortoli da Anna Negrisin 30.000 pro Centro cardiovascolare; dalle fam. Bucciarelli, Ban e Daneu 130.000 pro Caritas (emergenza Campania).
— In memoria di Lidia Brandolin dalla fam. Toppan e fam. Cerne 50.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Doro Calligaris da Violetta Ardea e Robi 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Emma Caracciolo da Maria Novak 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria del padre del prof. Giuliano Cecovini da Mina Morpurgo 100.000 pro Airc.
— In memoria di Bruno Cirello dai colleghi di Maria Grazia 170.000 pro Astad.
— In memoria di Giovanni Cisco dalla fam. Suzzi - Sivi 50.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Anna e Carlo De Benigni dalla figlia Marisa 50.000 pro Airc.
— In memoria di Laura Derenzini Rock da Lidia e Marzio 1.000.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Carla Di Micheli dalla famiglia Pacor 100.000 pro Sanatorio Santorio (rep. VI medica).
— In memoria di Bruno D'Osmo da Nicolò e Laura Chiurco 50.000 pro Missione triestina nel Kenya; da Eva e Gian Enrico Ratto 50.000 pro Comunità S. Martino (don Vatta), 50.000 pro Ams.
— In memoria del dott. Fabio Felluga da mamma e papà 300.000, dalla sorella, cognato e nipotino Alessandro 150.000 pro Facoltà di Psicologia (premio laurea).
— In memoria di Guido Giorgini da Sadoch, Sadoch, Righi, Martinico, Marchi, Bosco, Bosco, Nascimben, Beltrame, Parladori 500.000 pro Basilica di S. Antonio (Padova), 500.000 pro Opera padre Aurelio Maschio Bombei (Roma).
— In memoria di Ferdinando Guaraldi da Silva Gaspercic 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Claudio Haipel dai colleghi di Giuliana 170.000 pro Aism.
— In memoria di Giorgio Logar dalla cugina Rina 50.000 pro Unione italiana ciechi; da Livia Pieri 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

FESTA EUROPEA DELLA MUSICA

Serate organizzate da Gioart sul molo Pescheria

Gruppi rock in lizza Al via la rassegna

Anche il pubblico, attraverso le schede pubblicate dal Piccolo, concorrerà a selezionare le band che si esibiranno nei concerti finali il 19, 20 e 21 giugno

Hanno preso il via i preparativi per l'edizione '98 della Festa europea della musica, la ricorrenza voluta dall'Arci e dalla vicepresidenza del Consiglio sul modello della celebrazione parigina diventata ormai un «classico» in tutta Europa.

Quest'anno le manifestazioni nella nostra città, che si annunciano molto intense, vedono la partecipazione del Comune, dei sindacati Cgil, Cisl e Uil e di una notevole quantità di enti e associazioni, in collaborazione con *Il Piccolo* e con Radioattività.

Le iniziative partiranno con la rassegna musicale organizzata da Gioart (Giovani artisti) che si svolgerà da fine maggio a metà giugno alla gelateria Il Pinguino, sul molo Pescheria. Obiettivo della rassegna è quello di selezionare i gruppi che parteciperanno alle serate finali della Festa della musica in programma il 19, 20 e 21 giugno davanti all'Acquario marino, sulle Rive.

Per partecipare alla manifestazione è necessario che i gruppi suonino musica originale non protetta dal marchio di registrazione. Le canzoni saranno valutate da una giuria composta da Gino D'Eliso, Franco Ghietti, Enzo Angelini (l'ex batterista dei «Cardinali»), Fabio Rizzi di Radio Capodistria e Paolo Agostinelli di Radioattività. Anche il pubblico sarà però coinvolto nella valutazione dei gruppi musicali attraverso le schede di votazione che verranno pubblicate ogni giorno – a partire da domani – su questo giornale assieme alle foto e ai curriculum delle band che si esibiranno.

La band che vincerà la rassegna avrà anche l'occasione di esibirsi in un concerto programmato per il 25 luglio in Abruzzo, dove parteciperà come gruppo spalla con artisti di fama nazionale.

Per ogni informazione sulle modalità di partecipazione e per iscriversi alla rassegna si può contattare Gioart (tel. 0368-7427886, Matteo) oppure direttamente la gelateria Il Pinguino.

Oggi l'inaugurazione

Arte & Parkinson Arriva alle Poste la mostra itinerante

La mostra itinerante inserita nella manifestazione «Trieste, Arte & Parkinson» si trasferisce oggi dal Circolo Generali al salone centrale del Palazzo delle Poste. In occasione dell'inaugurazione, fissata per le 17, il critico d'arte Claudio H. Martelli terrà una conferenza su «Temi e problemi, linee e tendenze nell'arte dei principali artisti contemporanei a Trieste». Ancora una volta in collaborazione con il conservatorio Tartini, si terrà anche un concerto per soprani, tenore, basso e strumenti. La rassegna sarà visitabile al Palazzo delle Poste fino al 6 giugno con orario d'apertura dalle 8.30 alle 19.30.

Aperte le iscrizioni

Nautica Grignano Trofeo Santi

La Società nautica Grignano in collaborazione con la Fiv organizza la seconda edizione del Trofeo Bruno Santi, regata velica in memoria del socio scomparso nel '91 e aperta alle imbarcazioni Grand Soleil Alpa, Comet, Zuanelli, Show e Meteor che si svolgerà domenica 7 giugno lungo un percorso a triangolo di 15 miglia. Le iscrizioni, che si aprono oggi, si possono perfezionare nella segreteria della Società aperta dal lunedì al sabato dalle 9 alle 13 (mercoledì 3 e sabato 6 giugno, ultimo giorno utile per l'iscrizione, l'orario sarà continuato fino alle 20). Si accettano anche preiscrizioni via fax da inviare al 224360; per ulteriori informazioni ci si può rivolgere al 224622.

Visibili fino a mercoledì gioielli, armi antiche, dipinti e mobili: giovedì e venerdì la vendita

Stadion, esposti i lotti all'asta

Sono esposti al pubblico fino a mercoledì (con orario 10 – 13 e 16 – 20) nella sede della Stadion, in Riva Nazario Sauro 6/a, i 900 lotti che la casa triestina metterà all'asta nelle quattro tornate di giovedì e venerdì, in entrambe le giornate alle 15.30 e alle 20.30: strumenti musicali, armi antiche, gioielli, dipinti e oggetti d'arte e antiquariato.

La vendita inizierà con una collezione di armi datate tra il Seicento e il nostro secolo, tra cui fucili a pietra focaia e luminello, daghe da caccia, sciabole, pistole, una collezione di sfondagiacco del Seicento e scatole da duello. Tra gli strumenti musicali – una trentina, che si potrà provare dal vivo – un oboe in legno di bosso con applicazioni in avorio del Settecento e violini di Bergonzi, Dollenz e Weiss. Interessanti anche i gioielli antichi, il cui ricavato sarà in parte devoluto in beneficenza all'associazione Amici del cuore.

La tornata delle 20.30 di giovedì vedrà protagonisti i dipinti, con molte firme triestine: dal «Liston sulle rive» di Zangrando a sette opere di Flumiani, e ancora Fittke, Rosè, Fonda, Marchig, Miceu, Sambo, Timmel, Dell'Acqua, Spacal, Rietti, Marussig; tra gli artisti friulani Anzil, Pellis, Celiberti e Ursella.

Le due tornate di venerdì saranno dedicate ai mobili, a un importante nucleo di dipinti antichi e a oggetti d'arte: da segnalare, tra i molti altri pezzi, uno specchio in ottone della Wiener Werkstatte per il Lloyd austroungarico datato primissimi anni del Novecento. (*Nella foto, tratta dal catalogo, «Trieste» di Giuseppe Barison*)

Una meridiana di colori costruita dai bambini

Sarà una coloratissima meridiana quella che i bambini di due seconde classi della scuola elementare Suvich di via Kandler, assieme a un gruppo di insegnanti coordinate dalla maestra Colussi, realizzeranno nelle mattinate di oggi e di domani nel centro di piazzale Europa, davanti all'Università.

La manifestazione, che conclude un ciclo di lezioni e lavori sul sole, i corpi celesti e i loro spostamenti, si inserisce nell'iniziativa «Lavori in corso» attuata da Legambiente: si tratta di un programma di educazione ambientale e di formazione alla cittadinanza che il sodalizio propone alle scuole di ogni ordine e grado e che nelle ultime due edizioni ha coinvolto in tutta Italia più di 70 mila studenti e migliaia di insegnanti. L'iniziativa attuata in piazzale Europa viene realizzata grazie alla collaborazione dell'ateneo cittadino.

Libro: presentazione

«La rielezione» di Renzo Tomatis

Domani alle 17.30 alla libreria Borsatti (via Ponchielli 3) sarà presentato il libro di Renzo Tomatis «La rielezione». Medico e scienziato di fama internazionale, Tomatis nel libro analizza quella che definisce la Big Science, una scienza «sempre più centralizzata, al servizio di interessi accentrati nelle mani di chi tiene i cordoni della borsa». Di questa macchina cinica, della sfiducia di parte dell'umanità verso i fini dell'umanità, il «male del secolo», il cancro – fa capire Tomatis – sembra essere letterariamente un presagio e un bilancio.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
25/5	6.00	Ct FIANDARA	Umago	Italcem.
25/5	6.00	Pa MSC MEE MAY	Ancona	49/9
25/5	8.00	Tu UND SAFFET BEY	Istanbul	31
25/5	8.00	Tu CAKIRLAR 1	Fiume	13/8
25/5	11.00	Gr TALOS	Igoumenitsa	29
25/5	16.00	Bs ENALIOS SKIRON	La Skirra	Siot
25/5	20 30	It MARCONI	Brioni	Staz. Mar.
25/5	22.00	Ma ALANDIA LINK	Sidi Kerir	Siot

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
25/5	3.00	Ma MSC ADRIATIC	Pireo	51
25/5	6.00	Li FRANKOPAN	ordini	Siot 1
25/5	8.00	It MARCONI	Brioni	Staz. Mar.
25/5	12.00	Ct FIANDARA	Umago	Italcem.
25/5	13.00	Tu CAKIRLAR 1	Ashdod	13
25/5	14.00	Pa KONKAR THEODORA	ordini	A.F.S.
25/5	16.00	Gr TALOS	Igoumenitsa	29
25/5	19.00	Rs APOLLO PIONEER	Iran	45
25/5	19.00	Tu UND SAFFET BEY	Istanbul	31
25/5	21.00	Pa MSC MEE MAY	Pireo	49
25/5	21.00	Ma SEAEXPRESS II	ordini	Siot 4

UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ

Il coro in concerto a Rovigno

Il coro dell'Università della terza età è stato ospite della Comunità italiana di Rovigno, per la quale ha tenuto un concerto. Diretto da Lucio Verzier e affiancato dalla giovane pianista Sonila Malasi, il complesso ha cantato pagine di Rossini, Donizetti e Verdi ottenendo un cordiale successo e dando prova della preparazione ottenuta con costanza e impegno.

Le lezioni della settimana Sabato cerimonia di fine anno

Le lezioni della settimana all'Università della Terza Età.

Oggi: Aula A, 15.45-16.50, S. Del Ponte: Il Medio Evo cistercense; Aula A, 17-18.50, L. Verzier: Attività corale.

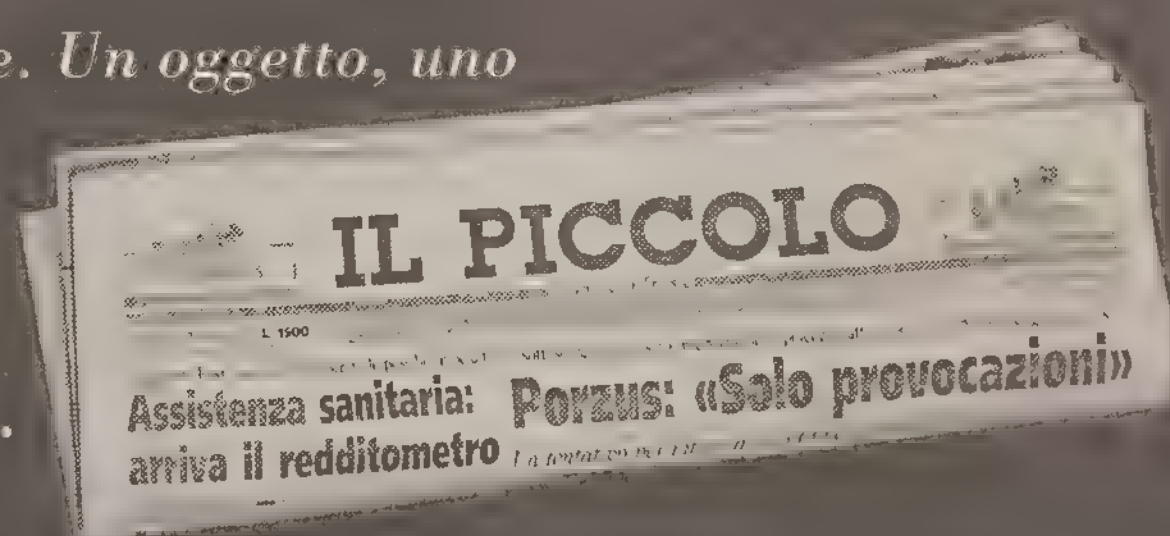
Domani: Aula B, 10.30-12.20, L. Leonzini: Lingua inglese: Corso base; Aula C, 9.30-11.30, W. Allibrante: Disegno e pittura; Aula D, 10-12, G. Nigito: Esercitazioni al computer; Aula A, 16.30-18.30, S. Colini: Saggio annuale di recitazione dialettale.

Mercoledì: Aula A, 16-18, N. Premuda: Cinema – Come si guarda un film.

Giovedì: Aula A, 9-11.30, U. Amodeo: Recitazione e regia; Aula A, 17-19, U. Amodeo: Saggio annuale di recitazione e regia.

Venerdì: Aula D, 10-12, G. Nigito: Esercitazioni al computer; Aula A, 17.30-19, L. Verzier: Saggio annuale del coro.

Sabato cerimonia di chiusura dell'anno accademico nell'aula magna dell'Università degli Studi alle 17. Paolo Alessi parlerà sul tema: «Tematica ambientale nella Nuova Europa». Tutti sono invitati.

Biblioteca: martedì e venerdì dalle 10 alle 11.30.

Il «cubo» di San Silvestro

In riferimento a quanto suggerito dal Circolo Verde-azzurro di Legambiente in merito all'opportunità di realizzare uno spazio verde al fine di ricucire il tessuto urbano attorno alla basilica di San Silvestro, devo ricordare l'assoluta chiusura dell'assessore Barduzzi che, nella sua strenua difesa del cosiddetto «cubo», ha respinto a priori qualsiasi altra soluzione presentata nel corso del recente incontro promosso dalla Comunità valdese.

Una proposta intesa ad assicurare il mantenimento del verde esistente e una sua eventuale estensione era stata infatti già avanzata in quella sede dalla nostra associazione e la realizzazione di uno slargo ornato di piante era stata anche richiesto da un giovane rappresentante della Comunità valdese.

Il parere dei cittadini, e nello specifico caso la loro contrarietà, anche in questa occasione sono stati accolti con l'abituale arroganza che contraddistingue la giunta comunale e, grazie alla passiva accondiscendenza della maggioranza, non resta che sperare che prevalga il buon senso dei professionisti che saranno chiamati al concorso progettuale e che siano loro a proporre la salvaguardia di quella delicata area urbana da un inutile scempio. Inutile in quanto, se pur è stata ammessa una altezza massima al colmo di 12 metri, non vi è alcun obbligo di edificare.

Davanti a tanta protervia è lecito porsi un quesito, «cui prodest?», perché se l'atteggiamento della giunta e della maggioranza dovesse nascondere gli interessi di qualche costruttore allora non aspettiamoci che si realizzi un solo metrocubo in meno di quanto consentito da quella inopportuna decisione.

«Ambiente eè Vita», che ha l'ambizioso progetto di voler insegnare ad esigere la bellezza negli spazi pubblici in accordo con la nostra storia e le nostre tradizioni culturali, ricorda ai triestini come il voto contro quell'autentico insulto al gusto estetico costituito dal cubo di San Silvestro, sia venuto solamente dai consiglieri di Alleanza Nazionale, di Rifondazione Comunista e di Nord Libero. La maggioranza compatta, ambientalisti inclusi, ha votato a favore; gli altri, dopo molte chiacchiere, si sono astenuti svilendo, ancora una volta, il loro ruolo di opposizione.

S. Bisiani
responsabile regionale
Ambiente eè Vita

IL CASO

Prosegue il dibattito sulla difficile gestione della malattia: la parola all'Ada e alla Uil pensionati

Alzheimer, occorre intervenire subito

L'Associazione per i diritti degli anziani (Ada) e la Uil pensionati chiedono nuovamente ospitalità alle Segnalazioni, ancora a proposito del caso segnalato di morbo di Alzheimer, per due motivi. Il primo è doveroso atto di scuse per aver indicato il Distretto sanitario 2 come quello competente, mentre lo è il Distretto 3. L'errore è derivato dalla non precisa localizzazione, da parte nostra, della via nella quale abita il sig. Svara, da cui l'errato riferimento.

Resta il fatto positivo che anche noi siamo stati informati che il Distretto sanitario di appartenenza si è allertato e mosso, a pochissimi giorni dalla pubblicazione delle rispettive lettere. Di ciò, ci compiacciamo e diamo merito anche a tutti coloro che, già in precedenza, avevano cercato di indicare all'interessato «quei pochi percorsi di sostegno disponibili», come si legge nella lettera della responsabile del Distretto 2 dott.ssa Di Fiandra.

Ed ecco il secondo motivo che ci spinge ad intervenire di nuovo. Sono troppo pesanti gli anni passati in cui possiamo testimoniare di aver osservato, da un lato, propositività, volontà e capacità di intervento, programmazione aggiornata e mirata al reale e concreto bisogno degli anziani – nel frattempo divenuti tanto più numerosi – da parte degli operatori; dall'altro lato, l'ergersi invalicabile delle ristrettezze economiche che non permettono la realizzazione, se non in minima parte, di quei giusti progetti.

C'è stata e persiste ancora una incomunicabilità tra gli enti erogatori, tra cui ad esempio il Comune di Trieste che, all'atto del Protocollo operativo per l'Assistenza domiciliare integrata (Adi), di cui è parte integrante insieme all'Azienda sanitaria territoriale, si è defilato, non riprendendo più il discorso dal giugno 1997. Ci chiediamo, allora, quante altre persone dovranno gridare la propria disperazione, o, nel peggiore dei casi, autoeliminarsi come qui a Trieste è già anche di recente accaduto, perché qualcuno si muova? Non ci sembra accettabile correre ai ripari, risolvendo o almeno porgendo un aiuto adeguato ad un caso in qualche modo clamoroso, ma solo in situazioni di allarme non più sottovalutabile.

Si è consapevoli che situazioni di vasta portata come quella degli anziani parzialmente o totalmente non autosufficienti comportano tempi non brevi di soluzione e certamente spese ingenti. Siamo convinti, però, che non si possano più accettare rinvii o rimandi di responsabilità per azioni che tutelino la salute pubblica di un numero sempre maggiore di persone.

Per questo sollecitiamo le autorità competenti ad un impegno massimo, ad una valutazione tempestiva delle realtà prioritarie da affrontare in un'ottica globale, a mobilitarsi per rimuovere quegli ostacoli burocratici che molto spesso paralizzano anche i più facili, seppur efficaci, progetti.

Non si macchino, quelle autorità, della colpa di infliggere ulteriori sofferenze a chi già ne è colpito: si facciano invece carico di promuovere concreti ed immediati interventi, anche solo applicando le leggi vigenti, nei settori in cui il dolore coinvolge singoli individui e i loro familiari, e in cui la risposta solidale della società si materializza nell'erogazione di servizi territoriali rispondenti alle esigenze della popolazione.

Luisa Fazzini
presidente Ada,
Arnoldo Renni
segretario prov. Uilp

Bimbi in posa nell'estate del '42

Eccoci nell'estate del '42, ancora bambini, due futuri «puntei» del Lloyd Triestino. Dedico questa foto al ricordo del mio caro amico One: le nostre deboli spalle non sono riuscite a sostenere il glorioso Lloyd.
Claudio Ribaric

Una replica di Rovis

Voglio replicare alle affermazioni fatte da Claudio Tonel sul Piccolo del 15 maggio. Io non mi sono mai permesso di criticare il suo partito, perché non sono un politico: le mie denunce sociali riguardano «fatti» e non sono mai finalizzate alla denigrazione di persone per secondi fini. Grazie al cielo, non ho bisogno di fare ciò.

Tonel, invece, mi attacca personalmente, accomunandomi in modo poco comprensibile al comandante Staffieri. Se il suo riferimento è alle elezioni comunali del 1993, quando appoggiai il candidato della LpT, devo raccontare un particolare del quale la città non è stata finora messa al corrente. Quelle elezioni non furono vinte per merito di Riccardo Illy (che in quel momento nessuno conosceva come politico), ma del professor Fulvio Camerini, oggi senatore. Il cardiologo, a cui debbo molto se sono ancora qui per rispondere ai suoi attacchi, mi disse nei giorni precedenti il voto: «Primo, mi dai il dispiacere più grande che tu possa immaginare». Il riferimento era ovviamente al mio schieramento in opposizione a Illy. È stato quindi grazie a Camerini, uomo cui mi lega una profondissima gratitudine, stima e amicizia, che io alla fine ho dovuto «tirare il freno» e non ho potuto impegnarmi nella campagna elettorale.

Se avessi voluto fare il sindaco, il mio successo sarebbe stato matematico al primo turno, con una percentuale abbondantemente sopra il 60% come dimostravano i sondaggi dell'epoca. Questo lo sanno tutti. Cecovini mi è testimone: di fronte a una mia candidatura, Illy (che reputo intelligente) probabilmente non si sarebbe nemmeno presentato.

Nelle elezioni municipali dello scorso anno, invece, il mio intervento a sostegno di Donaggio è avvenuto all'ultimo momento e solo dopo l'assicurazione da parte del candidato (che poi ha mancato di poco la vittoria) che si sarebbe «legato a un palo in piazza dell'Unità di fronte al palazzo della giunta regionale», se la Regione non avesse reso giustizia ai nostri anziani.

Fatte queste precisazioni, voglio ricordare inoltre che Staffieri non è mai stato toccato dal tourbillon di inchieste giudiziarie che hanno messo sottosopra la classe politica della prima Repubblica. Ma, sia ben chiaro, io non appartengono a nessun partito. Neanche alla Lista per Trieste, pur apprezzando la ventennale coerenza al progetto di autonomia di Trieste sul modello di Trento.

Progetto che il signor Tonel, invece, sembra non gradire. Ma come fa, se vuol rappresentare un partito come il suo, a difendere le incredibili ingiustizie e umiliazioni che la Regione autonoma compie senza alcun ritegno sulla nostra testa? Ingiustizie che colpiscono proprio le nostre fasce sociali più deboli.

Tonel parla dei miei «scoop propagandistici», come se le denunce che faccio da anni fossero basate su chiacchiere. Ma non è assolutamente vero: sono tutte ampiamente documentate, tanto che nessun politico ha avuto finora il coraggio di querelarmi quando ho affermato che la Regione ci ruba i soldi e ci umilia.

Io spero che mi denuncino, perché così potrò far scoppiare il «caso Friuli-Venezia Giulia», lo scandalo che sconvolgerebbe gli italiani. Come può Tonel, che rappresenta un partito alfiere della trasparenza e dell'onestà, sostenere una Regione che occulta volutamente le delibere della sua Giunta con le quali vengono distribuiti fiumi di soldi pubblici? Se i miei fossero «scoop propagandistici», gli amministratori regionali non avrebbero alcun timore ad affrontarmi in un dibattito pubblico. Invece scappano a gambe levate!

Tonel si chiede quale futuro spetta a Trieste con le mie battaglie, ma io mi chiedo quale futuro ci attende con la «sua» unità regionale? E la risposta è semplice: Trieste diverrà la sottosuccursale povera di Udine.

Primo Rovis

Quando la sanità funziona

All'inizio di quest'inverno, dopo accertamenti clinici, in seguito all'aggravarsi di alcuni disturbi ho cominciato un percorso di cui desidero dare testimonianza. Nella mia disavventura ho avuto la ventura di essere aiutata da persone che accomuno come un insieme di competenza, umanità, ottimismo, sincera partecipazione e, mi viene spontaneo dirlo, amorevolezza.

Non penso di essere una persona speciale e pertanto le molte critiche al nostro sistema sanitario mi lasciano veramente perplessa: e allora mi domando perché proprio a me è andata così.

Ho iniziato il mio cammino al Burlo Garofolo, sezione Ginecologia, dove sono stata operata e; dove pur nella gravità della situazione non ho provato alcuno smarrimento grazie all'assistenza sorridente del personale, l'ottimistico atteggiamento del chirurgo, dei medici, degli assistenti.

Ho continuato al Centro tumori, dove ho iniziato le sedute di chemioterapia, le analisi, i prelievi, dove tutti sono stati sempre pronti a darmi una risposta, dove nel sentirmi dare una buona notizia ho sentito la partecipazione umana, potrei dire – se non mi sembrasse troppo presuntuoso – la gioia di sentirla dare proprio a me, come se non fossi stata solo una delle tante pazienti, ma una persona speciale.

Questo atteggiamento di tutti, ripeto, è stato per me un'ottima medicina. Il mio morale è alto, la mia energia è vivace come se dovessi a tutti, proprio tutti una reazione al male che essi hanno combattuto con la professionalità e con i farmaci.

Lucia Mezzaroba Blasoni

Walter e Dario, i fratellini

Un'immagine felice di Walter Pertot, il ragazzino con l'annaffiatoio ritratto assieme al fratello Dario. Per i suoi quarant'anni appena compiuti, a Walter auguri dalla mamma, da Vida e da papà Marco.

Bus: un abbonamento settimanale

Sono un assiduo frequentatore dei bus, lasciando a casa la macchina per non inquinare ulteriormente. Ogni mese acquisto il biglietto mensile per tutta la rete, però – come è successo a me – può capitare ad altri di non poterne usufruire tutto il mese per ovvie ragioni, magari di salute, di lavoro, motivi familiari, ricoveri ospedalieri ecc.

Propongo pertanto all'Act di emettere un biglietto-abbonamento per tutta la rete con durata settimanale, affinché possano usufruirne tutti coloro che non possono usare i mezzi pubblici per tutto il mese.

Nicolò Cianciolo

Le norme che regolano il regime tariffario delle Aziende di trasporto pubblico sono di competenza della Regione Friuli-Venezia Giulia, che determina sia la tipologia sia i costi dei vari documenti di viaggio.

Pertanto la nostra azienda può solo uniformarsi a tali direttive e non può di sua iniziativa commercializzare degli abbonamenti di natura diversa.

Della proposta del sig. Cianciolo verrà comunque tenuta buona nota nelle sedi opportune.

Act
Ufficio relazioni con il pubblico

Banchetti non autorizzati

Il Gruppo appoggio di Greenpeace per iscritto e altre associazioni per le vie brevi hanno lamentato che il primo maggio una formazione politica aveva posizionato un banchetto per la raccolta di firme nella piazza Unità d'Italia, area interdetta a tale attività. Legittima la curiosità: l'amministrazione comunale usa due pesi e due misure?

Bene si sarebbe fatto a richiedere l'intervento dei vigili urbani: mai nessuna autorizzazione per simili iniziative è stata infatti rilasciata dal Gabinetto del sindaco, ufficio competente per l'occupazione del suolo pubblico relativamente a piazza Unità.

Se ne deduce o che il permesso è stato rilasciato da soggetto non abilitato a farlo o che quel gruppo politico, i cui adesivi lordano mezza città, dai pali della luce ai cassonetti delle immondizie, non ha perso il pelo della tracotanza.

Vero in ogni caso essendo che le leggi esistenti paiono studiate apposta per favorire l'impunità dei furbastri (non valendo il principio della responsabilità oggettiva, è richiesta la flagranza di reato), ci aiutino in tal senso gli stessi cittadini, non esitando a reclamare l'immediato intervento dei tutori dell'ordine, come personalmente faccio ogni qualvolta ho il dubbio ragionevole di trovarmi dinanzi a un abuso o a un'irregolarità.

Roberto Damiani
vicesindaco

Una famiglia di fine Ottocento

Austero ritratto di una famiglia triestina alla fine del secolo scorso: l'uomo dai baffi vistosi, le signore anziane, i due ragazzini e la balia che tiene in braccio il pupo.
Pietro Covre

Contratti Acegas

In merito alla risposta fornitami dall'Acegas e pubblicata il 4 maggio, controllerò in futuro se la bolletta Acegas arriva 30 giorni prima della scadenza. Evidentemente finora qualcuno la tratteneva.

Per quanto riguarda l'altra affermazione fatta dall'Acegas, «il sig. Carlisi non risulta aver sottoscritto contratti con l'Acegas», preciso che la padrona di casa ha voluto che la firma del contratto fosse del genitore o della genitrice (pur essendo mio figlio maggiorenne). Però (fortunatamente) non ha preteso che fossero presenti entrambi i genitori, per cui sia la locatrice sia l'Acegas hanno accettato volentieri la firma di mia moglie. Non ho raccontato tutti questi particolari perché mi sembravano superflui.

È vero che c'è una violazione della clausole contrattuali poste dall'Acegas: il contratto è firmato da mia moglie che abita a Udine e l'appartamento è goduto da mio figlio che abita a Trieste. Prego che mi si suggerisca la soluzione.

Aggiungo, per coloro che non lo sanno e se interessa, che la condicio sine qua non di queste locazioni è quella di non essere residenti e di durare per 12 mesi. Compresi i mesi d'estate che non servono agli studenti. Inoltre, secondo gli usi triestini, la mediazione da pagare all'agenzia per un contratto annuale è di due mensilità, pari al 17%, cosa che mi sembra veramente eccessiva, ed è posta tutta a carico dello studente.

Claudio Carlisi
Udine

Un funerale «rumoroso»

Venerdì 15 maggio ho assistito alle onoranze funebri di un caro amico. Il celebrante della funzione religiosa, incurante del frastuono provocato da un martello pneumatico, svogliatamente e frettolosamente impartiva il suo sermone, senza far intervenire chi di dovere per far smettere quel rumore inopportuno, che copriva persino le sue frettolose preghiere.

Questa «insensibilità» mi ha indotto a scrivere queste due righe per richiamare l'attenzione dei responsabili delle onoranze funebri acciocché fatti simili non abbiano a ripetersi. Tenendo presente che il rispetto per i defunti è indice di civiltà di una comunità.

Fabio Deltreppo

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: ... MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via Crocefisso 5, tel. 02/86450714; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267; BOLZANO: via Dante 5, tel. 0471/978478; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008; PADOVA: via Marsilio da Padova 22, tel. 049/8754583; ROMA: via Barberini 68, tel. 06/42105311; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555; TRENTO: via delle Missioni Africane 17, tel. 0461/886257.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Silvio Pellico 4, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 12 parole a cui va aggiunto il 20 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

RAGIONIERE 29enne con esperienza cerca nuovo impiego. Telefonare mattino pomeriggio 0481/532336.
(A00)

AZIENDA multinazionale in forte crescita con prodotti richiestissimi all'avanguardia nel settore dell'automazione cleaning industriale ricerca 2 agenti zona Friuli. Offresi ricco portafoglio clienti, eccellente formazione, affiancamento continuo, ottima possibilità crescita professionale, rimborso spese e compenso provvigionale fino a 6/7.000.000 mensili (liquidati giornalmente). Per informazioni telefonare numero verde 1670/14923.
(GUd)

AZIENDA settore industriale ricerca autisti magazzinieri commessi operai generici per immediato lavoro. Bancalavoro 085/870524.
(A00)

CASA di spedizioni internazionali con sede a Gorizia cerca ragioniere/a con esperienza pluriennale per gestione contabilità generale. - Titolo preferenziale provenienza dal settore. Per appuntamento telefonare al n. 0481/593607/4 ore ufficio.
(B00)

CERCASI cameriera con provata esperienza pesce e un'apprendista sala. Presentarsi ristorante «Le Dune» Mariano del Friuli. 0481/69021.
(B00)

CERCASI padroncini per trasporto giornali. Orario 5.30-10. Lavoro continuativo. Telefonare 0481/533209.
(B00)

CERCASI ragazzi età 18-25 per distribuzione materiale pubblicitario residenti preferibilmente a Gorizia tel. 0481/531314.
(A00)

CERCASI ragazzi ragazze portapizza maggiorenni. Tel. 767382.
(A00)

CERCASI ragazzi/e solo distribuzione pubblicità non vendita. Rivolgersi via Ponziana 6, Trieste, ore 17-19. Non perditempo.
(A00)

CERCHIAMO volti femminili 25/55 anni per programma televisivo «Tu donna» e pubblicità Triveneto per selezione: comunicare dati tel. 06/5920465 Europa Film.
(GRO)

GEOMETRA capo cantiere esperienza lavori pubblici e contabilità cercasi per cantiere Gorizia. Indicare importo ultime buste paga. Inviare curriculum 06/3202124.
(Grm)

NEGOZIO abbigliamento cerca commessa max 24 anni anche primo impiego tel. 0481/99134.
(B00)

SEEKING 2 english speaking people for part time business. Tel. 0481/22045.
(A00)

SOCIETÀ di servizi alle imprese cerca esperto/a tenuta contabilità meccanografica, no primo impiego, no part time. Scrivere a Cassetta 17/R Publied 34100 Trieste.
(A00)

AFFERMATA Spa offre possibilità d'inserimento nella propria organizzazione commerciale a 2 agenti vendita, anche prima esperienza, residenti in Udine/Gorizia e relative province. Possibilità di carriera e trattamento economico, di sicuro interesse. Per fissare un colloquio presso i nostri uffici di Udine, telefonare allo 0432/470366 dopo le ore 15.
(G.Bo)

Godiamo insieme 006 77 82 48 Special donne mature 00 682 64 527

SOFTWARE realizzazione: cataloghi presentazioni multimediali archiviazione documenti applicazioni gestionali macro 0481/908774.
(C336)

FISHERMANN Open mt. 6, anno '92, bellissimo, ampio prendisole, cuscineria '97, fresco di rimessaggio, pronto per l'uso, motore Yamaha 700 Top 25 Hp, trim elettrico, veramente perfetto, vendesi a L. 18.500.000. Tel. 040/314461 ore ufficio.
(A00)

richieste d'affitto

CAMINETTO cerca urgentemente appartamenti vuoti o arredati varie metrature per propri clienti referenziati. Tel. 630451. (A00)

offerte d'affitto

CAMINETTO affitta Commerciale appartamento bene arredato ampio salone due stanze tinello cucina abitabile doppi servizi terrazze. Tel. 040/639425.
(A00)

CAMINETTO affitta piazza Vico appartamento vuoto ristrutturato due stanze cucina abitabile servizi. Tel. 040/639425.
(A00)

CAMINETTO affitta Stazione centrale appartamento uso foresteria quattro stanze cucina bagno. Tel. 040/639425.
(A00)

CAMINETTO affitta viale Ippodromo appartamento arredato soggiorno stanza tinello cucinino bagno due balconi. Tel. 040/639425.

GORIZIA Corso Italia ufficio molto bello affittasi: due stanze salone servizi totalmente indipendente telefonare ore ufficio 0481/520760.
(B00)

UN PRESTITO? veloce, con poche formalità e nella massima discrezione!!

A.A.A. A tutte le categorie finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulveneta Spa. Tel. 0422/422527-426378.
(GPD)

A.A. FINANZIAMENTI rapidissimi qualsiasi importo e operazione. Giallo Oro Italia 049/8961991.
(Gmi)

TEL. 040 - 634025

A.A. volete cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333.
(A00)

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. 02/29518014.
(GMI)

FINANZIAMENTI a dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe. Firma singola, bollettini postali. Massima discrezione, tempi veloci. Mutui casa 80.000.000 L. 712.400 mensili (15 anni). Trieste 040/772633.
(GPD)

FINANZIAMENTI Italia fiduciari statali sconto effetti conto corrente mutui liquidità aziendale 400.000.000. Risposta immediata 049/8625069.
(Gmi)

SVIZZERA finanziamenti ogni categoria importo e operazioni risposta immediata. Kronos S.A. Lugano. Tel. 0041919605480.
(GMI)

VELOCISSIMI, semplicissimi, convenientissimi prestiti personali (bollettini). Ottimi tassi. Rate minime. Telefonata gratuita 167-311030.
(GMI)

VENDO o affitto ottimo posto giornaliero vendita generi alimentari frutta verdura cosmesi sito in Trieste zona S. Giacomo. Telefonare 0330/240524 oppure 0432/730837.
(A00)

acquisti

CERCHIAMO appartamento semicentrale soggiorno due camere cucina bagno. Disponibilità 200.000.000. Equipe 040/764666.
(A5530)

CERCHIAMO casa con giardino soggiorno 2, 3 camere servizi. Disponibilità Equipe 040/764666.
(A5530)

CAMINETTO vende Fabio Severo appartamento occupato 70 mq due stanze tinello cucinino bagno balconi. Ottimo investimento. Tel. 630451.
(A00)

CAMINETTO vende ospedale Maggiore due appartamenti da ristrutturare mq 76 tre stanze cucina servizi. Tel. 630451.
(A00)

Continua in 20.a pagina

CULTURA & SPETTACOLI

MUSICA *Con l'obiettivo dentro la vita di Elton John, che ha abbandonato le vecchie trasgressioni*

E adesso chiamatemi Captain Flowers

Da sei anni non assume più droghe e si circonda di centinaia di fiori

Di lui si conosce soprattutto la mania per gli occhiali e per le giacche di strass, che un tempo collezionava a migliaia. Ma Elton John, una delle rock star più famose di questo secolo, ha anche un'altra divorante passione, finora pressochè sconosciuta alle legioni dei suoi fan: i fiori. Una debolezza poco in sintonia con l'iconografia ufficiale degli artisti maledetti, di solito inquadrati nei sobborghi di qualche metropoli, più o meno imbottiti di droga e alcol e certo più inclini a rotolarsi nel fango che a occuparsi delle meraviglie della natura.

Elton, però, ha sempre rotto questi schemi. Almeno da quando, appena undicenne, vinse una borsa di studio per la prestigiosa Royal Academy of Music di Londra, impresa mai riuscita a un ragazzino di quell'età. E se anche la sua carriera artistica si è intrecciata a lungo con abusi e trasgressioni di ogni tipo, altrettanto forte è stato sempre in lui l'amore per l'arte, come per il design e l'arredamento. I fiori fanno parte di questo lato della personalità di Elton John meno invaso dai riflettori, un momento privato e discreto che è anche una specie di approdo dopo gli anni di eccessi «on the road».

Celebrati i sei anni di astinenza da cocaina e alcol, relegati gli zatteroni, i piumaggi, le parrucche e i completi da cow-boy spaziale in un apposito edificio in campagna, vicino alla stalla stile castello dove tiene l'asino (con il divieto assoluto di fotografarli), placata l'irrequietezza sessuale accanto all'ultimo compagno, David Furnish, oggi «Captain Fantastic» sembra trovare pace in ambienti rilassanti e ordinati, pieni di raffinati oggetti d'arte e di capricci floreali. «Non mi sono mai concesso il tempo per fermarmi a sentire il profumo delle rose. Beh, ora posso fermarmi e lo farò», ha detto di recente.

All'amore di Elton John per i fiori è dedicato l'originale libro della giornalista **Caroline Cass (Octavo, Franco Cantini Editore, 56 mila lire)**, *un viaggio fotografico in due delle splendide dimore del cantante, quella londinese di Holland Park, Queensdale, un'ex fabbrica di cartone, e quella di campagna nei pressi di Windsor, Woodside, un tempo appartenuta al medico di Enrico VIII.*

Qui arrivano ogni giorno centinaia di fiori - rose, le sue preferite, crochi, peonie, orchidee, garofani, gelsomini, eucalipti, tulipani e zagare, gigli, margherite e viole, girasoli dorati e accese stelle di Natale - che Julia Wigan della «Bloomingdale Flowers» combina in almeno duecentoquaranta nuove composizioni la settimana, mentre le fide collaboratrici Julia e Susie, che vivono praticamente barricate nelle serre, lavorando a tempo pieno per il loro unico cliente, impiegano anche sei ore per compilare la lista settimanale dei fiori per ogni stanza. I giardini sono stati disegnati dall'aristocratica Rosemary Verey, che ha firmato anche quello del principe Carlo a Highrove, e da sir Roy Strong, già direttore del Victoria and Albert Museum, ingaggiato anche da Gianni Versace per la sua villa di Como.

Pare che Elton John abbia acconsentito ad aprire le sue case all'obiettivo del fotografo purchè il volume fosse un vero libro d'arte e non un catalogo pubblicitario patinato. E Caterine Cass ha perfettamente rispettato questa volontà. Le immagini di Andrew Twort sono corredate da didascalie che si soffermano minuziosamente su ogni singolo pezzo e ambiente. Così scopriamo che il corridoio che conduce agli appartamenti privati della casa di campagna è presidiato da sei busti di marmo acquistati in un palazzo di Buenos Ares e raffiguranti ciascuno un imperatore tardoromano; o che, nelle sontuose cene a Woodside, si mangia in piatti bianchi e oro di Versace, accompagnati da portatovaglioli d'oro e con posate d'argento di Cartier; o, uscendo dall'eccentrico, che Elton possiede la più importante collezione al mondo di quadri di Henry Scott Tuke (1858-1929) e una piccola selezione di preziose ampolle di epoca romana; o che, infine, nell'Orangery di Woodside, un tempo abitazione dell'adorata nonna Ivy Sewell, l'artista si rilassa sui divani Chippendale verde mela appartenuti a Giorgio III.

Anche il testo che raccorda le foto non è una semplice appendice, ma un'introduzione, ricca di dettagli, all'«altra» vita di Elton John, ai suoi gusti, alle sue collezioni, ai rapporti affettivi e di scambio culturale con gli amici, primo fra tutti Versace («...E' molto simile a me e ha acceso il mio interesse in così tante cose diverse, come il neoclassico e i giardini, mentre io gli ho fatto conoscere il vetro...»).

I riflettori del palcoscenico restano davvero fuori dalla porta. Con due eccezioni. La foto del corridoio lastricato di dischi d'oro e di platino e quella dell'Oscar vinto nel '95 con «Can you feel the love tonight», canzone originale de «Il Re Leone», che spicca contro un sipario di crisantemi rossi e di rose color pesca.

Arianna Boria

Elton John, via il look trasgressivo. Adesso il musicista preferisce uno stile più sobrio. A sinistra, Diana Spencer.

Diana Spencer: un mito creato per la platea dei suoi orfani

Vi interessa sapere che Dodi Al Fayed – anzi, Dodi Fayed, come preferiva lui, lasciando cadere il prefisso onorifico che tanto piace al padre – sapeva recitare a memoria tutti i film di James Bond? O che, a dispetto della sua fama di macho arabo non era un granché a letto (testimonianza di diverse sue fidanzate)? Sapete che Diana, prima di essere messa nella bara, fu truccata e vestita dal suo cameriere personale, il fido Paul Burrell e che accanto a lei fu collocata una placca d'argento, sulla quale Dodi aveva fatto incidere una poesia d'amore, rinvenuta da una cameriera sotto il cuscino nel letto parigino dei due amanti?

Hanno il loro bel daffare Tony Blair a indignarsi per il businnes che continua a proliferare intorno alla fine di Diana, o l'ipocrita e famelica società britannica a scandalizzarsi per il video gioco, rivolto ai navigatori di Internet, che invita a fare il tirassegno sulla Mercedes 280 S schiantatasi sotto il tunnel dell'Alma. «Quando una principessa muore, la storia della sua vita e le circostanze della sua morte assumono immediatamente nell'immaginazione popolare, un'aura mitica». Così scrivono **Thomas Sancton** e **Scott MacLeod**, entrambi giornalisti di punta di «Time», che partono da questo assunto per la dettagliata ricostruzione di «**Diana: morte di una principessa» (Mondadori, 200 pagine, 25 mila lire)**, un libro che miscela sapientemente il gusto del particolare investigativo, la scansione cronachistica e il filo di costante tensione del thriller di buona fattura. Sancton, capo della redazione parigina di «Time», ha avuto accesso a tutti i dossier riguardanti lo schianto ed è stato il primo a rivelare che Lady D era incinta. Il secondo, corrispondente per il Medio Oriente, di stanza nella capitale francese, conosce a fondo la saga della famiglia Al Fayed. Il libro è un mega-instant book adatto a incontrare la voracità di sempre nuove rivelazioni di tutta la planetaria platea degli orfani di Diana. Il lettore viene divorato dal senso di galoppata verso la catastrofe che lo pervade e arriva sull'orlo del precipizio – quella domenica 31 agosto, sotto il tunnel dell'Alma – dimenticandosi di conoscere già la fine della storia.

Praticamente dallo stesso punto di vista prende le mosse **«Il caso Diana Spencer» (Sperling & Kupfer Editori, 13.900 lire)**, scritto da **Ulderico Munzi**, corrispondente parigino del Corriere della Sera, ed **Elizabeth Drévillon**, inviata speciale per i grandi avvenimenti de Le Figaro e Le Nouvel Observateur. «Un mito come Diana – esordiscono i due nella prefazione, che non a caso s'intitola "Perché l'abbiamo scritto" – non può morire come un comune mortale. Deve essere vittima di qualcosa di oscuro. Il destino non sazia le masse di oggi». Ecco allora una serrata autopsia dell'indagine poliziesca e della parallela indagine giornalistica dei media francesi, britannici e americani, alle quali i due autori aggiungono le proprie conclusioni, puntando soprattutto sui lati oscuri e sugli enigmi di cui è disseminata l'inchiesta sulle dodici ore parigine di Diana e Dodi e sulle «inadempienze» che, a loro avviso, hanno determinato l'accaduto. Tante domande, è ovvio, che rimangono in sospeso. E non sono neppure le risposte quelle che interessano alla platea planetaria di cui sopra: basta rimanere comunque in prima fila al tragico epilogo dell'ultimo grande mito di questo secolo.

ar. bor.

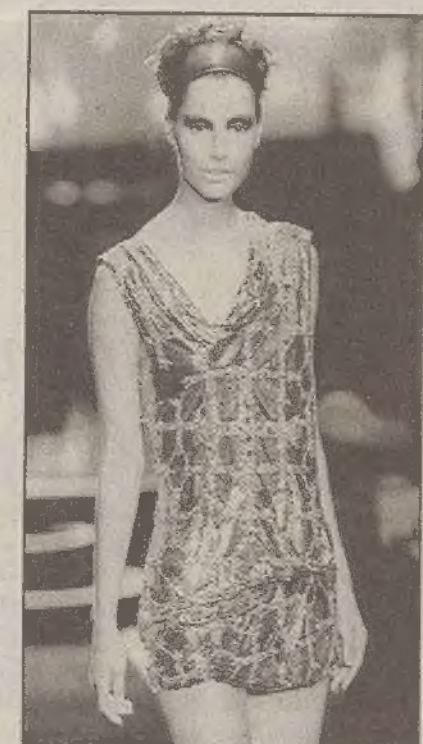
MOSTRE *Como dedica due esposizioni allo stilista scomparso l'estate scorsa. E progetta altre iniziative*

Il «metodo» Versace val bene un museo. Permanente

È la prima volta che il massimo museo del mondo, il Metropolitan di New York, «esporta» una sua mostra in Europa: l'occasione è data dall'antologica su Gianni Versace, tragicamente scomparso nel luglio dello scorso anno. Il Met, con il suo prestigioso Costume Institute diretto da Richard Martin, stava iniziando a studiare un'esposizione sulla moda del nostro stilista, da organizzare prima del Duemila, quando la cronaca nera ebbe il triste sopravvento sul mondo colorato e vitale del suo inconfondibile stile. L'emozione fu tanta: con uno sforzo organizzativo il Met diede corpo allo sdegno di tutta l'America, con un omaggio di altissimo livello, organizzato a tamburo battente. Lo scorso novembre, a New York fu inaugurata un'esposizione per Gianni Versace e alla sera tutta l'America «che conta» si strinse intorno ai fratelli Donatella e Santo, per un gala di beneficenza.

Fu in quella occasione che Como si fece sentire. Como, la città che Gianni Versace aveva scoperto per motivi professionali (è la capitale del tessuto di seta di alta qualità) e di cui si era innamorato subito, tanto da acquistare una villa a Moltrasio, che aveva eletto come sua dimora d'elezione. Istituzioni, industriali, amici si sono uniti su un progetto: tributare subito un grande omaggio allo stilista, costruendo le fondamenta per un moderno museo, permanente, che riproponga il famoso «metodo Versace», anche in un'ottica di formazione di giovani talenti. Di tutto questo si è parlato a Milano, alla Triennale, durante una conferenza stampa-convegno, per la presentazione delle Mostre sull'attività di Versace dal '79 al '97, organizzate dalla Fondazione Ratti e dal Comune di Como, che verranno inaugurate nella città del lago il 15 giugno. Saranno presenti, a quanto sembra, Elton John, Sharon Stone, Melanie Griffith, Madonna e le divine della passerella con in prima fila Naomi Campbell. «Poche volte un creatore di arti suntuarie, un artista della moda, ha avuto una tale messe di ricerche, di analisi, di letteratura specifica, di mostre di alto livello in alcuni tra i musei più prestigiosi nel campo delle arti, e in particolare delle arti decorative», ha detto la curatrice, Chiara Buss.

Due mostre, dunque, l'una, a Villa Olmo, che riprende, arricchita, l'esposizione del Met e la seconda, nella sede della Fondazione Ratti, dedicata ai tessuti, «ai materiali spesso arcani e indecifrabili di cui sono fatti i sogni e i vestiti di Gianni». Versace, tanto studiato e ancora tanto da scoprire. «Ogni elemento relativo ai vestiti che analizziamo non finisce mai di rivelare connessioni visive, formali, simboliche», ha continuato la Buss. «Solo un caso fra i tanti: le citazioni classiche (le teste di meduse alate, le greche, le corone di alloro) subito trasformate in neoclassiche, poi contraddette dall'eccesso delle concentrazioni segniche, oppure annullate dalla presenza barbarica di pelli animali».

Al convegno erano presenti, e sono intervenuti, fra gli altri, oltre al fratello Santo, e ad Antonio Ratti, il semiologo Omar Calabrese, che ha ricordato gli anni di creativa collaborazione con lo stilista. Oltre le mostre, verso un museo originale e attuale. Como ha inviato un segnale importante, scippando a Milano la vecchia e sempre arenata idea del Museo della moda: riuscirà a portarla avanti nel nome di Gianni Versace?

Fiora S. Palazzini

Nelle foto sopra un modello di Versace; a sinistra lo stilista nella casa di Miami.

IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA

1) De Crescenzo **«Il tempo e la felicità»** (Mondadori) ex-aequo con Buticchi **«Menorah»** (Longanesi)
2) Camilleri **«La concessione del telefono»** (Sellerio) ex-aequo con Castellaneta **«L'amore immaginario»** (Mondadori)
3) Bettiza **«L'ombra rossa»** (Mondadori) ex-aequo con Magris **«Un altro mare»** (Garzanti)

NARRATIVA STRANIERA

1) Coelho **«Monte Cinque»** (Bompiani) ex aequo con Sheldon **«Una donna non dimentica»** (Sperling&Kupfer)
2) Pennac **«Signori bambini»** (Feltrinelli)
3) Defonseca **«Sopravvivere coi lupi»** (Ponte alle Grazie)

SAGGISTICA

1) AA.VV. **«Il libro nero del comunismo»** (Mondadori)
2) Vespa-Di Bella **«Si può guarire»** (Mondadori)
3) Capanna **«Lettera a mio figlio sul Sessantotto»** (Rizzoli) ex-aequo con **«Ma che tempi»** (Rizzoli)

Il pugilato duro e incorrotto dei primi pionieri, la Bassa percorsa da brigatisti neri e partigiani, la Milano non ancora metropoli fanno da sfondo a uno dei più intensi romanzi dell'indimenticabile **Gianni Brera, «La ballata del pugile suonato» (Baldini & Castoldi, pagg. 215, lire 24 mila)**. *Accanto alla picaresca storia del pugile Claudio Gugia Orsini - «come egli stesso ha voluto che io la raccontassi alla gente...» - dalle povere case di Pianariva al ring berlinese, dove strappa il titolo europeo a Karl Wiedecker, fino all'imprevisto approdo finale, Brera in questo romanzo sensuale e saggio restituisce alla vita il vero volto con cui l'ha sempre affrontata: tra attimi e personaggi illuminati da fulminanti intuizioni, improvvisi furori, sentimenti forti, che rendono ogni istante degno di essere vissuto.*

È possibile spiegare al vasto pubblico la genetica? E' la sfida lanciata dallo scienziato francese **Pierre Douzou**, autore del libro **«La saga dei geni» (Dedalo, pagg. 120, lire 22 mila, con un glossario di Elena Joli)**. Dai primi esperimenti di Mendel sui piselli, che svelarono le leggi elementari dell'ereditarietà, fino alla moderna transgenesi, passanto per la storica scoperta di Watson e Crick della struttura a doppia elica del DNA, questa storia illustrata dei geni invita all'approfondimento, arrivando fino all'ormai celebre pecora Dolly, per smascherare, con ironia, le verità celate e i falsi concincimenti, diffidando della genetica mediatica e senza abbandonarsi ad entusiasmi imprudenti sulle nuove terapie geniche e sul sensazionale successo dei primi tentativi di clonazioni.

Tutto, veramente tutto, su Leonardo DiCaprio. È quanto promette il libro di **Jonathan Fly «Il re del mondo. Leonardo DiCaprio» (Mondadori, pagg. 156, lire 15 mila)**, *che non è un semplice biografia del nuovo divo di Hollywood, bensì un vero e proprio prontuario con tutte le notizie che riguardano il giovane attore di «Titanic», dall'infanzia con i genitori (due «figli dei fiori») all'adolescenza trascorsa a los Angeles, dalle prime fidanzate all'esordio come attore nella sitcom «Genitori in blue jeans», dai primi film al successo mondiale con il kolossal di Cameron e «La maschera di ferro». «Il re del mondo», oltre a un inserto a colori con numerose foto del bel Leo, contiene anche tutti gli indirizzi ai quali contattarlo e gli oltre 150 siti Internet con le ultime notizie su di lui.*

Un bel saggio per scoprire una delle più grandi poetesse liriche moderne. Scritto da **Alessandra Cenni, «Cercando Emily Dickinson» (Archinto, pagg. 156, lire 24 mila)**, *indaga nella vita e nell'opera dell'autrice statunitense nata nel 1830 e morta nel 1886, che trascorse l'intera esistenza nella casa paterna, confinandosi negli ultimi anni un un isolamento volontario, quasi a difendere la propria sperimentazione poetica. Come scrive Alessandra Cenni, la Dickinson «tracciò intorno alla sua vita una silenziosa circonferenza infuocata, tagliandosi via dalla mediocrità di qualsivoglia destino per conquistare il Rango supremo. Un privilegio terribile richiede una saggezza temeraria».*

Una galleria di personaggi che, per un motivo o per l'altro, hanno lasciato il segno: una parola, una frase detta al momento giusto, un gesto clamoroso. Racconti di vite, reali o immaginarie, che **Gabriele Romagnoli** raccoglie in **«Passeggeri» (Garzanti, pagg. 190, lire 23 mila)** e attraverso le quali l'autore di «Navi in bottiglia» e «Il tempo per il cielo» ci dà una risposta a una eterna domanda: perchè vivere? I protagonisti di queste «microstorie» sono infatti uomini qualunque, ma assurgono alla dignità dell'eroe. Perchè affrontano l'esistenza con dignità, pur se incappano nell'ingiustizia o nella malignità del caso.

Storia di un'improbabile giovane coppia di fidanzati e del loro piano per guadagnarsi una montagna di soldi incamminandosi verso l'altare **«Oggi sposi» (Zelig, pagg. 338, lire 26 mila)** *di* **Joe Keenan** *è ambientato a New York alla fine degli anni Ottanta e ricorda certe commedie di P.G. Wodehouse o Preston Sturges. Ne sono protagonisti un giovane brillante avvocato gay, Gilbert Selwyn, il suo amante Philip Cavanaugh (scelto come testimone) e la fidanzata Moira Finch. Qual è il piano è presto detto: estorcere un mucchio di denaro al nuovo, oscenamente ricco (e in odore di mafia) marito della madre di Gilbert, «Oggi sposi» è il primo romanzo di Keenan, commediografo e compositore.*

Un'ottima occasione per leggere, o per rileggere, la singolare prosa del poeta, narratore e critico italiano, **Franco Fortini**, morto nel 1994. La **Est** ripubblica, infatti, il leggendario **«Ventiquattro voci per un dizionario di lettere» (pagg. 234, lire 14 mila)**. Selezione di un repertorio di lettere e arti a dispense settimanali, a cui l'autore era stato chiamato a collaborare, il «Dizionario», scritto nel 1968, raccoglie ventiquattro voci relative ad autori, opere, generi letterari e categorie dello spirito: da «Ambiguità» a «Baudelaire», da «Critica» a «Kafka». Si tratta di veri e propri saggi, che si inseriscono nel dibattito culturale di oggi con immutata attualità.

CINEMA Assegnata al grande regista greco la Palma d'oro nella 51.a edizione del Festival francese

Cannes si inchina ad Anghelopoulos

Gran Premio della Giuria a Roberto Benigni. Un riconoscimento per Storaro

Con «L'eternità e un giorno» vince la poesia di un maestro

CANNES Ha vinto la poesia di Theo Anghelopoulos la 51.a Palma d'oro a Cannes con il film «L'eternità e un giorno», e peccato che non ci sia ancora Marcello Mastroianni, che doveva essere il protagonista, a dividere con lui la gioia del premio. Un riconoscimento meritatissimo per uno dei pochi grandi maestri del cinema mondiale. A dispetto degli americani che titolavano «Siamo a Cannes con Godzilla per divorare il cinema europeo», il presidente della giuria, Martin Scorsese, ha effettuato, assieme agli altri giurati, un ottimo lavoro di selezione, favorito anche dalla buona annata cinematografica.

Il Gran Premio della giuria, come avevamo previsto alcuni giorni orsono, è andato, invece, al nostro folletto Roberto Benigni con «La vita è bella», l'unica grande ovazione riservata da questo Festival a un film in concorso. Hanno premiato l'intelligenza, il coraggio e la sensibilità, ma anche l'umiltà, con cui Benigni ha affrontato uno dei temi più dolorosi della storia: l'Olocausto.

Non poteva mancare anche un premio ai padroni di casa. E la giuria ha scelto bene, per l'interpretazione femminile, le due protagoniste di «La vie revée des anges» di Erick Zonka: Elodie Bouchez e Natacha Regnier, che disegnano due figure di ragazze d'oggi alle prese con le loro ansie relazionali. Come non poteva essere dimenticato Ken Loach e il suo intenso «My name is Joe», che ha vinto, infatti, la Palma per la migliore interpretazione maschile attribuita a Peter Mullan, il Joe del film, alcolista anonimo e toccante.

Ottima scelta anche per il Premio alla regia a John Boorman e al suo «The general», film su un ladro irlandese ucciso dall'Ira. Una regia solida, con grande senso del ritmo e dello spettacolo, girata in uno stupendo cinemascope bianco e nero. Premio, poi, per la sceneggiatura ad Hal Hartlej e al suo porno-scrittore ed ex operatore ecologico nel film «Henry Fool». Premio della Giuria ex-aequo a «Festen» del dogmatico danese Thomas Vinterberg e ai turbamenti puberali di «Classe de neige» di Claude Miller.

Cosa ha dimenticato la giuria di Scorsese? Il cinema asiatico, ad esempio quel «The hole» di Tsai Ming-Iang, tanto amato sulla Croisette. E che cosa ha giustamente dimenticato? L'irritante Lars von Trier e l'altrettanto irritante suo film «Idioterne». In ogni caso, proponiamo a Gilles Jacob di confermare anche per il prossimo anno Martin Scorsese come presidente di giuria.

Andrea Crozzoli

CANNES E con i premi, ultima delle molte cerimonie che si svolgono a Cannes, si è chiusa anche la 51.a edizione del festival «più grande del mondo», come amano definirlo i francesi. Ben quarantacinque anteprime mondiali nella sola selezione ufficiale (competizione, fuori concorso, «Un certain regard») senza tutto il resto. Una panoramica mondiale sul cinema che, senza scandalizzare nessuno, mette dentro il multi-milionario (in dollari) «Godzilla», il mostro più lungo dell'hotel Carlton, e il delicato «La pomme» della giovanissima iraniana Samira Mokhmalbaf. Cannes serve soprattutto a questo: avere una panoramica completa di tutto quello che viene prodotto, poi ognuno sceglie in base al proprio gusto, al dovere professionale, ai propri affari («business is business» diceva Totò). Il film di Ken Loach è arrivato a Cannes senza nemmeno un distributore in Inghilterra ed è ripartito con una distribuzione in tutto il mondo, il produttore Alison Thompson sprizzava gioia da tutti i pori.

Più in generale si è constatata quest'anno la buona salute un po' di tutto il cinema mondiale, dall'estremo oriente con «The Hole» di Tasi Ming-Iang e «FLower of Shanghai» di Hou Hsiao-Hsien, al cinema argentino con «Tango» di Carlos Saura e «Corazon iluminado» di Hector Babenco. Passando per la Francia, la Danimarca, ecc. Indipendentemente dal risultato artistico la vivacità produttiva la si vede dal numero di film che arrivano sullo schermo.

Anche l'Italia, al di là delle pretestuose polemiche sulla presunta rivalità fra Moretti e Benigni, si è comportata egregiamente con la presenza di Martone e del suo bel film «Teatro di guerra» nella sezione «Un certain regard», Calopresti con «La parola amore esiste» applaudito alla «Quinzaine» oltre, naturalmente, il concorso, dove Moretti ha confermato l'afflato che lo unisce ai francesi e Benigni ha subito spento ogni polemica sui campi di concentramento raccontati in «La vita è bella» («Su questi argomenti non si può scherzare» ci ha detto, stizzito, il condirettore del Festival di Berlino, Ulrich Gregor, all'uscita della proiezione) esibendo l'invito ricevuto dal Jerusalem Film Festival per portare il suo film in Israele il 10 luglio dove il sindaco della città di Gerusalemme gli conferirà un'onorificenza per aver contribuito, con il suo film, alla conoscenza nel mondo della storia del popolo di Israele. Anche nel mercato l'Italia ha dato segni di vivacità che non manifestava da tempo. Ma il Festival, intanto, lavora già guardando al prossimo anno, come ci conferma Marie Pierre Hautville, stretta collaboratrice del potente direttore di Cannes Gilles Jacob. «Le nuove iniziative del '98 saranno ulteriormente implementate. Sia l'omaggio ai produttori, spesso dimenticati in favore dei registi; quest'anno, fra gli altri, c'erano anche gli italiani Adriano De Micheli e Pio Angeletti ("C'eravamo tanto amati", "Caro papà", "I nuovi mostri" i titoli scelti per loro fra i tanti prodotti), sia, soprattutto, la "Cinéfondation", sezione che ospita i giovani registi del futuro, del terzo millennio, quelli che frequentano la palestra del cortometraggio. E per dimostrare la massima apertura ai giovani e al loro sguardo cinematografico – continua – il Festival presenterà anche corti già passati in altre manifestazioni, ponendosi come vetrina prestigiosa e ulteriore aiuto ai cineasti che stanno compiendo i loro primi passi. Lo sguardo del cinema, quello nuovo, giovane, è molto diverso da quello appena trascorso, c'è molta meno cinefilia e molta più emozione. Il festival non vuole paludarsi sul già affermato, ma aprirsi, battere nuove strade: quelle del futuro».

Un'altra piacevole novità a Cannes '98, anche se non strettamente cinematografica, è stato lo spazio «Solidaires d'une rive à l'autre», film, concerti, mostre, dibattiti e altro ancora (tutto rigorosamente gratuito) in uno spazio accanto al Palais du Festival gestito dalle associazioni di immigrati nord-africani per far conoscere la cultura «altra», quella etnica, dei molti immigrati che la Francia ospita e che non vestono in smoking per andare al cinema. Gli immigrati si sono conquistati un riconoscimento e lo hanno gestito con intelligenza.

an. cro.

Un grande maestro del cinema ha vinto la 51.a edizione del Festival di Cannes: Theo Angelopoulos. Ecco l'elenco dei premi.

Palma d'oro: **«L'eternità e un giorno»** di **Theo Anghelopoulos**.

Gran Premio della Giuria: **«La vita è bella»** di **Roberto Benigni**.

Migliore attrice: ex-aequo a **Elodie Bouchez** e **Natasha Reigner** interpreti di «La vie revee des anges».

Miglior attore: **Peter Mullan** protagonista di «My name is Joe» di Ken Loach.

Miglior regia: **John Boorman** per «The General».

Migliore sceneggiatura: **Hal Hartley** per «Henry Fool».

Premio speciale della giuria: ex-aequo a **«Festen»** di **Thomas Vinterberg** e a «La classe de neige» di **Claude Miller**.

Camera d'oro: **«Slam»** di Mark Levin

Palma d'oro per il cortometraggio: **«L'intervieu»** di Xavier Giannoli

L' associazione Cst ha assegnato al tre volte Oscar **Vittorio Storaro**, direttore della fotografia di «Tango» di Carlos Saura, un Premio per la tecnica.

Theo Angelopoulos con la moglie. Sotto, a sinistra, una scena del film «La vita è bella» di Roberto Benigni.

Gran finale con Godzilla mostro, ma da luna park

CANNES Lungo 120 metri e alto 50, finisce con il mostro più grande del mondo il festival, anch'esso più grande del mondo. E se le anteprime europee erano già cosa vecchia per gli Usa, l'anteprima finale di «Godzilla» segue di pochissimi giorni quella americana. Dall'altra parte dell'Atlantico il film è uscito contemporaneamente in 3310 sale il 20 maggio, battendo il record di «Jurassik Park II» che era di 3281. Uno sfruttamento rapido e intenso, come si usa oggi, per un film/giocattolo reboante e tutti effetti speciali dalla vita inevitabilmente breve.

Godzilla è un mostro di origine giapponese nato nel 1954, si dice, dalla paura nipponica della bomba atomica dopo la terribile esperienza di Hiroshima. Prima di questa versione hollywoodiana infatti è stato portato sullo schermo ben 22 volte, mai però in queste dimensioni dove «bigger is better» e siccome il budget e il mostro sono veramente bigger, «l'homo sapiens cast» (come lo hanno definito gli stessi americani) è fatto di star marginali, per cui non molto costose, come Matthew Broderick e Jean Reno per non oscurare lui, la vera star del film: Godzilla. Che, oltre a essere il protagonista assoluto della storia, sembra aver scritto anche la sceneggiatura. Si manifesta subito in pieno Oceano Pacifico dopo un'esplosione atomica (qui però siamo in Polinesia e c'entrano i francesi), subito si dirige verso New York a grandi, nel vero senso della parola, passi, spargendo terrore e distruzione.

Emerge chiaro che Godzilla ha scelto New York perché è della sua taglia, «big apple», e cinematograficamente gli permette di esprimersi al meglio; alla sua ventitreesima esperienza cinematografica non avrebbe mai commesso lo sbaglio di fermarsi nella «Desert Valley». Il sindaco di New York però non lo ha fatto girare di giorno per la città, e lui (il mostro lucertolone) è costretto a distruggere la città di notte, con l'oscurità, dove inciampa sui malcapitati grattacieli e dove impegna una troupe di 800 persone, per un mese, ogni sera dalle venti alle sei di mattina. Va a nidificare al Madison Square Garden dove depone decine e decine di uova. Alla fine muore e muoiono anche i suoi piccoli. Ma un uovo resta intatto. Si è assicurato il sequel.

Dopo svariati rifiuti, fra cui quello del regista Jan de Bont («Twister»), il progetto è stato portato infine avanti da Roland Emmerich («Independence Day») con la solita parata di esplosioni, distruzioni e super dolby stereo da discoteche. Un luna park per dodicenni cresciuti a pop corn. Emmerich, quasi a giustificarsi, ha dichiarato: «Provate voi a filmare un bestione alto 50 metri che corre come un'automobile in mezzo ai grattacieli e fa saltare tutto in aria». Non ne sentivamo proprio il bisogno, gli rispondiamo noi.

a.c.

CONCERTI Applauditissimo concerto al Politeama Rossetti di Trieste

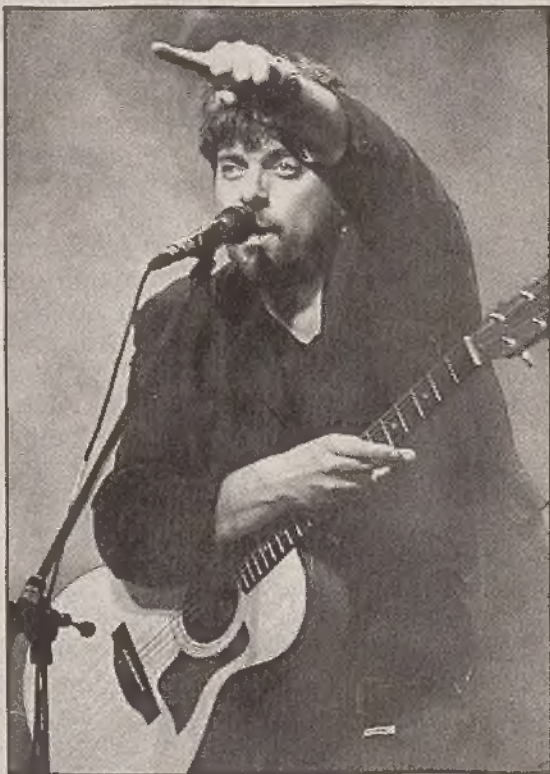
Parsons sulla macchina del tempo

Un viaggio musicale tra i successi di ieri e quelli di oggi

TRIESTE *Il tempo va e poi ritorna. Scorre veloce, ma non riesce a cancellare quello che si è lasciato alle spalle. Così, in una sera di fine maggio del 1998, può capitare di sentirsi proiettati verso il passato. Verso la fine degli anni Settanta, per l'esattezza. Come se una mano invisibile avesse azionato, all'improvviso, il tasto «indietro tutta» di qualche fantascientifico macchinario.*

*E ascoltare la musica di Alan Parsons (*nella foto di Andrea Lasorte*) è come viaggiare nel tempo. Sabato sera, al Politeama Rossetti di Trieste, l'ex assistente di studio dei Beatles, che ha prodotto l'intramontabile «The dark side of the moon» dei Pink Floyd, si è divertito a ripercorrere, dal vivo, la sua carriera da solista, iniziata oltre vent'anni fa, nel 1976.*

Per la prima volta «on stage» in Italia, Alan Parsons ha scelto per compagni di viaggio il bassista John Giblin, il chitarrista Ian Bairnson, il batterista Stuart Elliott, il tastierista John Beck e i due cantanti Peter Beckett e Neil Lockwood. Un po' sperduta al centro dell'immenso palcoscenico, la band ha potuto contare su un service ridotto. «Così ha deciso il promoter italiano. Io volevo proporvi uno spettacolo molto più sofisticato, bello. Vi dovete accontentare di un concerto da pub», ha detto a fine serata Parsons. Decisamente infuriato.

Ma il pubblico non s'è quasi accorto della scenografia spartana. Anzi, ha regalato a Parsons e company raffiche di applausi da spellarsi le mani. E un'ovazione finale degna delle più grandi rockstar. Lui, Alan, posizionato alle spalle della band, nello stile di quel grande guru che è Robert Fripp dei King Crimson, ha fatto l'impossibile per creare l'atmosfera giusta. Per inventare un legame tra i successi del passato e quelli più recenti.

La macchina del tempo di Alan Parsons ha fatto un percorso a ritroso. Partendo da «(The system of) Doctor Tarr and Professor Fether». Uno dei brani di punta di quell'album di debutto, intitolato «Tales of mystery and imagination», che il musicista volle costruire pensando ai racconti onirici, tenebrosi, fantastici di Edgar Allan Poe. Passando, poi, a «Can't take it with you» dal terzo disco, «Pyramid». E proseguendo con reminiscenze di «Gaudì», l'album dedicato all'immaginifico architetto spagnolo, in una sorta di medley di «Money talks» e «La Sagrada Familia».

Non potevano mancare, naturalmente, i brani più attesi. «Time», soprattutto «Limelight», diventato popolarissimo grazie a uno spot pubblicitario, «Days are numbers», «Turn it up». Dopo un intervallo, che Alan Parsons ha consigliato di riempire bevendo «a little birra», la band ha fatto rotta verso gli anni Novanta. Saccheggiando soprattutto «On air», l'album più recente. Senza trascurare vecchi hit cantatissimi tipo «Psychobabble» e «Eye in the sky».

Prima di levare le tende, richiamato da un tifo calcistico, Alan Parsons ha voluto regalare un paio di bis ai tifosi. E il suo irritato disappunto ai promoter della Barley Arts.

Alessandro Mezzena Lona

APPUNTAMENTI

Al via le prove del concorso «Trio di Trieste»

Da oggi Udine a tutto jazz Al festival di Monfalcone concerto con Bär e Deutsch

TRIESTE Domani alle 21, al Bar Miramare (viale Miramare), serata musicale con il cantante e pianista Alex Vincenti.

La Scuola Superiore Internazionale del Trio di Trieste comunica agli abbonati al corso «Dentro la musica» che l'incontro di oggi con il professor Luciani è annullato per un'improvvisa indisposizione del relatore.

Da oggi, alle 9.30 e alle 15.30, all'auditorium del Tartini, prove pubbliche del terzo concorso Premio Trio di Trieste.

Giovedì 28 maggio alle 21, al «Posto delle Fragole» (ex Opp di San Giovanni), «Serata romantica».

Sabato 30 maggio alle 21, al Teatro Cristallo, si replicherà lo spettacolo «Napoleone canta l'operetta». Testi e regia di Giulio Ciabatti. Musiche di Imre Kalman.

E' stato rinviato a martedì 23 giugno il concerto allo Stadio Grezar dei Simple Minds, precedentemente previsto per domenica 31 maggio.

MONFALCONE Oggi, alle 20.30, al Teatro Comunale, per il Festival dedicato a Robert e Clara Schumann, si terrà il concerto del baritono Olaf Bär e del pianista Helmut Deutsch.

GORIZIA Oggi, alle 21, all'Auditorium Galupin di Romans d'Isonzo, concerto jazz del Dino Saluzzi Trio.

UDINE Prende il via oggi, nel tendone di piazza Primo Maggio, «Udine jazz '98», manifestazione organizzata dall'associazione Euritmica con il Comune. Nel pomeriggio seminari di strumento, musica d'insieme ed educazione musicale; la sera, dalle 21, musica dal vivo a ingresso libero. Stasera suonano il TTQ Trio e Fuoco acustico. Domani, Nuccio Simonetti Trio e Be Bop Trio.

PORDENONE Sabato, alle 22, al Rototom, concerto degli Incubus.

VENETO Oggi, alle 21, all'Arena di Verona, concerto di Eros Ramazzotti.

TEATRI E CINEMA

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica di Primavera/Autunno 1998. Conferma degli abbonamenti alla Stagione Sinfonica di Primavera/Autunno 1998 fino al 14 giugno. Informazioni e prenotazioni alla biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12 16-19 (oggi riposo). A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica di Primavera 1998. Continua la vendita dei biglietti per tutti i concerti della Stagione Sinfonica di Primavera 1998. Venerdì 29 maggio, ore **20.30,** turno A, e domenica 31 maggio, ore **18,** turno B. Direttore Woldemar Nelsson, clarinettista Eduard Brunner; musiche di W. A. Mozart e D. Sostakovic. Informazioni e prenotazioni alla biglietteria del Teatro Verdi orario: 9-12 16-19. Oggi riposo. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16, 18, 20.05, 22.15: «Deep impact». Il colossal di Steven Spielberg che negli Usa nei primi tre giorni ha incassato 42 milioni di $. In Dts digital sound.

ARISTON. Ore **17.45, 20, 22.15:** «Il grande Lebowski» di Joel Coen, con Jeff Bridges. Ultimi giorni a Trieste.

SALA AZZURRA. Ore **17.30, 19, 20.30, 22:** «La parola amore esiste» di Mimmo Calopresti, con Valeria Bruni Tedeschi e Fabrizio Bentivoglio.

EXCELSIOR. Ore **17.45, 19.15, 20.45, 22.15:** «Aprile» di Nanni Moretti.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Tutti i gusti nella mia bocca». Ult. giorno.

NAZIONALE 1. 17.30, 19.50, 22.10: «Blues Brothers, il mito continua» di John Landis con Dan Aykroyd e John Goodman. Musica, ritmo e risate vi travolgeranno! In Dts digital sound.

NAZIONALE 2. 17.30 e **21:** «Titanic» con Leonardo DiCaprio e Kate Winslet. Vincitore di 11 Oscar. In Dts digital sound. 5.o mese.

NAZIONALE 3. 17.30, 19.50, 22.10: «Il tocco del male» con Denzel Washington e John Goodman. Un thriller satanico. V. 14. Dolby stereo.

NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Gattaca la porta dell'universo» con Uma Thurman ed Ethan Hawke. Uno straordinario film di fantascienza. Dolby stereo.

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore **18.30, 20.15, 22**: «Figli di Annibale» di Davide Ferrario. Con Diego Abatantuono, Silvio Orlando e Valentina Cervi. 1.a visione. Prezzi normali. Da lunedì a venerdì 1.o spettacolo L. 5000.

CAPITOL. 17.15, 19.40, 22: «Qualcosa è cambiato» vincitore di 2 Oscar con J. Nicholson ed H. Hunt.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Festival Monfalcone. Oggi ore **20.30** Olaf Bär, baritono, Helmut Deutsch, pianoforte. Musiche di Robert e Clara Schumann (recupero concerto dd. 21/4). Domani ore **20.30** Alexander Lonquich, pianoforte. Musiche di Robert Schumann, Johannes Brahms. Venerdì 29 maggio ore **20.30** Orchestra della Radiotelevisione di Lubiana - Anton Nanut, direttore - Michel Dalberto, pianoforte. Musiche di Robert Schumann, Johannes Brahms. Martedì 2 giugno ore **20.30** Verena Krause, soprano - Jörg Demus, pianoforte. Musiche di Robert e Clara Schumann. Biglietti alla cassa del Teatro (ore 17-19), Utat - Trieste, Discotex - Udine.

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. Ore **18.45, 21.30:** «Jackie Brown».

GRADO

CINEMA CRISTALLO. Ore **20, 22.30:** «Jackie Brown» di Q. Tarantino, con P. Grier, S. L. Jackson, M. Keaton e R. De Niro.

GORIZIA

CORSO. 17.30, 19.45, 22: «Deep impact» con Robert Duvall e Vanessa Redgrave. Un film di Steven Spielberg.

VITTORIA. Sala 1. 18, 20.15, 22.30: «Blues Brothers, il mito continua» con Dan Aykroyd e John Goodman.

VITTORIA. Sala 3. 18.45, 20.30, 22.15: «Tempesta di fuoco» con Howe Long.

RAI REGIONE

L'universo femminile sulla stampa e nella letteratura rosa a «Undicietrenta»

Figure di donne, oltre gli stereotipi

«Tempo di crescere»: il Duemila raccontato dai giovani

Vittime d'amore, madri coraggio, geishe e donne perdute sono solo alcuni degli stereotipi che ci vengono proposti dalla stampa e dalla letteratura rosa, dei quali si parlerà in questa settimana di **Undicietrenta** dal titolo «Passioni, anzi emozioni». Si riconoscono le donne in queste figure di eroine caratterizzate da emotività e passionalità? A questa domanda rispondono gli ospiti in studio e gli ascoltatori che potranno accedere alla trasmissione, curata da Tullio Durigon e Fabio Malusà con la collaborazione di Donatella Floris, telefonando allo 040/362909.

Oggi, alle 14.30, **Tempo composto** di Piero Pieri. John McCourt parlerà della Bottega Joyce e della nuova edizione di «Gente di Dublino»; troveranno spazio inoltre un incontro con Elena Carlini e Pietro Valle, giovani architetti con esperienza internazionale, e un'intervista a Italo Montiglio, organizzatore del concorso corale «Seghizzi».

Domani, alle 14.30, **Non solo Friuli** di Tullio Durigon e Giancarlo Deganutti. Si parlerà della produzione artistica del Conservatorio di Udine che ha riproposto la cantata «Il vaticinio» di Antonio de Zorzi, scritta per la nascita del figlio di Napoleone e recentemente ritrovata alla biblioteca «Joppi»; di polenta, classico piatto friulano, della quale era ghiotto Giacomo Casanova come ricorderanno nel loro intervento Pier Luigi Visintin e lo storico Tito Magnacco. Infine Wolftraud de Concini traccerà un profilo storico-gastronomico di tutte le popolazioni minoritarie che abitano la fascia alpina del nostro paese con particolare riguardo a quelle di casa nostra, come appare dal suo recente volume «Le minoranze in pentola».

Mercoledì, alle 14.30, **Tempo di crescere** di Mario Mirasola e Noemi Calzolari. Manca un anno e mezzo al 2000, una data che ci costringe a bilanci e riflessioni. Come sarà questo passaggio al 2000? Rispondono due classi di giovani nella rubrica «Compito in classe». Nella seconda parte, seconda puntata de «Gli argonauti» di Conrad Bohm, nella riduzione radiofonica di Claudio Grisancich.

Giovedì, alle 14.30, **Di teatro in teatro** di Noemi Calzolari e Marisandra Calacione. Come di consueto verrà presentato da Isabella Gallo con la collaborazione di Orietta Fossati il panorama teatrale e musicale in regione. Si parlerà inoltre del cartellone del Mittelfest la cui settima edizione si svolgerà a Cividale del Friuli dal 18 al 26 luglio.

Sabato, alle 11.30, per lo spazio **Intorno a casa nostra** verrà proposto il magazine «Alpe Adria: storia, attualità e cultura dell'Europa centrale», a cura di Euro Metelli. L'appuntamento con il programma realizzato con i contributi delle emittenti radiofoniche pubbliche dell'Alpe Adria ha questa volta per tema l'ambiente.

Domenica, alle 12, per **I racconti della domenica** «Dagli scritti di un bevitore» di Dino Dardi. Adattamento radiofonico di Alba Noella Picotti. Regia di Marisandra Calacione.

Programmi televisivi

La scuola triestina del cinema italiano

Venerdì, alle 10, per i programmi televisivi di Rai Regione, andrà in onda, per la serie «Perchè noi», «Callisto, Tullio, Franco: la scuola triestina del cinema italiano», nel quale si racconta il particolare legame che unsice Callisto Cosulich, Tullio Kezich - critici cinematografici- e Franco Giraldi, regista.

Il documento ricostruisce la storia dei loro anni triestini e di quelli successivi, attraverso il loro racconto, altri incontri , e tanti film: «Cuori senza frontiere», girato a Santa Croce nel 1949; «Un anno di scuola», girato a Trieste nel 1977; «La rosa rossa», girato a Rovigno e il recente «La Frontiera», girato nell'isola di Lissa nel 1996.

OGGI IN TV

Canale 5: il «Primo cavaliere» in prima tv

Il mito di re Artù stile hollywoodiano

La prima tv «in chiaro» del «Primo cavaliere» domina la serata di cinema di oggi in Tv. C'è spazio anche per il thriller commedia all'italiana **«Delitto in formula 1»** (su Tmc alle 20.45), di Bruno Corbucci, con Thomas Milian nel ruolo del «commissario Monnezza».

«Il primo cavaliere» (Canale 5, 21, prima tv), di Jerry Zucker (1995), con Richard Gere, Sean Connery, Julia Ormond; avventura. Il mito dell'impero di Re Artù e dei cavalieri di Camelot rivive in versione fiabesca e hollywoodiana. Gere è Lancillotto, Connery Re Artù: la loro sfida d'amore si conclude nel sangue, con tanto di pace finale, tra colpi di scena e sequenze d'azione alternate a momenti romantici.

«Double impact - La vendetta finale» (Italia 1, 20.45), di Sheldon Lettich (1991), con Jean Claude Van Damme, azione. Due gemelli separati poco dopo la nascita si incontrano anni dopo per vendicare la morte del padre. Tra esplosioni, esibizioni di muscoli, colpi di karate e sparatorie all'ultimo Kalashnikov.

«Soldati, 365 giorni all'alba») (Retequattro, 22.50), di Marco Risi (1987), con Massimo Dapporto, Claudio Amendola. L'autore di «Mary per sempre» racconta con toni veristici l'assurda routine della «naja», attraverso il contrasto tra un ufficiale frustrato e una recluta orgogliosa. Per Dapporto una prova quasi da «cattivo» prima del bagno di bontà televisiva in serie come «Amico mio» e «Un prete tra noi...»

Canale 5, ore 23.40

Gli ospiti del «Costanzo Show»

Gli ospiti della puntata del «Maurizio Costanzo Show», in onda su Canale 5 saranno: l'attrice Lina Sotis; Alfonso Lago, proprietario di un'impresa agricola in provincia di Padova; Alessandra Belotti, ex indossatrice, fondatrice di una scuola di «vanità» a Milano. La regia è di Paolo Pietrangeli.

Raitre, ore 20.40

«Salomone» parla di eredità

Sarà dedicata al tema dell'eredità la puntata di lunedì di «Salomone», il programma sulla giustizia civile condotto da Maria Latella, in onda su Raitre. Regia di Ezio Torta.

In primo piano: il tasso di litigiosità delle famiglie italiane coinvolte in storie di eredità attraverso il racconto di alcune vicende esemplari.

In studio ci sarà anche Mara Bugni con una testimonianza sulla dolorosa vicenda legata all'eredità del suo compagno Giorgio Strehler, recentemente scomparso.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1
6.45 UNOMATTINA
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
7.35 TGR ECONOMIA
8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
9.40 DIECI MINUTI DI...PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.50 NEW YORK PRESS - OPERAZIONE DOLLARI. Film (giallo '64).
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 VERDEMATTINA. Con Luca Sardella e Janira Majello.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 IL TOCCO DI UN ANGELO
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
14.05 VERDEMATTINA "IN GIARDINO"
14.35 CARA GIOVANNA. Con Giovanna Milella.
15.25 GIORNI D'EUROPA
15.55 SOLLETICO - 1A PARTE. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
17.00 TG RAGAZZI. Con Tiziana Ferrario.
17.10 SOLLETICO - 2A PARTE
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 PRIMADITUTTO. Con Barbara Modesti.
18.45 COLORADO. Con Carlo Conti.
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 FRATELLI D'ITALIA
20.50 IL MARESCIALLO ROCCA. Telefilm. "Un maledetto incastro"
22.40 TG1
22.45 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.15 TG1 NOTTE
0.40 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.45 RAI EDUCATIONAL TEMPO
1.10 RAI EDUCATIONAL FILOSOFIA
1.15 SOTTOVOCE: PATRICK MCGRATH. Con Gigi Marzullo.
1.35 UOMINI E LUPI. Film (drammatico '57). Con Silvana Mangano, Yves Montand.

RAIDUE

7.00 GO CART MATTINA
7.05 BABAR
7.25 POPEYE
7.35 TOM E JERRY KIDS
8.00 PINGU
8.05 BANANE IN PIGIAMA
8.10 TRE GEMELLE E UNA STREGA
8.30 POPEYE
8.45 LASSIE. Telefilm.
9.10 PROTESTANTESIMO
9.40 QUANDO SI AMA
10.00 SANTA BARBARA
10.45 RACCONTI DI VITA
11.00 TG2 ELEZIONI
11.30 METEO 2
11.35 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'. Con Mario De Scalzi.
13.45 TG2 SALUTE. Con Luciano Onder.
14.00 CI VEDIAMO IN TV
16.15 TG2 FLASH
16.30 LA CRONACA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
17.15 TG2 FLASH
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
19.05 LAW AND ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm. "Ragazzi"
20.00 SPECIALE I FATTI VOSTRI: IL LOTTO ALLE OTTO. Con Massimo Giletti.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm.
22.00 NESSUN LIETO FINE
23.00 TRIBUNA POLITICA - IL TEMA DEL GIORNO
23.45 TG2 NOTTE
0.20 OGGI AL PARLAMENTO
0.30 METEO 2
0.35 RAI SPORT NOTIZIE
0.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.50 TELECAMERE (R)
1.10 LA NOTTE PER VOI
1.15 MI RITORNI IN MENTE REPLAY
1.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA

RAITRE

8.00 TG3 SPECIALE
8.30 TOP SECRET (R)
9.15 PREMIO LETTERARIO RAPALLO PER LA DONNA SCRITTRICE
9.35 GEO MAGAZINE
9.35 TGR SPECIALE ELEZ. AMM.VE-PER REGIONI INTERESSATE
11.00 GIROMATTINA
11.00 TGR SPECIALE ELEZ. AMM.VE (PER REGIONE SICILIA)
12.00 TG3 OREDODICI
12.05 TG3 ELEZIONI AMMINISTRATIVE
13.00 RAI EDUCATIONAL IL GRILLO
13.30 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR SPECIALE ELEZ. AMM.VE-PER REGIONI INTERESSATE
15.00 CARTONI D'EPOCA
15.30 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
15.35 CALCIO: RITIRO NAZIONALE ITALIANA
15.40 81. GIRO D'ITALIA: FOGGIA - VASTO (9A TAPPA)
16.15 GIRO ALL'ARRIVO
17.15 PROCESSO ALLA TAPPA
18.00 GEO MAGAZINE
18.25 METEO 3
18.30 UN POSTO AL SOLE
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 DALLE 20 ALLE 20
20.15 81. GIRO D'ITALIA
20.30 BLOB PRIMA SERATA
20.40 SALOMONE
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 PER UN PUGNO DI LIBRI
24.00 CICLISMO: 81. GIRO D'ITALIA (GIRO NOTTE)
0.30 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - METEO
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 RAI SPORT

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.26 Programma di animazione.
20.30 TGR - Tribuna sportiva.

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VIVERE BENE BENESSERE. Con Maria Teresa Ruta.
10.30 ANNUNCI PERSONALI. Film tv (commedia '92). Di Robert Iscove. Con Tim Matheson, Tracy Pollan.
12.00 CASA VIANELLO. Telefilm. "E' arrivato l'ambasciatore"
13.00 TG5 GIORNO
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.40 VIVERE BENE SALUTE. Con Maria Teresa Ruta.
16.15 STEFANIE. Telefilm. "Questione di fede"
17.15 VERISSIMO SUL POSTO. Con Marco Liorni.
17.45 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.35 TIRA E MOLLA. Con Paolo Bonolis.
20.00 TG5 SERA
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi.
21.00 IL PRIMO CAVALIERE. Film (avventura '95). Di Jerry Zucker. Con Richard Gere, Sean Connery.
23.40 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi.
2.00 LABORATORIO 5 - CORTI
3.00 TG5
3.30 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. "Un medico che fa l'indiano"
4.30 BELLE E PERICOLOSE. Telefilm. "L'angelo del passato"
5.30 TG5

ITALIA1

6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 SUPERCAR. Telefilm.
10.20 NON PER SOLDI... MA PER AMORE. Film (commedia '89).
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
12.55 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm.
13.25 CIAO CIAO PARADE
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 I SIMPSON
14.20 COLPO DI FULMINE. Con Michelle Hunziker e Walter Nudo.
15.00 IFUEGO!. Con Alessia Marcuzzi.
15.30 A SCUOLA DI FILOSOFIA. Telefilm. "La sorellina"
16.00 BIM BUM BAM
16.05 UN FIOCCO PER SOGNARE UN FIOCCO PER CAMBIARE
16.20 BIM BUM BAM
16.25 SAILOR MOON E IL MISTERO DEI SOGNI
16.55 BIM BUM BAM
17.00 PICCOLI PROBLEMI DI CUORE
17.25 BIM BUM BAM
17.30 SINBAD. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 OTTO SOTTO UN TETTO
19.30 LA TATA. Telefilm.
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 DOUBLE IMPACT - LA VENDETTA FINALE. Film (avventura '91). Di Sheldon Lettich. Con Jean-Claude Van Damme, Geoffrey Lewis.
22.50 I NUOVI EROI. Film (azione '92). Di Roland Emmerich. Con J.C. Van Damme, D. Lundgren.
0.45 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.50 FATTI E MISFATTI
0.55 STUDIO SPORT
1.23 MUNDIAL CLIP
1.25 ITALIA 1 SPORT
1.40 IFUEGO! (R). Con Alessia Marcuzzi.
2.10 IL PICCOLO VETRAIO. Film (drammatico '55).

RETE4

6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela.
6.50 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
9.35 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
9.45 SEI FORTE PAPA'. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA - 1A PARTE. Con Mike Bongiorno.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA - 2A PARTE. Con Mike Bongiorno.
14.30 SENTIERI. Telenovela.
15.30 TRE SOLDI NELLA FONTANA. Film (commedia '54). Di Jean Negulesco. Con Dorothy McGuire, Clifton Webb.
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi e Cristina D'Avena.
19.35 FLINSTONES
20.05 SCODINZOLA LA VITA E ABBAIA L'AVVENTURA CON OLIVER
20.35 FORUM DI SERA. Con Paola Perego.
22.50 SOLDATI, 365 GIORNI ALL' ALBA. Film (drammatico '87). Di Marco Risi. Con Massimo Dapporto, Claudio Amendola.
1.20 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.40 LA SCOGLIERA DEI DESIDERI. Film (drammatico '68). Di Joseph Losey. Con Richard Burton, Elisabeth Taylor.
3.30 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R). Con Roberto Gervaso.
3.40 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
4.00 RUBI. Telenovela.
4.50 TOPAZIO. Telenovela.

TMC

7.00 TELEGIORNALE
7.05 RASSEGNA STAMPA SPORTIVA
7.20 ZAP ZAP TV. Con Monica Maiavacca e Riccardo Santoliquido.
8.20 TELEGIORNALE
8.30 CASA AMORE E FANTASIA. Con Ilaria Moscato.
11.00 QUESTIONE DI STILE
11.30 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
12.40 TELEGIORNALE
12.55 TMC SPORT
13.05 SOLDI SOLDI. Con Claudio Pavoni e Caterina Stagno.
14.00 NESSUNO RESTA SOLO. Film (drammatico '54). Di Stanley Kramer. Con Olivia De Havilland, Robert Mitchum.
16.35 LA POSTA DEL TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli, Roberta Capua e Stefania Cuneo.
17.55 TELEGIORNALE
18.00 ZAP ZAP TV. Con Monica Maiavacca e Riccardo Santoliquido.
19.00 FORTE FORTISSIMA
20.00 TMC SPORT
20.20 TELEGIORNALE
20.45 DELITTO IN FORMULA UNO. Film (commedia '83). Di Bruno Corbucci. Con Tomas Milian, Dagmar Lassander.
22.45 TELEGIORNALE
23.10 IL CAFFE' DELLA DOMENICA (R). Con Alain Elkann e Andrea Pancani.
0.55 DOTTOR SPOT. Con Lillo Perri.
1.00 COSI' COME SEI. Film (commedia '78). Di Alberto Lattuada. Con Marcello Mastroianni, Nastassja Kinski, Francisco Rabal.
3.10 TELEGIORNALE
3.40 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

7.00 COMMENTO AL FATTO
8.15 MUSICHIAMO
10.15 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
11.00 LA RIVA DEI PECCATORI. Film (western '41). Di Bernard Vorhaus. Con John Wayne, Ona Munson.
12.20 VETRINA
13.15 LAFF MOVIE. Telefilm.
13.30 FATTI E COMMENTI
15.15 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
16.10 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO. Telefilm.
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
17.00 MADE IN ITALY
17.30 SPORTQUATTRO
19.00 ZOOM MONDO DEL LAVORO
19.30 FATTI E COMMENTI
20.05 TELECRONACA BASKET
21.30 SPORTQUATTRO
23.00 FATTI E COMMENTI
23.30 ZOOM MONDO DEL LAVORO
24.00 PERICOLOSAMENTE JOHNNY. Film (drammatico '94). Di A. Heckerling. Con M. Keaton.
1.30 FATTI E COMMENTI
2.00 GUERRA INFERNALE. Film (guerra). Di A. Prier. Con W. Smith.

TELEFRIULI

6.00 VIDEOBIT
7.40 VIDEOSHOPPING
9.30 ARABAKI'S
10.20 VIDEOSHOPPING
11.30 RIBELLE. Telenovela.
12.30 TG CONTATTO
13.05 L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE INFORMA
13.30 TG CONTATTO
14.00 MUSICA E SPETTACOLO
14.30 VIDEOSHOPPING
18.00 RIBELLE. Telenovela.
19.15 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE
19.35 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE
19.45 360" CON VITTORINO MELONI
19.55 TELEFRIULI SPORT
20.30 FRIULI VENEZIA GIULIA: LA NOSTRA STORIA.
22.30 TELEFIULI SERA EDIZIONE REGIONALE
22.50 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE
23.00 360" CON VITTORINO MELONI
23.10 TELEFRIULI SPORT
23.40 MONSIEUR, MADAME
0.30 REPORTAGE. Con Franco Terenzani.
1.30 VIDEOSHOPPING
1.45 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE (R)
2.05 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE (R)
2.15 360" CON VITTORINO MELONI (R)
2.25 TELEFRIULI SPORT (R)

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
16.15 CORSO DI LINGUA ITALIANA
16.45 HARRY O. Telefilm.
17.30 ISTRIA E DINTORNI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO, SPORT
19.30 ECCHECCIMANCA.
20.00 ALPE ADRIA
20.30 STRANI GIORNI
21.00 POLICE NEWS. Telefilm.
22.00 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.15 EURONEWS
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

RETE A

10.00 MTV GREATEST HITS
11.00 SO 90'S: IRENE GRANDI (R)
12.00 MTV MIX
14.00 MTV TOP 10 VIDEOS
15.00 NON STOP HITS
16.30 SELECT MTV
18.00 MTV HOT
19.00 NEWS & NEWS
19.30 MTV BALL
20.00 MTV TOP 10 VIDEOS
21.00 THE ESSENTIAL: VASCO ROSSI
21.30 STAR TRAX: VASCO ROSSI
22.30 MTV HOT: VASCO ROSSI SPECIAL
23.30 MTV LIVE
24.00 SUPER ROCK

TELEPORDENONE

7.00 JUNIOR TV
11.00 UNA SETTIMANA DI NOTIZIE
12.00 TELEFILM
12.30 DOCUMENTARIO
13.00 TELEFILM
14.00 JUNIOR TV
18.00 TELEFILM
18.30 ANTENNA VERDE
19.00 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
19.15 TELEGIORNALE REGIONALE - PRIMA EDIZIONE
20.10 TELEFILM
20.30 ZOOM VOLLEY
21.00 DOCUMENTARIO
22.10 BEST TARGET
22.30 TELEGIORNALE REGIONALE - SECONDA EDIZIONE
23.30 VIDEO SHOPPING
0.10 SHOW EROTICO NOTTURNO
1.00 TELEGIORNALE REGIONALE - TERZA EDIZIONE
2.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
3.00 PROGRAMMI NOTTURNI NO STOP

TMC2

9.30 COLORADIO GIALLO
12.00 CAFFE' ARCOBALENO
13.00 ARRIVANO I NOSTRI
13.30 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - TG
14.05 COLORADIO ROSSO
16.00 HELP
18.00 COLORADIO ROSSO
18.30 CAFFE' ARCOBALENO
19.00 UN UOMO A DOMICILIO. Telefilm.
19.30 FLASH - TG
19.35 COLORADIO ROSSO
20.30 SECONDA PELLE. Film tv (drammatico '91).
22.30 COLORADIO VIOLA
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT MAGAZINE
23.30 PIANETA B
0.05 COLORADIO VIOLA

DIFFUSIONE EUR.

12.35 TNE NEWS (ALL'INTERNO)
14.30 CRAZY DANCE
15.00 TNE SHOPPING
18.30 SPLASH
19.00 TELE NORDEST NEWS
19.15 IL TUO NORDEST
19.30 MUSICA E SPETTACOLO
20.00 SPLASH
20.30 ICEBERG
23.15 TNE SHOPPING
0.30 ALIBI
1.00 NOTTURNO NORD EST

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN IL GUERRIERO
8.00 CITY HUNTER
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON..
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 SUPERAMICI
13.30 KEN IL GUERRIERO
14.00 CITY HUNTER
14.30 PATTO D'AMORE E DI MORTE. Scenegg.
15.15 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 TG ROSA. Con E. Pellini e M. Di Francesco.
18.00 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 KEN IL GUERRIERO
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 GIGGI IL BULLO. Film (commedia '82). Di Marino Girolami. Con Alvaro Vitali, Adriana Russo.
22.45 FUORIGIOCO. Con L. Petiziol - A.M. Parisi.
0.15 NEWS LINE 16/9
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
0.45 RITORNO DAL PASSATO. Film tv (fantascienza '93). Con Terry O'Quinn, Kristy McNichol.

RETE AZZURRA

12.45 ADAM 12. Telefilm.
13.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
14.30 VIDEO ONE
15.45 ATTRAVERSO L'ITALIA. Documenti.
16.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
18.30 NOTIZIARIO
20.00 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
20.55 FILM. Film.
23.40 STUDIO GEA

TELECHIARA

14.30 I SEGRETI DEL MONDO ANIMALE. Documenti.
15.00 BUON POMERIGGIO
15.10 VENITE E VEDETE
15.30 ROSARIO
16.00 OBIETTIVO MISSIONE
16.30 GIATRUS
17.00 I SEGRETI DEL MONDO ANIMALE. Documenti.
17.30 TENENTE O'HARA
18.15 I GRANDI VIAGGI
18.50 UOMINI D'OGGI
19.20 IL VASO DI PANDORA
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 GIATRUS
20.15 TG 2000
20.30 LE AVVENTURE DI FREDDY. Film (avventura).
22.00 PUNTO DI VISTA
22.30 NOTIZIE DA NORDEST
22.40 IL VASO DI PANDORA
22.45 VIAGGI
23.15 TG 2000
23.30 MADE IN ITALY

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.21: Italia istruzioni per l'uso; 7: GR1; 7.20: GR Regione; 7.33: GR1 Questione di soldi; 7.45: L'oroscopo di Elios; 8: GR1; 8.33: Lunedì sport; 9.08: Radio anch'io sport; 10.08: Italia no, Italia sì; 11.05: Radiouno Musica; 11.35: GR1 Cultura; 12: Come vanno gli affari; 12.10: Millevoci; 12.32: La pagina scientifica; 13: GR1; 13.28: Oggi al Parlamento; 13.32: Aspettando i mondiali; 14.08: Bolmare; 14.13: Lavori in corso; 15.44: Uomini e camion; 16: 81.o Giro d'Italia: Foggia-Vasto; 17.35: L'Italia in diretta; 18.08: Come vanno gli affari; 18.18: Radio Campus; 18.23: I mercati; 18.35: Radiouno Musica; 19: GR1; 19.28: Ascolta si fa sera; 19.37: Zapping; 20.43: Per noi; 20.50: Cinema alla radio: L'Ispettore Derrick (AM); 22.49: Bolmare; 23.08: Panorama parlamentare; 23.40: Sognando il giorno; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 1.30: Radio TIR; 5.30: Il giornale del mattino; 5.54: Bolmare.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6: Il buongiorno di Radiodue; 6.16: Riflessioni del mattino; 6.30: GR2; 7.10: Il risveglio di Enzo Biagi; 7.30: GR2; 8.08: Macheoraè?; 8.30: GR2; 8.50: Domino; 9.08: Il consiglio del grafologo; 9.30: Il ruggito del coniglio; 10.30: GR2 Notizie; 10.35: Chiamate Roma 3131; 11.54: Mezzogiorno con...; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 12.56: Mirabella e Garrani 2000 sciò; 13.30: GR2; 14.02: Hit Parade; 15.02: Punto d'incontro; 16.45: Puntodue; 18.02: Caterpillar; 19.30: GR2; 20: E vissero felici e contenti; 20.15: Masters; 21.30: Suoni e Ultrasuoni; 22.30: GR2; 1: Stereonotte; 5: Stereonotte prima del giorno.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6: Mattinotre; 6.45: G3 Anteprima; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.02: Mattinotre; 10.15: Terza Pagina; 10.30: Mattinotre; 11.25: Novità librarie al decimo Salone del libro; 11.40: Mattinotre; 11.55: Il piacere del testo; 12: Mattinotre; 12.30: La Barcaccia; 13.28: Indovina chi viene a pranzo?; 13.45: GR3; 14.04: Lampi di Primavera; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood party; 19.45: Le speranze d'Italia; 20: Poesia su poesia; 20.12: Radiotre Suite; 20.30: Vienna Art Orchestra; 23.15: Ventitré e quindici - Economia; 24: Musica classica.

Notturno Italiano
24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz / 819 AM

7.20: Onda verde regione - Giornale radio; 11.30: Undicietrenta (diretta); 12.30: Giornale radio; 14.30: Tempo composto; 15: Giornale radio; 15.15: Tempo composto; 18.30: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'Istria.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 AM).* 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Dagli incontri del giovedì - indi: soft music; 9: Studio aperto; 9.15: Libro aperto. Boris Pahor. «Scontro con la primavera» - romanzo. Produzione Ribalta radiofonica, regia di Marjana Prepeluh. III puntata; 9.40: Aspetti giuridici dei problemi quotidiani, di Mitja Ozbic; 10: Notiziario, indi: Concerto di musica sinfonica; 11.10: Conversazione con Vlasta Bernard; 12: Al centro dell'attenzione; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario, Gr - indi: musica orchestrale; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica);14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi. «Incontro con i più piccini», di Barbara Rustja; 15: Pot pourri; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale, indi: Noi e la musica; 18.: Ricerche scientifiche. Storia della fisarmonica; 18.35: Musica per tutte le età; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Da lunedì a venerdì:
Dalle 7 alle 20, ogni ora: notiziario con viabilità in collaborazione con le Autovie Venete; Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto, a cura della redazione locale; Notiziario nazionale. Dalle 7 alle 13: Good morning 101, con Leda e Andro Merkù; 7.05: Gazzettino triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Dove come quando locandina; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar - Meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto meteo; 9.30, 19.30: Tutto tv; 13.05: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Calor latino, con Edgar Rosario; 15.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad Max; 16.05: «B.-PM il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 18.45: Notiziario sportivo; 19.05: Arrivano i mostri; 20.05: Dance all day megamix, con Paolo Barbato; 21.05: Calor latino, replica; 22.05: Hit 101, replica; 23.05: BluNite the best of r&b, con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.
Ogni lunedì: 11.05: «Altrimenti ci arrabbiamo», con Leda.
Ogni mercoledì: 11.05: «Liberi di... liberi da:..», con Massimiliano Finazzer Flory.
Ogni venerdì: 11.05: «L'impiccione viaggiatore», con Andro Merkù.
Ogni sabato: 13: Hit 101 Italia, con Giuliano Rebonati; 15: Hit 101 Dance, con Mr. Jake.
Ogni domenica: 10: «SundayMorningShow», con Giuliano Rebonati; 15: «Quelli della radio», con Andro Merkù e Max Rovati, rotocalco sportivo con aggiornamenti e collegamenti in diretta dai principali stadi triveneti.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Discopiù; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco Italia; 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Trafic - viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14: Play and go - il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Cuore 99.9 MHz

7.05, 10.05, 13.05, 17.05, 21.05, 23.05: Disco Cuore; 7.10, 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Le News di Radio Cuore; 8.05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 8.40: Cinema a Trieste (r. ogni 2 ore); 9.05, 11.05, 13.05, 17.05, 19.05: Trailers in F.M.; 11.40, 17.40, 21.40: Scoop; 12.05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 14.05, 18.05, 22.05, 24: Hit Parade: 15.05: L'intervista del cuore; 16.05, 20.05: Spazio novità.

Radio Fantastica 106.1 MHz

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

Continuaz. dalla 16.a pagina

CAMINETTO vende San Giacomo appartamento 60 mq due stanze cucina bagno cantina. Tel. 630451.
(A00)

CAMINETTO vende zona centrale attico mq 180 + 60 terrazzo salone caminetto quattro stanze cucina servizi. Posto macchina garage. Tel. 630451.
(A00)

CASABELLA Gretta esclusivo: salone con terrazzo sul golfo, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi, scala interna, due vani mansarda, posto auto. 395.000.000 MUTUO AL 5%. 040/309523.
(A00)

CASABELLA Hortis primo ingresso 100 mq: soggiorno-cucina, matrimoniale, bagno privato, stanza ragazzi, secondo servizio, scala interna, graziosa mansarda. 290.000.000. 040/309523.
(A00)

CASABELLA Ponzanino attico vista mare: soggiorno, cucina abitabile, due poggioli, due stanze, doppi servizi, scala interna, bellissima mansarda con terrazze prendisole, garage, 150 milioni contanti più MUTUO AGEVOLATO. 040/309523.
(A00)

COLBERT 040/634545, adiacenze Pam, libero, perfetto, tranquillo, camera, cucina, bagno. 54.000.000. Occasione.
(A00)

COLBERT 040/634545, libero, Campo San Giacomo, luminosissimo, ingresso, due stanze, cucina abitabile, servizio.. 64.000.000. Affare.
(A00)

COLBERT 040/634545, Ponziana, libero, ottime condizioni, soggiorno, due camere, cucinotto, bagno, poggiolo, ripostiglio, cantina. 125.000.000.
(A00)

COLBERT 040/634545, San Giovanni, libero, luminosissimo, panoramico, soggiorno, camera, cameretta, cucinotto, bagno, poggiolo, ripostiglio. 100.000.000.
(A00)

DOMUS Bonomea splendida vista golfo rifinitissimo saloncino cucina due matrimoniali biservizi terrazzi cantina due posti auto. Perfetto. Lire 360.000.000 trattabili. Tel. 040/366811.
(A5805)

DOMUS Cologna recente piano alto ascensore. Soggiorno cucina matrimoniale singola biservizi ripostiglio poggioli. Riscaldamento. Lire 160.000.000. Tel. 040/366811.
(A5805)

DOMUS locali zone San Giacomo e via Crispi metratura tra i 35 mq e 60 mq adatti a varie attività. Da Lire 45.000.000. Tel. 040/366811.
(A5805)

DOMUS Scorcola bassa signorile appartamento bipiano come primingresso con taverna collegata e giardino privato in villa d'epoca ristrutturata. Posto auto cantina doppio ingresso, termoautonomo. Informazini in ufficio. Tel. 040/366811.
(A5805)

DOMUS Servola grazioso ultimo piano come primingresso ascensore. Soggiorno cucina verandata matrimoniale bagno posto auto coperto cantinona. Perfetto. Tel. 040/366811.
(A5805)

DOMUS via D'Alessio villino indipendente tutto su un piano taverna soffitta 600 mq di giardino accesso auto con cancello elettrico. Tel. 040/366811.
(A5805)

DOMUS via Rio Spinoleto panoramico ultimo piano con mansarda costruzione recente. Ottime condizioni: ampia zona giorno tre camere biservizi terrazze box posto auto cantina. Lire 380.000.000. Tel. 040/366811.
(A5805)

ELLECI 040/635222 Baiamonti, libero, recente, 4.o piano, ascensore, tinello/cucinino, camera, bagno, due balconi, ripostiglio. 89.000.000.
(A5760)

ELLECI 040/635222, adiacenze Viale, libero, tranquillo, soggiorno, cucinino, camera, bagno, soffita. 59.000.000.
(A5760)

ELLECI 040/635222, Moreri, libero, tranquillissimo, nel verde, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, due balconi, ripostiglio, box auto, recente. 208.000.000.
(A5760)

ELLECI 040/635222, S. Giovanni, libero, soleggiato, recente, soggiorno, cucina, camera, bagno, balcone, ripostiglio, posto auto condominiale. 120.000.000.
(A5760)

ELLECI 040/635222, Vergerio, libero, delizioso, soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, termoautonomo. 98.000.000.
(A5760)

GABETTI Opimm 040/763325 via Filzi, palazzo anni '60, piano alto con ascensore. Vista aperta. Cucina, salone doppio, due stanze, doppi servizi, terrazza.
(C00)

GABETTI Opimm 040/763325 via Milano vicinanze Jolly. Recente, quarto piano, ingresso, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, ripostiglio, due poggioli, adatto anche uso ufficio.
(Coo)

GABETTI Opimm 040/763325 zona Fiera. In ottime condizioni. Soggiorno, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, balcone. Possibilità posto auto.
(Coo)

GABETTI Opimm 040/763325 zona Scorcola, stabile liberty. Ultimo piano con ascensore. Due appartamenti da restaurare, accorpabili in un unico ente di grande metratura. Parti comuni restaurate.
(Coo)

GABETTI Opimm 040/763325 zona Scorcola. Piccolo appartamento da risistemare. Ultimo piano. Ingresso, soggiorno, una stanza, cucina abitabile, servizi.
(Coo)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Cantù primingresso immerso nel verde: salone con cucina quattro stanze quattro bagni terrazzo porticato giardino di proprietà box e posto auto riscaldamento autonomo.
(A5796)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Tribunale in palazzo signorile unico vano di 160 metri quadrati con doppi servizi – adatto ufficio. (A5796)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Barcola terreno di circa 3800 metri quadrati con annessa casa colonica di circa 200 metri quadrati.
(A5796)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Commerciale in complesso signorile ultimo piano con mansarda: salone sei stanze studio cucina tripli servizi terrazzi doppio box auto vista mare.
(A5796)

PRIVATAMENTE vendesi a 95.000.000 appartamenti 60 mq, 2 stanze salotto bagno, 360830.
(A5754)

PRIVATO vende vicinanze Gorizia casa accostata mq 155 su 2 livelli + piccolo scoperto no agenzie 0481/521587.
(B00)

PRIVATO vende zona Ravascletto panoramico chalet arredato stile Carnia, 2 camere, soggiorno, bagno, cucina sala pranzo ripostiglio posti macchine giardino recintato. Tel. 0432/522429 ore pasti.
(A00)

RABINO 040/368566 adiacenze Baiamonti libero soggiorno cucina 3 camere bagno 102.000.000.
(A00)

RABINO 040/368566 capannone doppi ingressi uffici bagni 560 mq 420.000.000.
(A00)

RABINO 040/368566 Castagneto cucina 2 camere bagno poggioli riscaldamento 85.000.000.
(A00)

RABINO 040/368566 Coroneo liberi camera cucina bagno da 50.000.000.
(A00)

RABINO 040/368566 Costalunga libero soggiorno cucinotto 2 camere doppi servizi terrazzi posto macchina 240.000.000.
(A00)

RABINO 040/368566 D'Annunzio libero salone tinello cucinotto 2 camere doppi servizi poggioli cantina 290.000.000.
(A00)

RABINO 040/368566 Scorcola libero soggiorno cucina 3 camere bagno poggiolo giardino 300.000.000.